

**BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO**
al 31 dicembre 2019

rekeep 
minds that work

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	83
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	85
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	87
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	89
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	90
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	92
› <i>Note illustrative</i>	95
› <i>Allegati</i>	211
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	227
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	233
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	235
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	237
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	238
› <i>Rendiconto finanziario</i>	239
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	241
› <i>Note illustrative</i>	243
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	339
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	345

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Pinna

CONSIGLIERI

Laura Duò
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni
Monica Mastropaolo (in carica fino al 5 giugno)

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva (facente funzione di sindaco effettivo dal 5 giugno)
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
dell'esercizio 2019**

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

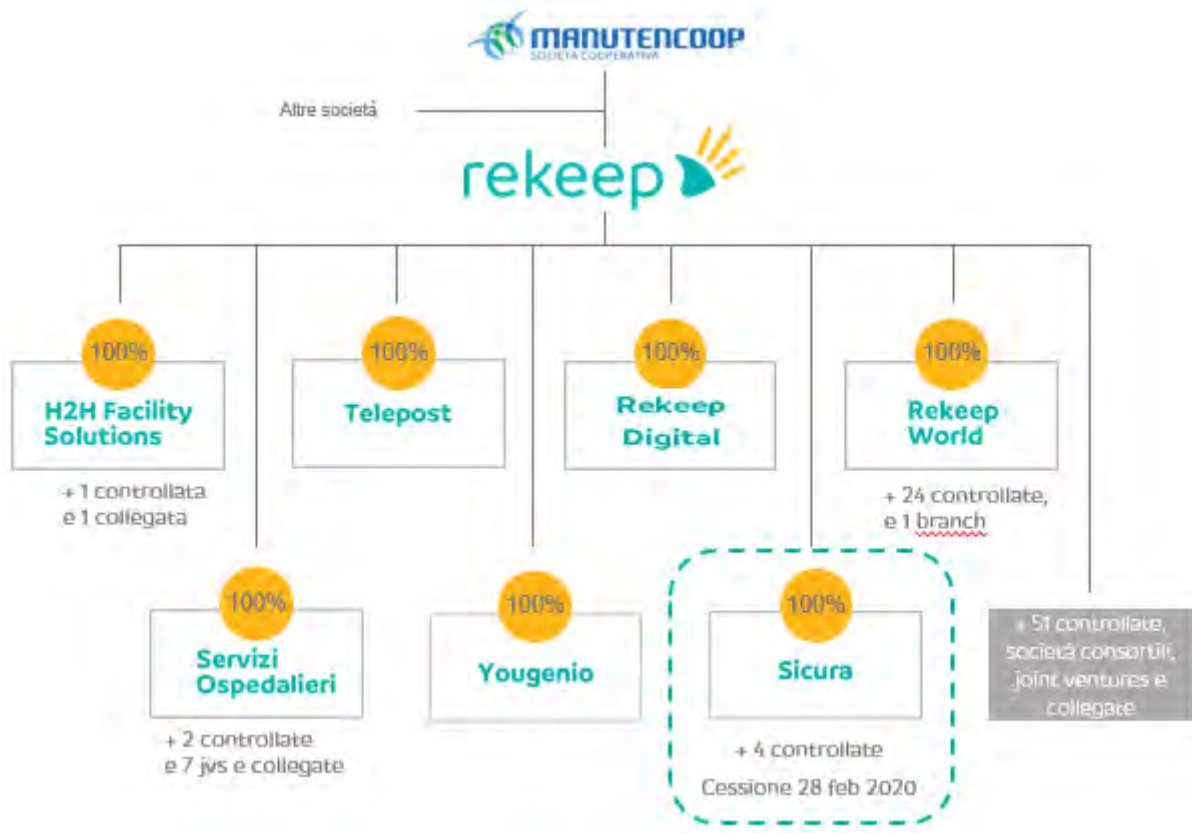
Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavano e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, controllata al 100% da Rekeep S.p.A.. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C). A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l.. Il processo di internazionalizzazione ha portato allo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Naprzód S.A., controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2019 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Esse sono interamente detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa, che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2019 l'assetto del Gruppo soggetto a Direzione e Coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2019 sono proseguite la contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale. L'economia internazionale ha registrato il tasso di crescita più basso del decennio, a causa della marcata decelerazione degli scambi e delle forti incertezze sulle politiche economiche e commerciali. In particolare, hanno inciso le restrizioni agli scambi tra gli Stati Uniti e i partner commerciali, principalmente la Cina, nonché le tensioni geopolitiche.

Negli Stati Uniti il 2019 è stato il decimo anno consecutivo di espansione del prodotto, sebbene a un ritmo relativamente contenuto (2,3 per cento). Nel complesso, la dinamica di consumi, esportazioni nette e spesa pubblica è apparsa in linea con quella degli anni più recenti, mentre quella degli investimenti privati si è notevolmente ridotta. La crescita cinese nel 2019 si è fermata al 6,1 per cento, il valore più basso dal 1990, a causa della decelerazione dell'attività manifatturiera; il settore industriale ha risentito del rallentamento del commercio internazionale, oltre che delle dispute commerciali con gli Stati Uniti. Anche per i restanti paesi BRICS (Brasile, Russia, India e Sud Africa – oltre alla Cina) la dinamica dell'attività economica ha raggiunto un minimo relativo. Il PIL in Venezuela e Argentina ha continuato a ridursi, anche nel 2019.

Nell'area dell'euro il 2019 si è chiuso con un +0,1% di PIL. L'attività economica è stata frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania nonostante un andamento superiore alle attese nel mese di novembre 2019; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha riconfermato la necessità di mantenere l'attuale orientamento accomodante.

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel terzo trimestre 2019, ma è rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero delle costruzioni. Il Pil ha segnato una flessione congiunturale, la crescita media per il 2019 si è attestata allo 0,2% rispetto allo 0,9% nel 2018. Sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie la reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile 2019; le imprese, infatti, hanno riportato piani di accumulazione lievemente più espansivi nei primi tre trimestri del 2019, con un tasso di investimento in aumento (21,4% al terzo trimestre 2019). Nel corso del 2019, inoltre, le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate significativamente, con una crescita delle retribuzioni dello 0,7% rispetto all'anno precedente. L'andamento del mercato del lavoro ha mostrato una certa resistenza al rallentamento dell'attività, ma ha progressivamente perso slancio. La crescita dell'occupazione si è ridotta nel 2019 (+0,7 per cento). Il tasso di disoccupazione è sceso dal 10,6 per cento del 2018 al (10,0 per cento), anche per effetto dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro connesso al reddito di cittadinanza.

Le previsioni del 2020 non sembrano indicare un mutamento di clima. Sullo scenario macroeconomico pesano fattori di rischio fortemente orientati al ribasso, che potrebbero incidere sul contesto globale e, di conseguenza, anche sull'Italia. Il rischio principale è oggi rappresentato dal coronavirus, la cui portata non è però facilmente stimabile alla luce della rapida ed ancora in atto diffusione dell'infezione in molti altri Paesi, oltre alla Cina. Al momento non è possibile escludere uno scenario di recessione globale qualora dagli effetti del contagio dovessero scaturire rallentamenti o paralisi della produzione industriale e degli scambi internazionali. A ciò si aggiungono, la Brexit, il cui svolgimento in condizioni ordinate non è un fattore certo, oltre ad eventuali

rischi di instabilità geo-politica (in particolare in Medio Oriente) e rischi ambientali. Eventuali sviluppi avversi in questi ambiti potrebbero accentuare la volatilità sui mercati delle materie prime e valutarli, con effetti sulla crescita internazionale, sulle esportazioni e sugli investimenti dell'Italia.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*"Non-GAAP measures"*) definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento).
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

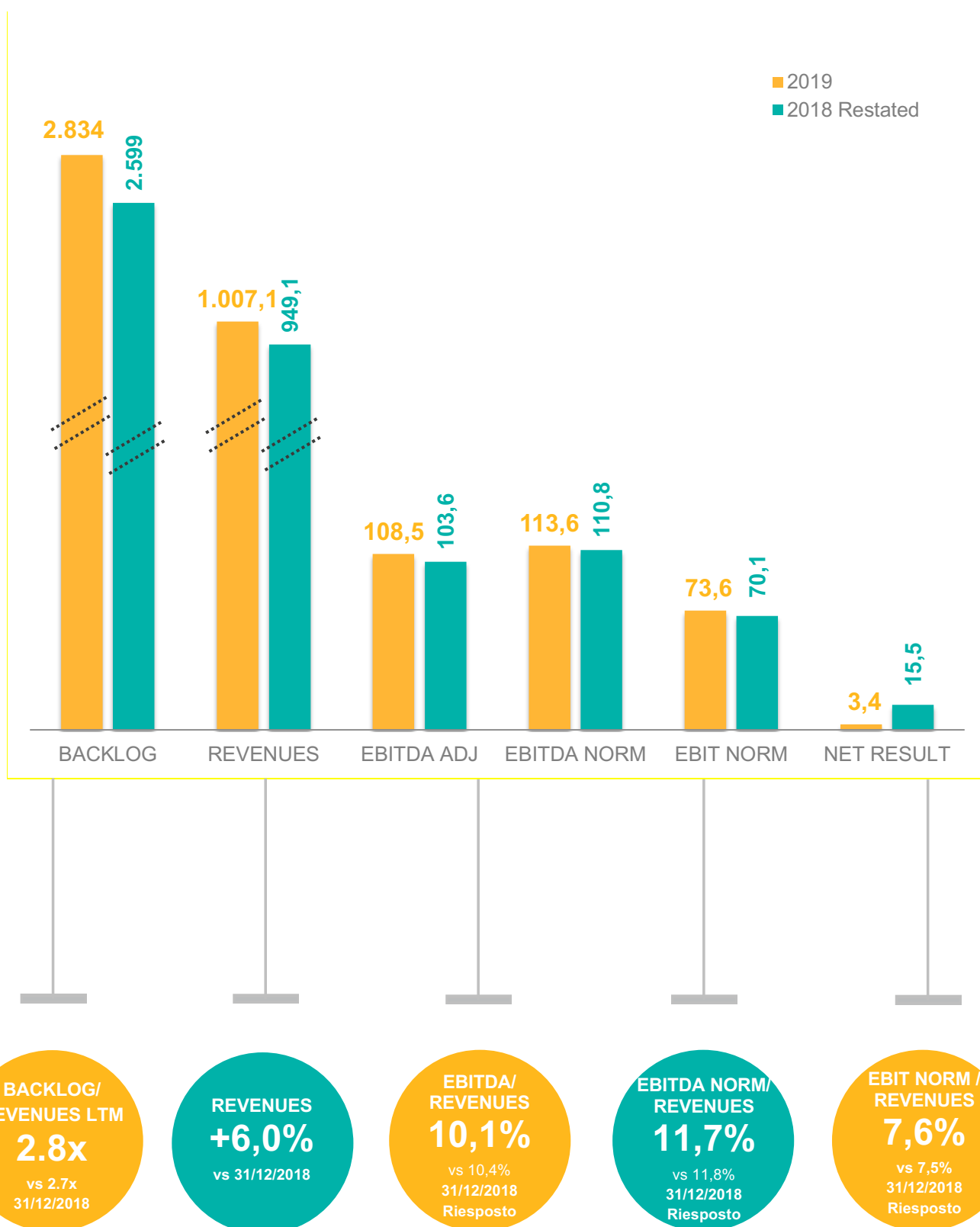
Definizione

EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized	Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l..
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Quando negativa equivale a "Indebitamento Finanziario Netto".

**PFN e CCON
Adjusted**

Definizione

Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'APPLICAZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS16

A partire dall'esercizio 2019 il Gruppo ha applicato alcuni principi contabili IFRS di nuova emanazione. In particolare, con l'introduzione del principio contabile IFRS 16 - Leasing si è resa necessaria un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard ha sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2019. E' stata inoltre effettuata un'accurata valutazione degli impatti gestionali che tale transizione contabile comporta sui processi amministrativi interni.

Secondo le precedenti regole contabili il costo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore, con impatto diretto sull'EBITDA e sull'EBIT. L'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era dunque contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente iscrizione degli ammortamenti dello stesso) e della passività finanziaria relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale, ad incremento dell'Indebitamento finanziario netto. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari di competenza.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha introdotto significative variazioni in merito alla contabilizzazione dei leasing operativi, prevedendo la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17.

Le principali casistiche di leasing operativi individuate dall'analisi condotta riguardano:

- › locazioni immobiliari per sedi del Gruppo;
- › noleggi a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo;
- › altri noleggi di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

L'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Bilancio Consolidato ha evidenziato in primis la necessità di valutare un adeguato tasso marginale di attualizzazione che è stato differenziato per tipologia di noleggio (locazioni immobiliari, noleggi a lungo termine e noleggi di attrezzature di business) oltre che per durata media e destinazione dei costi relativi a tali contratti (strutture centrali e/o singole linee di business).

Il metodo di transizione contabile applicato è il "Modified retrospective approach" che non prevede obbligatoriamente la rideterminazione delle informazioni comparative. Il locatario deve invece rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo alla data del 1° gennaio 2019.

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute negli esercizi di confronto analizzati, tuttavia, nella presente Relazione sulla Gestione i dati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2018 ed i flussi economici e finanziari per l'esercizio 2018 sono stati riesposti per recepire le variazioni del principio contabile descritto. Poiché le analisi sull'applicazione del principio contabile e la definizione dei tassi di attualizzazione si sono concluse nel corso dell'esercizio, i dati patrimoniali al 31 dicembre

2018 sono stati rivisti rispetto alle precedenti Relazioni intermedie trimestrali, per garantire una maggiore accuratezza del calcolo degli effetti comparativi.

Si riepilogano nel seguito gli effetti dell'applicazione del nuovo principio sui principali KPI utilizzati dal Gruppo per la valutazione della propria performance economica e finanziaria.

	31 dicembre 2018 approvato	Effetti contabili IFRS16	31 dicembre 2018 riesposto
EBITDA	89.455	9.717	99.172
EBITDA Adjusted	93.843	9.717	103.560
EBITDA Normalized	101.309	9.539	110.848
EBIT	55.749	1.759	57.508
EBIT Adjusted	60.137	1.759	61.896
EBIT Normalized	68.394	1.739	70.133
Oneri finanziari netti	(32.946)	(2.294)	(35.240)
Risultato netto consolidato	15.843	(386)	15.457

	31 dicembre 2018 approvato	Effetti contabili IFRS16	31 dicembre 2018 riesposto
Patrimonio netto consolidato	165.492	(2.283)	163.209
Indebitamento finanziario Netto	298.788	48.602	347.390

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite le attività di gestione nell'ambito delle ASA in cui il Gruppo opera.

Contemporaneamente, nel corso del quarto trimestre, la controllata Rekeep World ha messo a segno una importante acquisizione in ambito internazionale, acquisendo l'80% del capitale dell'operatore leader nel mercato sanità dei servizi di soft facility management in Polonia (sub-gruppo Naprzód), mentre in Italia si ponevano le basi per la valorizzazione attraverso la cessione di un asset (il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.) considerato non più strategico in quanto non sinergico rispetto al core business del Gruppo. La cessione di cui si è appena detto si è poi concretizzata nel corso del mese di febbraio 2020, liberando risorse da reinvestire nel core business in Italia e nello sviluppo del mercato Internazionale.

Sul piano delle performance economiche il quarto trimestre si chiude confermando ulteriormente il trend di crescita dei ricavi che ha caratterizzato gli ultimi 7 trimestri, anche al netto dell'apporto del neo-acquisito sub-gruppo polacco Naprzód che ha contribuito ai ricavi consolidati dell'esercizio 2019 per 2 mesi (per un ammontare di Euro 19,2 milioni). I ricavi consolidati dell'esercizio 2019 hanno così superato il miliardo di Euro attestandosi ad Euro 1.007,1 milioni, in crescita di Euro 57,2 milioni rispetto all'esercizio 2018 (+ 6,0%). Anche dal punto di vista dei margini prosegue l'analogo trend di crescita: l'EBITDA Adjusted dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 108,5 milioni (di cui Euro 1,1 milioni derivanti dall'apporto di 2 mesi di EBITDA Adjusted del sub-gruppo polacco Naprzód) contro Euro 103,6 milioni dell'esercizio 2018 (dato riesposto per tenere conto dell'applicazione dell'IFRS16).

Sotto il profilo della performance finanziaria l'esercizio 2019 si chiude con un indebitamento finanziario netto di Euro 366,6 milioni, dei quali Euro 37,5 milioni connessi all'acquisizione del sub-gruppo Polacco Naprzód, in aumento di Euro 19,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (dato riesposto per tenere conto dell'applicazione dell'IFRS16) a fronte di un capitale circolante operativo che passa da Euro 25,7 milioni ad Euro 14,5 milioni (di cui Euro 10,9 milioni derivanti dal consolidamento del sub-gruppo Naprzód).

Sviluppo commerciale

Nell'esercizio 2019 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 727 milioni, di cui Euro 395 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 332 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti attraverso l'aggregazione aziendale che ha portato all'ingresso del gruppo polacco Naprzód è pari a circa Euro 27 milioni. Nell'ambito del nuovo portafoglio, inoltre, sono ricomprese le commesse afferenti la controllata H2H Cleaning S.r.l. che nel corso dell'esercizio 2019 ha acquisito un ramo d'azienda avente ad oggetto servizi di igiene nel mercato Privato (Euro 7 milioni).

Tale dato, in coerenza con il passato, è riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del facility management c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" della Rekeep Digital S.r.l. (già e-Digital Services S.r.l.). Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno. La società, tuttavia, è stata ceduta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 e pertanto non contribuirà ai risultati consolidati futuri.

L'acquisito del mercato Sanità è pari nell'esercizio ad Euro 450 milioni (pari al 62% del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 154 milioni (21% del totale) e nel mercato Privato per Euro 123 milioni (17% del

totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il Facility Management ha acquisito commesse per Euro 676 milioni (di cui euro 33 milioni sui mercati internazionali) ed il Laundering & Sterilization per Euro 51 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo ha ulteriormente convenzionato ordinativi nell'ambito del MIES 2 acquisendo ulteriori servizi presso ASL in Veneto e Lombardia. Tra le altre significative principali acquisizioni dell'esercizio si segnalano il project financing relativo al completamento ed alla gestione ventennale del nuovo ospedale di Alba-Bra in Piemonte oltre alla firma di un atto aggiuntivo per nuovi servizi di Igiene e Manutenzioni presso l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, già gestita dal gruppo in project financing. Sono inoltre stati rinnovati contratti per servizi di energia già in portafoglio presso ESTAR Toscana.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., tra gli altri, ha rinnovato contratti di laundering e di sterilizzazione presso il Nuovo Ospedale di Lucca.

Nel mercato Pubblico, inoltre, è continuato il convenzionamento dei servizi di energia presso la Città Metropolitana di Bologna. E' stato inoltre aggiudicato a società del gruppo il servizio di manutenzione della rete stradale presso la Città Metropolitana di Bologna. Rekeep Rail S.p.A. ha infine prorogato il contratto per i servizi di igiene a bordo treno per i lotti Campania 2 e Molise e Lombardia.

Nel mercato Privato si segnalano le acquisizioni di servizi di cleaning e di logistica presso gli stabilimenti Michelin dell'area lombarda. Sono inoltre stati rinnovati i servizi di cleaning presso le sedi della SACMI S.C. ed i servizi di cleaning presso la rete di supermercati Carrefour e Coop Alleanza 3.0.

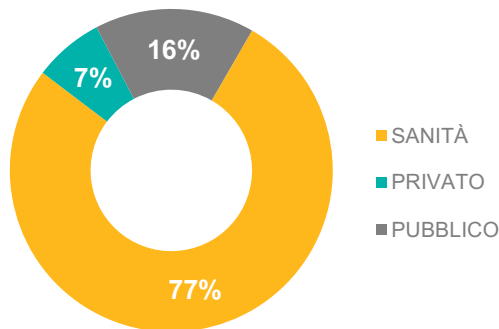
Sui mercati internazionali si segnalano in territorio francese, attraverso la controllata Rekeep Facility S.a.s., nuovi contratti di soft-facility presso edifici del Gruppo Engie e presso SIAAP Water, società parigina di trattamento delle acque. In Turchia, inoltre, sono stati acquisiti servizi di clening presso MetroCity AVM, moderno centro commerciale a Istanbul.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2019	2018	2017
Backlog	2.834	2.599	2.608

Il **Backlog** al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 2.834 milioni, con un incremento di Euro 235 milioni rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro 2.599 milioni). Il rapporto Backlog/Ricavi appare in miglioramento (pari a 2.8x al 31 dicembre 2019 e 2.7x al 31 dicembre 2018). Il contributo al backlog derivante dall'acquisizione della Naprzód è pari ad Euro 196 milioni.

BACKLOG PER MERCATO



Operazioni di buy-back delle Notes emesse nel 2017

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

Acquisizioni e cessioni di quote societarie nell'esercizio 2019

In data 18 dicembre 2018 la società H2H Cleaning S.r.l., costituita al novembre 2018 da H2H Facility Solution S.p.A., ha sottoscritto con Eraclya Società cooperativa un contratto d'affitto di un ramo d'azienda dedicato all'esecuzione dei servizi di igiene ambientale, portierato, facchinaggio ed altri servizi generali per clienti privati dislocati prevalentemente nel Triveneto, Piemonte, Lombardia e Lazio. L'efficacia dell'affitto del ramo d'azienda decorre l'1 gennaio 2019 e ha una durata pari a 4 anni con opzione di acquisto esercitabile a partire dal 45° mese dalla data di efficacia dell'affitto, ad un prezzo calcolato come multiplo del valore del ramo al netto dei canoni d'affitto già corrisposti. Il ramo d'azienda, da cui sono stati espressamente esclusi i contratti pubblici, si compone in particolare di contratti attivi verso clienti privati esistenti alla data di sottoscrizione nonché dei rapporti di lavoro esistenti verso 1.142 dipendenti, oltre che dei contratti passivi relativi al ramo oggetto di affitto.

In data 3 luglio 2019 la controllata Sicura S.p.A. ha acquisito l'80% del capitale di Emmetek S.r.l., società specializzata nella progettazione, prefabbricazione e installazione di stazioni di pompaggio, riserve idriche antincendio, reti idranti e impianti di spegnimento, oltre che nella manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di spegnimento con varie tipologie di estinguenti e gruppi pompe. La Società, con sede operativa a Ferrara, è attiva principalmente nel Nord Italia (in particolare in Veneto e in Emilia-Romagna) ed al 31 dicembre 2018 ha registrato un fatturato consolidato pari ad Euro 3,7 milioni ed un EBITDA pari ad Euro 1 milione. L'operazione si è perfezionata a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 5,6 milioni, con la contestuale sottoscrizione

di un patto parasociale con opzioni di put e call sul restante 20% del capitale, da esercitarsi non prima dell'approvazione del bilancio della società acquisita al 31 dicembre 2021.

In data 25 settembre 2019 Rekeep S.p.A. ha siglato l'accordo di investimento per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale della società polacca Naprzód S.A., capogruppo dell'omonimo gruppo polacco attivo prevalentemente nel settore sanitario dove fornisce servizi di facility management (in particolare pulizia e disinfezione, inclusi servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, e assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure mediche), servizi di catering e di medical transportation, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

L'acquisizione si è perfezionata in data 30 ottobre 2019 attraverso la controllata Rekeep World S.r.l., a fronte di un prezzo al closing di Euro 18,3 milioni, di cui 11,2 milioni versati alla data del closing.

Si intensifica in questo modo la crescita internazionale del Gruppo Rekeep che consolida il proprio obiettivo di diversificazione geografica attraverso aggiudicazioni e partnership locali con imprese con management riconosciuto nei singoli Paesi. L'acquisizione determina una significativa creazione di valore tra i due Gruppi attraverso sinergie, possibilità di cross-selling ed efficienza operativa, consentendo al gruppo Rekeep di posizionarsi, da subito, quale leader in Polonia nel settore del facility management in ambito sanitario. L'operazione consentirà inoltre a Naprzód l'accesso ad un vasto know how su servizi che attualmente non fornisce (manutenzioni, gestione calore, lavanolo e sterilizzazione, etc.), con un ulteriore miglioramento della propria posizione di mercato in Polonia.

In data 12 dicembre 2019, infine, Rekeep S.p.A. ha ceduto il 61% della partecipazione detenuta in Elene Project S.r.l. a MFM Capital S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 163 migliaia, contestualmente al trasferimento del prestito soci pari ad Euro 0,7 milioni. E' stata inoltre mantenuta una partecipazione minoritaria pari al 1% il cui valore (Euro 2 migliaia) è iscritto tra le "Altre partecipazioni".

Attività destinate alla dismissione

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A., con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (Euro 70,5 milioni) e delle passività ad esse correlate (Euro 26,9 milioni) è stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value.

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2019

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018 riesposto	%	2019	2018 riesposto	%
Ricavi	286.966	263.138	+9,1%	1.007.082	949.882	+6,0%
EBITDA Adjusted (*)	30.114	27.377	+10,0%	108.471	103.560	+4,7%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	10,5%	10,4%		10,8%	10,9%	
EBITDA Normalized (*)	30.204	29.505	+2,4%	113.576	110.848	+2,5%
EBITDA Normalized % sui Ricavi Normalized	13,3%	13,0%		11,7%	11,8%	
EBIT Adjusted (*)	17.617	15.890	+10,9%	66.412	61.896	+7,3%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	6,1%	6,0%		6,6%	6,5%	
Risultato netto consolidato	(2.513)	5.429		3.350	15.457	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2019 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 287,0 milioni, a fronte di Euro 263,1 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva (+ Euro 23,8 milioni, di cui Euro 19,2 milioni derivanti dal consolidamento per 2 mesi del neo-acquisito sub-gruppo polacco Naprzód) che consolida ulteriormente il trend di crescita dei volumi. Tale variazione positiva si realizza in massima parte nel mercato Sanità (+ Euro 19,8 milioni), dove si classifica la totalità dei ricavi di Naprzód (Euro 19,2 milioni relativi ai mesi di ottobre e novembre 2019), ma anche in misura minore sul mercato Pubblico (+Euro 5,1 milioni) e sul mercato Privato (+ Euro 3,2 milioni). Il mercato Pubblico beneficia, nel confronto con il quarto trimestre 2019, dell'incremento di ricavi derivante dall'avvio di commesse sul mercato internazionale nonché di partite di conguaglio non connesse all'attività del periodo, mentre il mercato Privato registra il consolidamento dei ricavi di H2H Cleaning S.r.l. e lo sviluppo dell'attività di logistica in ambito GDO, avviate solo a partire dall'esercizio 2019.

In termini di Aree Strategiche d'Affari, i Ricavi dell'ASA *Facility Management* mostrano nel trimestre la principale variazione positiva (+ Euro 21,5 milioni, pari al 9,3%), dei quali Euro 21,2 milioni realizzati sui mercati internazionali. Qui si collocano gli Euro 19,2 milioni derivanti dall'acquisizione di Naprzód.

Si conferma anche nel quarto trimestre 2019 la ripresa dei Ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, che mostrano un incremento di Euro 2,6 milioni soprattutto per l'avvio nel corso dell'anno di una nuova commessa per la fornitura di surgical kit presso la Regione Friuli e grazie all'incremento di volumi della controllata Medical Device.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 30,1 milioni contro Euro 27,4 milioni nel medesimo trimestre dell'esercizio precedente con una marginalità che passa dal 10,4% nell'ultimo trimestre 2018 al 10,5% sui ricavi di

settore nel 4° trimestre 2019. In particolare, l'ASA Facility Management realizza un EBITDA di Euro 18,8 milioni che sconta tuttavia *costi non ricorrenti* nel solo quarto trimestre 2019 per Euro 2,9 milioni (di cui 2,4 milioni legati alle principali operazioni straordinarie in corso nel periodo, quali l'acquisto di Naprzód e la cessione di Sicura) senza i quali si registra un EBITDA Adjusted di settore nel trimestre di Euro 21,7 milioni, in aumento di Euro 1,3 milioni rispetto all'EBITDA Adjusted di settore del medesimo trimestre dell'esercizio 2018, quando si registrava un EBITDA di settore di Euro 20,5 milioni sui quali incideva un impatto netto delle partite non ricorrenti positivo per Euro 0,1 milioni. Il miglioramento di Euro 1,3 milioni di cui si è detto è attribuibile per Euro 1,1 milioni al consolidamento di 2 mesi dell'EBITDA di Naprzód, mentre denota una buona tenuta in termini di margine operativo lordo l'attività di Facility Management in continuità. Per quanto riguarda l'ASA Laundering&Sterilization si rileva per il quarto trimestre 2019 un incremento dell'EBITDA di settore pari ad Euro 1,0 milioni, che diventa 1,3 milioni tenendo conto degli Euro 0,3 milioni di costi non ricorrenti, connessi ad operazioni di riorganizzazione aziendale, registrati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno (non vi erano costi non ricorrenti di settore nel quarto trimestre 2018). L'EBITDA Adjusted del settore passa infatti da Euro 7,1 milioni (pari al 21,6% dei relativi ricavi) dell'ultimo trimestre 2018 a Euro 8,4 milioni (pari al 23,8% dei ricavi di settore) del trimestre chiuso al 31 dicembre 2019.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 17,6 milioni (6,1% dei relativi Ricavi), in aumento di Euro 1,7 milioni rispetto agli Euro 15,9 milioni (6,0% dei relativi Ricavi) per il medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (+ Euro 2,7 milioni) parzialmente compensato da maggiori accantonamenti per fondi rischi, al netto dei rilasci, per Euro 0,9 milioni.

A fronte di un EBIT consolidato del quarto trimestre che si riduce tra il 2018 ed il 2019 di Euro 1,6 milioni, si rilevano nel quarto trimestre 2019 minori oneri finanziari netti per Euro 1,1 milioni a fronte di un peggioramento del risultato del trimestre delle partecipazioni valutate al patrimonio netto di Euro 0,7 milioni. L'EBIT del trimestre si attesta così ad Euro 3,3 milioni per il quarto trimestre 2019 mentre risultava pari ad Euro 4,5 milioni nel quarto trimestre 2018 (- Euro 1,2 milioni). Le imposte sul reddito rilevate nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5,8 milioni mentre presentavano un saldo economico positivo per Euro 0,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2018, in ragione di Euro 6,1 milioni di minori imposte correnti per IRES e IRAP rilevati a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. In ragione di quanto fin qui esposto il trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 chiude con un **Risultato netto consolidato** negativo e pari ad Euro 2,5 milioni di perdita a fronte di un risultato positivo di Euro 5,5 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2018.

	31 dicembre 2019	30 settembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	14.352	49.238	25.749
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(366.627)	(367.613)	(347.390)

(*) Le grandezze economiche *Adjusted* e *Normalized* sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2019 registra un decremento sia, fisiologicamente, rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 34,9 milioni), sia rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 11,4 milioni). Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rilevano in particolare minori crediti commerciali (nonostante i maggiori volumi di ricavi) per Euro 5,4 milioni e maggiori debiti commerciali (coerentemente con i maggiori volumi di acquisti dell'anno) per Euro 6,4 milioni, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che registra nel corso dell'anno una variazione negativa pari ad Euro 19,2 milioni. Si tenga tuttavia presente che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 sconta un effetto complessivo di Euro 37,5 milioni derivante dall'acquisizione dell'80% del sub-gruppo polacco Naprzód avvenuta in data 30 ottobre 2019.

Sono state effettuate nel corso del quarto trimestre 2019 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 72,3 milioni e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 6,7 milioni. Il DSO si attesta al 31 dicembre 2019 a 161 giorni (2 in meno dei 163 giorni del 30 settembre 2019 e ben 8 in meno dei 169 giorni del 31 dicembre 2018) che segna un nuovo valore minimo storico nei tempi di incasso del Gruppo. L'andamento del DPO, che si attesta al 31 dicembre 2019 a 235 giorni, mostra, da un lato, un fisiologico incremento (+10 giorni) rispetto al 30 settembre 2019, mentre evidenzia una importante riduzione (-13 giorni) rispetto al 31 dicembre 2018, quando registrava 248 giorni.

La Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) non si modifica in maniera significativa nel trimestre (- Euro 1 milione). Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 12,3 milioni) corrisponde un cash flow generato dalla variazione del CCON per Euro 28,8 milioni, oltre che impieghi di risorse finanziarie per investimenti industriali netti (Euro 7,6 milioni) e investimenti finanziari netti per Euro 18,7 milioni, a fronte principalmente degli effetti finanziari dell'acquisizione e del consolidamento del debito della Naprzód per complessivi Euro 25,0 milioni a fronte degli effetti positivi sul trimestre del deconsolidamento della Elene Project S.r.l. (+ Euro 1,0 milioni) e della riclassifica ex IFRS5 degli elementi patrimoniali di Sicura S.p.A. (Euro 1,4 milioni). Sono inoltre stati effettuati pagamenti a fronte di utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre per Euro 1,4 milioni. Si rileva infine un flusso finanziario negativo per Euro 12,8 milioni per le altre variazioni intervenute nel trimestre, in particolare in seguito dell'iscrizione del debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore della controllante Manutencoop Società Cooperativa mediante utilizzo di riserve di utili disponibili.

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2019

2.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2019

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio 2019 confrontati con i dati dell'esercizio 2018.

Come già indicato in premessa, a partire dall'esercizio 2019 il Gruppo ha applicato alcuni principi contabili internazionali IFRS di nuova emanazione ed in particolare l'IFRS16 – Leasing. Per una maggiore chiarezza espositiva, nella Relazione sulla Gestione i dati comparativi sono stati riesposti per recepire gli effetti del nuovo principio contabile.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto	2019	2018 riesposto
Ricavi	1.007.082	949.882	286.966	263.138
Costi della produzione	(905.537)	(850.718)	(260.66)	(235.652)
EBITDA	101.545	99.172	26.900	27.486
EBITDA %	10,1%	10,4%	9,4%	10,4%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(37.789)	(39.080)	(9.645)	(9.535)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(4.270)	(2.584)	(2.852)	(1.952)
Risultato operativo (EBIT)	59.486	57.508	14.403	15.999
EBIT %	5,9%	6,1%	5,0%	6,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(92)	1.466	(430)	265
Oneri finanziari netti	(41.088)	(35.240)	(10.669)	(11.729)
Risultato prima delle imposte (EBT)	18.306	23.734	3.304	4.535
EBT %	1,8%	2,5%	1,2%	1,7%
Imposte sul reddito	(14.956)	(8.277)	(5.817)	894
Risultato da attività continuative	3.350	15.457	(2.513)	5.429
Risultato da attività operative cessate	0	0	0	0
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	3.350	15.457	(2.513)	5.429
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	0,3%	1,6%		
Interessenze di terzi	(65)	(108)	86	32
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	3.285	15.349	(2.427)	5.461
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	0,3%	1,6%		

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	615	241
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.198	2.425
Progetto Rebranding	0	3.904
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	3.539	2.092
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	0	(4.274)
Transazioni con soci in ATI	574	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	6.926	4.388

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito il contenzioso con AGCM, anche in relazione al nuovo provvedimento sulla gara "FM4" (su cui si rimanda nel seguito). Alcune società del Gruppo, inoltre, hanno avviato già nell'esercizio precedente alcuni progetti di scouting e due diligence finalizzate ad acquisizioni societarie sul territorio nazionale e internazionale, che hanno portato, tra le altre, all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A.. Sono infine rilevati costi relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che hanno richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti.

Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo aveva dato seguito ad un importante progetto di rinnovo del proprio brand e della propria visual identity che ha portato, tra le altre, alla variazione della ragione sociale della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A.. Era inoltre iscritto nell'esercizio 2018 un provento pari ad Euro 4,3 milioni che la Capogruppo aveva incassato a seguito di sentenza definitiva della Corte di Cassazione che ha condannato Consip S.p.A. al versamento di tali somme a titolo di risarcimento danni sulla gara "Facility Management 3", bandita nel corso dell'esercizio 2010.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto
EBITDA	101.545	99.172
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	6.926	4.388
EBITDA Adjusted	108.471	103.560
EBITDA Adjusted % Ricavi	10,8%	10,9%
EBIT	59.486	57.508
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	6.926	4.388
EBIT Adjusted	66.412	61.896
EBIT Adjusted % Ricavi	6,6%	6,5%

Il Gruppo ha inoltre intrapreso già dall'esercizio 2016 un percorso di diversificazione dei propri mercati di riferimento attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. quale veicolo dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali, e della Yougenio S.r.l., controllata attiva nel mercato B2C attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 tali nuove iniziative sono ancora considerate in fase di start-up e contribuiscono negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'incremento dei volumi delle start-up rispetto agli esercizi passati non è infatti sufficiente a raggiungere il break-even e a coprire l'incremento dei costi fissi per sostenere la crescita. Pur evidenziandosi un punto di volta nello sviluppo internazionale con l'acquisizione del gruppo polacco Naprzód, quest'ultimo contribuisce infatti ai risultati consolidati solamente per 2 mesi, con un EBITDA pari ad Euro 1,1 milioni ed un EBIT pari ad Euro 0,5 milioni.

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "*Normalized*", che escludono il contributo di tali start-up:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto
EBITDA ADJUSTED	108.471	103.560
EBITDA relativo alle attività in start-up	5.104	7.288
EBITDA NORMALIZED	113.576	110.848
EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized	11,7%	11,8%
EBIT ADJUSTED	66.412	61.896
EBIT relativo alle attività in start-up	7.191	8.238
EBIT NORMALIZED	73.603	70.133
EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized	7,6%	7,5%

RICAVI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.007,1 milioni, a fronte di Euro 949,9 milioni dell'esercizio 2018, con una variazione positiva di Euro 57,2 milioni (+6,0%) che, anche al netto degli Euro 19,2 milioni di ricavi derivanti dal consolidamento, a partire dal mese di novembre 2019, del sub-gruppo Naprzód recentemente acquisito, conferma per il secondo anno consecutivo che il Gruppo ha ripreso il trend di crescita dei volumi, anche grazie all'apporto dei volumi delle piccole operazioni di M&A che il Gruppo ha concluso nella seconda parte dell'esercizio 2018 (Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A.: +Euro 2,1 milioni) e l'inizio dell'esercizio 2019 (H2H Cleaning S.r.l. da parte di H2H Facility Solutions S.p.A.: +Euro 6,6 milioni). Positiva è anche la variazione dei volumi realizzati sul mercato internazionale (+Euro 5,5 milioni), in particolare sui mercati turco, francese e saudita.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2019 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Per il trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2019	% sul totale Ricavi	2018	% sul totale Ricavi	2019	2018
Enti Pubblici	254.456	25,3%	249.056	26,3%	73.270	68.168
Sanità	507.845	50,4%	465.355	49,1%	148.098	128.273
Clienti Privati	244.781	24,3%	231.197	24,6%	65.598	62.423
Risarcimento danni (non recurring)	0		4.274	0,4%	0	4.274
RICAVI CONSOLIDATI	1.007.082		949.882		286.966	263.138

La crescita dei volumi che ha caratterizzato l'esercizio 2019 è ancora una volta trainata dal mercato Sanità, che mostra un incremento di Euro 42,5 milioni (+9,1%), con un incremento dell'incidenza relativa sui ricavi consolidati che passa dal 49,1% del 2018 al 50,4% e beneficia principalmente del già citato consolidamento a partire dal mese di novembre 2019 del sub-gruppo polacco Naprzód (Euro 19,2 milioni) e della progressiva entrata a regime dal convenzionamento Consip MIES 2 (+ Euro 20,8 milioni rispetto all'esercizio 2018).

Anche il mercato Privato cresce di Euro 13,6 milioni (+ 5,9%, con un'incidenza relativa sui Ricavi consolidati sostanzialmente invariata: -0,3%) grazie principalmente all'acquisizione da parte di H2H Facility Solutions S.p.A. del ramo d'azienda di H2H Cleaning S.r.l. (+ Euro 6,6 milioni) e allo sviluppo per linee interne di nuovi clienti della stessa H2H Facility Solutions S.p.A. (+ Euro 6,5 milioni), nonché al prosieguo nel percorso di sviluppo di Rekeep Digital S.r.l. (+ Euro 4,5 milioni) e alla nuova attività di

logistica in ambito GDO (c.d. "picking") in corso di sviluppo presso il cliente Carrefour, che hanno permesso di più che compensare la riduzione del perimetro di attività conseguente ai rinnovi contrattuali con altri clienti della GDO.

In lieve crescita anche volumi di ricavi nei confronti degli Enti Pubblici che passano da Euro 249,1 milioni dell'esercizio 2018 a Euro 254,5 milioni dell'esercizio 2019 (+Euro 5,4 milioni pari al +2,2%) con un'incidenza relativa che scende dal 26,3% al 25,3%. L'incremento dei volumi in questo mercato è attribuibile al settore dei trasporti, pesano infatti sia l'entrata a pieno regime dei ricavi per servizi di pulizia treni di un lotto aggiuntivo presso Trenitalia (iniziato nel quarto trimestre 2018: +Euro 4.4 milioni), sia quella della commessa francese, sempre di pulizia treni, nei confronti del cliente SNCF iniziata a maggio 2018 (+Euro 1,3 milioni), che l'avvio della fase di sviluppo della commessa relativa al facility management presso la metropolitana di Riyad.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività.

I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "Facility Management" e "Laundering&Sterilization".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Per il trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2019	% sul totale Ricavi	2018	% sul totale Ricavi	2019	2018
Facility Management	873.715	86,8%	824.966	86,8%	252.391	230.874
di cui Mercati internazionali	30.062	3,0%	5.415	0,6%	23.458	2.245
di cui Risarcimento danni (non recurring)	0		4.274	0,4%	0	4.274
Laundering & Sterilization	135.886	13,5%	127.443	13,4%	35.201	32.583
Elisioni	(2.519)	-0,3%	(2.527)	-0,3%	(626)	(589)
RICAVI CONSOLIDATI	1.007.082		949.882		286.966	263.138

Il trend in crescita nel fatturato consolidato si evidenzia in entrambe le ASA del Gruppo, con un proporzionale miglioramento della performance in termini di volumi. In termini di peso relativo delle stesse sul totale dei Ricavi consolidati non si rilevano infatti scostamenti apprezzabili rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'ASA *Facility Management* registra nell'esercizio 2019 ricavi per Euro 873,7 milioni, con un incremento di Euro 48,7 milioni (+ 5,9%) rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 825,0 milioni). In tale ASA si collocano le variazioni positive sopra citate relative al consolidamento del sub-gruppo Naprzód e allo sviluppo dei mercati internazionali, alla convenzione MIES2 e quanto sopra riportato relativamente all'andamento dei ricavi del Mercato Privato.

I ricavi dell'ASA *Laundrying&Sterilization* passano da Euro 127,4 milioni per l'esercizio 2018 ad Euro 135,9 milioni per l'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 8,4 milioni (+ 6,6%). Tale incremento è ascrivibile all'acquisizione, nel luglio 2018, della Medical Device S.r.l. per Euro 2,1 milioni mentre dal punto di vista della crescita per linee interne si segnala l'avvio di una nuova commessa per la fornitura di surgical kit e la ripresa dei volumi del comparto del lavanolo, anche per la messa a regime di nuove commesse avviate nel corso del 2018.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 101,5 milioni, con un incremento di Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (quando era pari ad Euro 99,2 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* per Euro 6,9 milioni nel 2019 ed Euro 4,4 milioni nel 2018. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2019, ad Euro 108,5 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 103,6 milioni (+ Euro 4,9 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con quello dell'esercizio 2018:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Per il trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2019	% sui Ricavi	2018 riesposto	% sui Ricavi	2019	2018 riesposto
Facility Management	69.194	7,9%	68.701	8,3%	18.842	20.455
di cui Mercati internazionali	(3.417)		(3.799)		(830)	(1.858)
Laundrying&Sterilization	32.351	23,8%	30.493	23,9%	8.059	7.053
EBITDA CONSOLIDATO	101.545	10,1%	99.194	10,4%	26.900	27.508

Il settore *Facility Management* mostra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 un EBITDA di Euro 69,2 milioni, contro Euro 68,7 milioni dell'esercizio 2018 (+ Euro 0,5 milioni). Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto impattano su tale settore rispettivamente per Euro 6,3 milioni (nel 2019) ed Euro 4,3 milioni (nel 2018) e pertanto l'EBITDA *Adjusted* di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2,4 milioni. Sull'incremento dell'EBITDA *Adjusted* di settore incide positivamente per Euro 1,1 milioni il consolidamento, a partire dal mese di novembre, del sub-gruppo polacco Naprzód. Al netto di questo effetto l'incremento residuo di EBITDA *Adjusted* (+Euro 1,4 milioni) risulta coerente con l'incremento evidenziato dai volumi del settore di cui si è detto sopra.

Anche l'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si incrementa nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 coerentemente all'incremento dei ricavi di settore. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 infatti l'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta ad Euro 32,4 milioni (pari al 23,8% dei ricavi) in aumento di Euro 2,0 milioni rispetto agli Euro 30,5 milioni dell'esercizio 2018 (pari al 23,9% dei ricavi).

Si segnala infine che il settore rileva nel 2019 oneri di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA di settore per Euro 0,7 milioni (Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2018).

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 905,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si incrementano in valore assoluto per Euro 34,8 milioni rispetto agli Euro 850,7 milioni rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (+6,1%) in sostanziale coerenza con l'incremento fatto registrare dai ricavi (+6,0%).

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2019	% sul totale	2018 riesposto	% sul totale	2019	2018 riesposto
Consumi di materie prime e materiali di consumo	162.881	18,0%	140.144	16,5%	47.383	40.590
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.142)	-0,1%	(43)	0,0%	13	(62)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	318.581	35,2%	315.541	37,1%	90.334	90.547
Costi del personale	419.090	46,3%	392.548	46,1%	119.434	103.863
Altri costi operativi	8.954	1,0%	6.660	0,8%	3.541	2.308
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(2.827)	-0,3%	(4.140)	-0,5%	(639)	(1.594)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	905.537		850.710		260.066	235.652

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2019 ad Euro 162,9 milioni, con un incremento di Euro 22,7 milioni (+14,0%) rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2018, che si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (18,0% al 31 dicembre 2019 contro 16,5% al 31 dicembre 2018). L'incremento è principalmente relativo ai consumi di materie prime, energia elettrica e combustibile, i primi legati ai costi delle materie prime impiegate nella produzione dei kit procedurali (+ Euro 3,5 milioni) da parte di Medical Device s.r.l. (acquisita nel luglio 2018 da Servizi Ospedalieri S.p.A.), mentre l'aumento dei costi di energia elettrica e combustibile è riconducibile all'incremento delle attività di gestione calore e servizio energia conseguenti all'entrata a regime dei contratti della convenzione MIES2 nonché, marginalmente, all'incremento dei costi di combustibile in alcune zone d'Italia.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 318,6 milioni nell'esercizio 2019, in aumento di Euro 3,1 milioni di Euro rispetto al dato rilevato per l'esercizio 2018 (Euro 315,5 milioni) pur con un'incidenza inferiore sul totale dei Costi della Produzione (35,2% versus 37,1%). La diminuzione dell'incidenza di questi costi fa principalmente riferimento alle voci di servizi direttamente connesse all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legate al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché alle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 26,5 milioni (+ 6,3%, sostanzialmente coerente all'incremento del 6,0% dei Ricavi) passando da Euro 392,5 milioni dell'esercizio 2018 a Euro 419,1 milioni dell'esercizio 2019, aumentando lievemente in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (46,3% nel 2019 contro 46,1% nel 2018).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2019 è pari a 18.198 unità (rilevato considerando l'apporto di n. 9.805 unità dell'acquisita Naprzód per i due mesi di contribuzione al consolidato) mentre era di 16.452 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 16.821 vs 15.197). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di combustibili ed energia, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Al 31 dicembre 2019 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 9,0 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2018). In particolare, si sono rilevati nel corso dell'esercizio 2019 costi non ricorrenti relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che hanno richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti per Euro 0,6 milioni mentre nel trimestre precedente si erano rilevati maggiori costi relativi ad attività di gestione di titoli "*emission trading*" su commesse energetiche per Euro 0,6 milioni, che trovano tuttavia riscontro nei ricavi in quanto sostenuti per conto di un cliente e che ad esso sono stati rifatturati. L'ulteriore incremento della voce è attribuibile alla classificazione in questa voce di oneri operativi da parte del Gruppo Naprzód che è consolidato a partire dall'acquisizione avvenuta alla fine del mese di ottobre 2019.

Si rilevano infine *Minori costi per lavori interni capitalizzati* nell'esercizio 2019 per Euro 2,5 milioni (Euro 4,2 milioni nell'esercizio 2018), relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere pluriennali, ed in particolare alla concessione di servizi, presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale, ed alla concessione di servizi, presso il Comune di Valsamoggia (BO), per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica avviata all'inizio dell'esercizio 2019.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2019 ad Euro 59,5 milioni (pari al 5,9% dei Ricavi) a fronte di Euro 57,5 milioni (pari al 6,1% dei Ricavi) per l'esercizio 2018.

L'EBIT risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 12,1 milioni rispetto all'esercizio precedente), dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 35,9 milioni (Euro 28,2 milioni al 31 dicembre 2018) di cui

Euro 8,5 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso (Euro 8,0 milioni per l'esercizio 2018), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 4,3 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2018) nonché *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 1,9 milioni (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2018). Si rilevavano inoltre nell'esercizio 2018 *altre perdite di valore* per Euro 0,3 milioni su altri crediti operativi di natura non commerciale.

L'**EBIT Adjusted** rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'EBITDA Adjusted e si attesta ad Euro 66,4 milioni ed Euro 61,9 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, con una marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi), pari rispettivamente al 6,6 % ed al 6,5%.

Si riporta di seguito un confronto tra il Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio 2019 e le grandezze relative all'esercizio precedente.

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Per il trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2019	% sul totale	2018 riesposto	% sul totale	2019	2018 riesposto
Facility Management	43.966	5,0%	43.761	5,3%	10.455	12.015
di cui Mercati internazionali	(4.302)		(4.033)		(1.444)	(1.960)
Laundering&Sterilization	15.520	11,4%	13.769	10,8%	3.949	4.007
EBIT CONSOLIDATO	59.486	5,9%	57.530	6,1%	14.404	16.021

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 44,0 milioni (5,0% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2018 di Euro 43,8 milioni (5,3% dei relativi Ricavi di settore) e dunque con una sostanziale invarianza (+ Euro 0,2 milioni). Le grandezze *adjusted* mostrano tuttavia un incremento più evidente, con un EBIT *adjusted* di settore che passa da Euro 48,1 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 50,2 milioni al 31 dicembre 2019 ed una marginalità operativa che passa dal 5,9% del 31 dicembre 2018 al 5,7% del 31 dicembre 2019.

Esso riflette innanzitutto la già descritta performance in termini di EBITDA Adjusted (+ Euro 2,4 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 1,3 milioni (legati per Euro 0,4 milioni agli ammortamenti su Diritti d'uso), minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,9 milioni (che comprendevano nell'esercizio 2018 alcune svalutazioni significative per situazioni di difficoltà finanziaria del cliente ATAC e del Comune di Catania) e minori perdite di valore su attività operative per Euro 0,3 milioni. Sono d'altro canto rilevati maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,7 milioni.

Il settore rileva infine un differenziale positivo in termini di EBIT *adjusted* delle società che operano sui mercati internazionali (+ Euro 0,7 milioni) che, pur mostrando complessivamente una marginalità operativa ancora negativa, risentono dell'apporto positivo del neo-acquisito gruppo polacco Naprzód che ha contribuito all'EBIT consolidato per un bimestre (+ Euro 0,5 milioni).

Alla performance dell'EBITDA dell'esercizio 2019 del settore *Laundering&Sterilization* (+ Euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 17,0 milioni (Euro 18,1 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria utilizzata nel comparto del lavanolo) che comprendono una rettifica in diminuzione per Euro 1,8 milioni a seguito della review, da parte di Servizi Ospedalieri, della vita utile di alcune categorie di cespiti operativi del lavanolo, che è stata allineata ai tassi di utilizzo effettivamente riscontrati. Si rilevano inoltre nell'esercizio 2019 riversamenti netti relativi alle svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,1 milioni (un accantonamento di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2018) ed un rilascio netto di fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,1 milioni (un rilascio netto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1,6 milioni), a fronte di alcune posizioni di rischio pregresso che hanno trovato positiva soluzione nel corso degli esercizi. La marginalità del settore si attesta al 11,4% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (10,8% al 31 dicembre 2018). Le grandezze *adjusted* mostrano inoltre un incremento ancora più evidente in termini di marginalità, con un EBIT *adjusted* di settore che passa da Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2019 ed una marginalità operativa che passa dal 10,9% per l'esercizio 2018 al 11,9% per l'esercizio 2019.

Risultato prima delle imposte

All'EBIT consolidato si aggiungono oneri netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 0,1 milioni (un provento netto pari ad Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2018). Il minor saldo della voce rispetto all'esercizio precedente è riferibile per Euro 0,7 milioni all'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo di alcune società di project financing, oggetto di cessione in dicembre 2018 a 3i European Operational Projects SCSp ("3i EOPF"), fondo di investimento gestito da 3i Investments Plc, e a terze parti.

Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 41,1 milioni (Euro 35,2 milioni al 31 dicembre 2018), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari, al 31 dicembre 2019, ad Euro 18,3 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2019 e per l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto	2019	2018 riesposto
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	340	(843)	(442)	(1.333)
Proventi finanziari	3.796	1.597	1.221	356
Oneri finanziari	(45.040)	(35.838)	(11.259)	(10.890)
Utile (perdite) su cambi	(184)	(156)	(189)	138
ONERI FINANZIARI NETTI	(41.088)	(35.240)	(10.669)	(11.729)

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,3 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2018). La Capogruppo ha inoltre rilevato nell'esercizio plusvalenze su partecipazioni pari

ad Euro 0,6 milioni relative l'incasso dell'earn-out sulla cessione di una delle società di project financing nell'ambito della già citata operazione di dicembre 2018 con 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2018 sulla medesima operazione erano stati rilevati oneri legati alla cessione di partecipazioni per Euro 1,5 milioni, derivanti però dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di project financing partecipate dalla holding ceduta, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico civilistico (espresso al costo storico di acquisizione). Nel bilancio separato di Rekeep S.p.A., infatti, si rilevavano plusvalenze da cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori dell'operazione) per Euro 2,6 milioni.

I proventi finanziari per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 3,8 milioni, con un incremento di Euro 2,2 milioni rispetto agli Euro 1,6 milioni rilevati nel medesimo periodo dell'esercizio 2018. La principale voce registrata nel corso dell'esercizio è relativa alla plusvalenza di Euro 1,6 milioni realizzata dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 10,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati è pari ad Euro 45,4 milioni a fronte di Euro 35,8 milioni per l'esercizio 2018. Poiché l'applicazione del "modified retrospective approach" nella transizione al nuovo IFRS16 comporta la non riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente, si evidenzia che nell'esercizio 2018 la rettifica contabile relativa agli oneri finanziari sulle passività per leasing operativi sarebbe stata pari ad Euro 2,3 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Rispetto ai due periodi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. In data 1° luglio 2018 è infatti divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured. Il conto economico consolidato, dunque, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da CMF nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7,9 milioni, cui si aggiungevano Euro 16,2 milioni di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. nel secondo semestre 2018. Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31,6 milioni. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 0,8 milioni.

Infine, le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati oneri finanziari di ammortamento per Euro 2,4 milioni, di cui Euro 0,8 milioni relativi ai costi accessori di emissione, riaddebitati alla Rekeep S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di Proceeds Loan (pari al 52,86% del totale dell'emissione).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale al 31 dicembre 2019 non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi gli esercizi di confronto ad Euro 0,7 milioni (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 3,9 milioni (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2018).

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte (Euro 18,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 15,0 milioni ottenendo un Risultato netto di Euro 3,4 milioni (Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018, riesposto per recepire gli effetti del cambiamento di principi contabili). Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto
(in migliaia di Euro)		
Risultato prima delle imposte	18.306	23.734
IRES corrente	(9.161)	(3.122)
IRAP corrente	(4.928)	(4.206)
Rettifiche imposte correnti anni precedenti	(25)	837
Imposte correnti	(14.114)	(6.491)
IRES anticipata e differita	(716)	(1.728)
IRAP anticipata e differita	(63)	(164)
Rettifiche imposte anticipate e differite anni precedenti	(63)	107
Imposte anticipate e differite	(842)	(1.786)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	(14.956)	(8.277)
Risultato netto consolidato	3.350	15.457
Tax rate complessivo	81,7%	34,9%

Rispetto all'esercizio precedente il Risultato prima delle imposte mostra un decremento di Euro 5,4 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2018 riesposto per recepire gli effetti del cambiamento di principi contabili) a fronte di un carico fiscale complessivo che si incrementa per Euro 6,7 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che nell'esercizio 2018 sono state rilevate minori imposte per Euro 6,1 milioni anche a seguito della presentazione, da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility

Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A., delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 – 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo dell'esercizio 2018 sarebbe stato pari ad Euro 14,4 milioni. La sostanziale stabilità del carico fiscale nei due esercizi (+ Euro 0,6 milioni), pur a fronte di una riduzione più evidente del Risultato prima delle imposte (- Euro 5,4 milioni) è legata all' invarianza di alcune componenti delle imposte (ed in particolare dell'IRAP) rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte.

2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi, con l'evidenza degli effetti contabili dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'Indebitamento finanziario netto:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	412.572	417.930
Rimanenze	7.910	7.421
Debiti commerciali e passività contrattuali	(405.950)	(399.602)
Capitale circolante operativo netto	14.532	25.749
Altri elementi del circolante	(115.344)	(61.284)
Capitale circolante netto	(100.812)	(35.535)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	87.811	73.975
Diritti d'uso per leasing operativi	38.680	45.436
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	414.601	433.256
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	10.376	19.207
Altri elementi dell'attivo non corrente	123.603	29.368
Capitale fisso	675.071	601.242
Passività a lungo termine	(54.826)	(55.108)
CAPITALE INVESTITO NETTO	519.433	510.599
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	836	660
Patrimonio Netto del Gruppo	151.970	162.549
Patrimonio Netto	152.806	163.209
Indebitamento finanziario Netto	366.627	347.390
<i>di cui effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16</i>	<i>42.920</i>	<i>48.602</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	519.433	510.599

Al 31 dicembre 2019 è iscritto nell'attivo patrimoniale il valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi" per Euro 36,7 milioni, a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS16 che ha significativamente modificato la contabilizzazione dei contratti di leasing operativi, riferiti in particolare ai contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale e di noleggio di attrezzature specifiche da parte delle società del Gruppo. La rettifica al 31 dicembre 2018 sarebbe stata pari ad Euro 45,4 milioni. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 3,1 milioni per locazioni immobiliari, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,5 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 8,0 milioni.

Al 31 dicembre 2019 il valore dell'avviamento è pari ad Euro 414,6 milioni (Euro 433,3 milioni al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato avviamento su aggregazioni aziendali per Euro 22,7 milioni di cui Euro 17,9 milioni relativi all'acquisizione della polacca Naprzód. Al 31 dicembre 2019 l'avviamento allocato al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. è stato riclassificato tra le "Attività destinate alla dismissione".

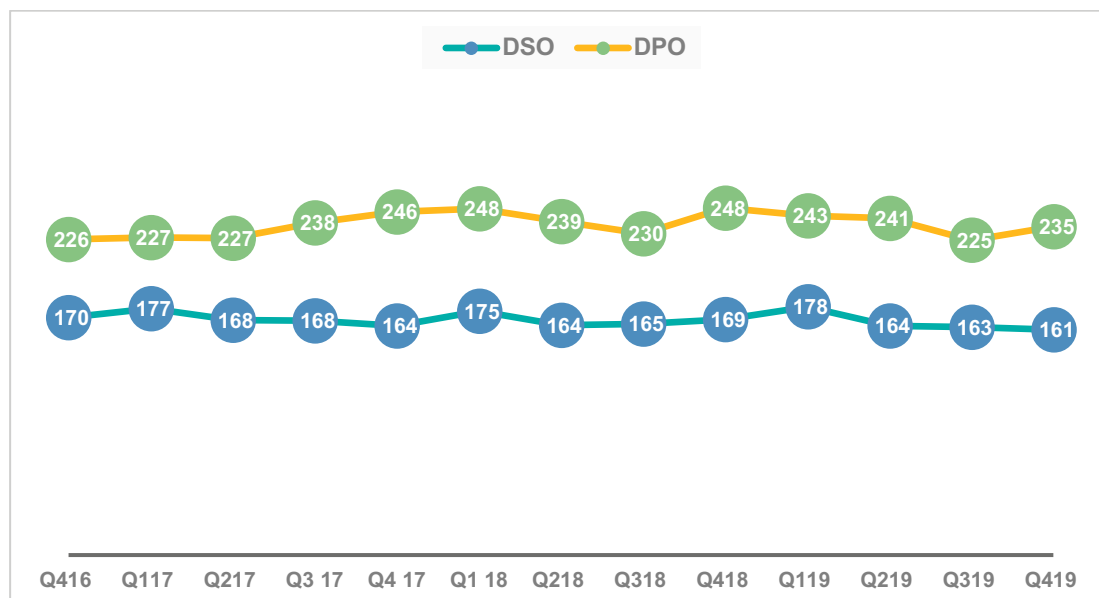
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2019 è negativo e pari ad Euro 100,8 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 35,5 milioni al 31 dicembre 2018.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 14,5 milioni contro Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2018. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019 ed Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 89,7 milioni ed Euro 86,1 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 3,6 milioni) è principalmente legata alla variazione nell'esercizio nel saldo dei debiti commerciali (+ Euro 6,3 milioni) a fronte di un incremento dei crediti commerciali più significativo (+ Euro 9,4 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring).

Il DPO medio si attesta inoltre a 235 giorni con una riduzione più netta rispetto al DSO (- 14 giorni rispetto al 31 dicembre 2018), con un minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi ed un livello inferiore rispetto ai dati mediamente rilevati a fine esercizio



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2019 è una passività netta ed ammonta ad Euro 115,3 milioni, con un incremento di Euro 54,1 milioni rispetto alla passività netta di Euro 61,3 milioni del 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto	Variazione
Crediti per imposte correnti	10.090	14.658	(4.568)
Altri crediti operativi correnti	31.054	22.320	8.734
Attività destinate alla dismissione	70.500	0	70.500
Fondi rischi e oneri correnti	(6.392)	(6.948)	556
Debiti per imposte correnti	(1.280)	(954)	(326)
Altri debiti operativi correnti	(192.465)	(90.360)	(102.105)
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	(26.851)	0	(26.851)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(115.344)	(61.284)	(54.060)

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › l'incremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (+ Euro 5,0 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2019 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 31,3 milioni;

- › la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato un incremento della passività netta per Euro 9,7 milioni, stante anche il rilevante incremento del peso del costo del personale nel corso dell'esercizio;
- › la riduzione nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, stante l'integrale pagamento della stessa nel corso dello stesso (Euro 4,4 milioni 31 dicembre 2018);
- › la riduzione nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 8,8 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 13,7 milioni al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 è inoltre iscritto negli Altri elementi del circolante il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Capogruppo ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata per il corrispondente importo (Euro 94,6 milioni). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Capogruppo nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

Infine, in data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55 milioni, corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività (e passività patrimoniali afferenti al sub-gruppo controllato dalla Sicura S.p.A. (pari rispettivamente ad Euro 70,5 milioni ed Euro 26,9 milioni) è stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico di tali elementi patrimoniali, non è emersa la necessità di contabilizzare alcuna svalutazione per adeguamento al *fair value*.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 12,4 milioni ed Euro 14,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018;
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 25,4 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2018);
- › Passività per imposte differite per Euro 16,4 milioni (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2018).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, confrontato con i dati al 31 dicembre 2018 riesposti per evidenziare gli effetti delle variazioni di principi contabili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto
A. Cassa	197	49
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	96.946	94.684
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	97.143	94.733
E. Crediti finanziari correnti	4.819	5.532
F. Debiti bancari correnti	2.446	5.247
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.395	2.855
H. Altri debiti finanziari correnti	64.989	36.264
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	71.830	44.365
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	(30.132)	(55.900)
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	353.335	358.225
L. Altri debiti finanziari non correnti	43.424	45.065
M. Passività finanziarie per derivati		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	396.759	403.289
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	366.627	347.390

L'esercizio 2019 vede una variazione negativa dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 347,9 milioni del 31 dicembre 2018 ad Euro 366,6 milioni al 31 dicembre 2019. L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 – Leasing ha comportato l'iscrizione in bilancio del valore attualizzato dei canoni futuri per contratti di leasing operativo per un ammontare pari ad Euro 42,9 milioni ed Euro 48,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. Al netto di tale posta contabile l'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 323,7 milioni, contro Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018.

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di

crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 163,6 milioni.

La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale nuovo contratto sono state effettuate nell'esercizio 2019 cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 55,7 milioni. E' inoltre attiva una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. Tale linea è stata utilizzata per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 30,3 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso società private della grande distribuzione per Euro 8,0 milioni. Nel corso dell'esercizio si è inoltre dato luogo a cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 31,3 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 75,1 milioni al 30 settembre 2019 a fronte di Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018) si attesta ad Euro 441,8 milioni (Euro 398,9 milioni escludendo gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16) a fronte di Euro 407,7 milioni al 31 dicembre 2018 (359,1 milioni eliminando gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16).

Al 31 dicembre 2019 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 66,5 milioni (Euro 71,1 milioni al 31 dicembre 2018):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.143	94.733
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(2.446)	(5.247)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(28.174)	(18.379)
NET CASH	66.523	71.106

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	349.700	360.000
Debiti bancari (valore nominale)	14.843	12.454
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	5.853	3.577
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	2.446	5.247

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	28.174	18.379
GROSS DEBT	401.016	399.659
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(4.819)	(5.532)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(97.143)	(94.733)
NET DEBT	299.054	299.394

Il "Net Debt" resta invariato rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 299,1 milioni contro Euro 299,4 milioni). Si è in particolare assistito nel corso dell'esercizio all'incremento nel saldo delle linee di credito per debiti a per l'acquisizione della società polacca Naprzód ed il relativo consolidamento del debito bancario della stessa (+ Euro 12,9 milioni) oltre alle disponibilità liquide impiegate nell'acquisizione stessa (- Euro 8,8 milioni).

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le Notes sono state contestualmente annullate.

La variazione nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzata nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2019, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale presentato quale prospetto del Bilancio consolidato ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati della Nota Integrativa, cui si rimanda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018 riesposto
Al 1° gennaio	94.733	59.870
Flusso di cassa della gestione reddituale	55.194	57.238
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(6.258)	(7.262)
Variazione del CCON	4.634	14.965
Capex industriali al netto delle dismissioni	(32.638)	(31.530)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	(16.297)	13.082
Variazione delle passività finanziarie nette	21.647	177.648
Altre variazioni	(23.872)	(189.278)
AL 31 DICEMBRE	97.143	94.733

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 55,2 milioni (Euro 57,2 milioni al 31 dicembre 2018);

- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 6,3 milioni (Euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2018);
- › un cash flow generato dalle variazioni del CCON per Euro 4,6 milioni (Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2018) che emerge da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento dei crediti commerciali per Euro 6,0 milioni (un flusso positivo per Euro 11,3 milioni per l'esercizio 2018) a fronte di flussi positivi relativi alla variazione nel saldo dei debiti commerciali per Euro 0,1 milioni (un flusso positivo per Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2018) e nel saldo delle rimanenze (Euro 1,5 milioni contro Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2018, relativi principalmente ai magazzini di device medicali);
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 32,7 milioni (Euro 32,0 milioni al 31 dicembre 2018), al netto di dismissioni per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2018);
- › un impiego netto di risorse per investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 16,3 milioni al 31 dicembre 2019 a fronte di disinvestimenti finanziari netti per Euro 13,1 al 31 dicembre 2018;
- › un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 21,6 milioni, legato principalmente (i) alla riduzione nel debito Senior Secured Notes per il riacquisto di Euro 10,3 milioni di Notes sul mercato libero; (ii) all'incremento legato al debito finanziario acquisito nelle aggregazioni aziendali dell'esercizio, in particolare per la polacca Naprzód ed Emmetek (+ Euro 13,5 milioni) cui si aggiunge il debito residuo per tali acquisizioni (+ Euro 8,5 milioni); (iii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 4,0 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 9,8 milioni); (iv) alla minore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 2,4 milioni); (v) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo (- Euro 5,8 milioni); (vi) alla riclassifica ex IFRS5 delle passività finanziarie nette del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (- Euro 8,4 milioni). Nell'esercizio 2018 si rilevava di contro un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 177,6 milioni, legato principalmente al già descritto trasferimento della titolarità del prestito obbligazionario Senior Secured Notes in capo a Rekeep S.p.A. (Euro 360 milioni) a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. ed alla conseguente estinzione del Proceeds Loan in essere tra le società stesse (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Si rilevavano inoltre nell'esercizio l'incremento del saldo utilizzato della linea committed presso CCFS (+ Euro 10 milioni) e delle linee presso altri istituti bancari (+ Euro 2,5 milioni) oltre ad altre variazioni nella passività relativa al factoring pro-solvendo (- Euro 11,6 milioni) ed un minore utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 0,8 milioni).
- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 23,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementa nell'esercizio per Euro 5,0 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 31,3 milioni; (ii) dell'incremento dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per Euro 1,3 milioni; (iii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 4,4 milioni e conseguente estinzione della stessa); (iv) all'iscrizione del debito contabile per il dividendo deliberato dalla Capogruppo in data 17 dicembre 2019 (- Euro 13,0 milioni). Nell'esercizio 2018 si rilevavano di contro flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 189,3 milioni tra cui erano iscritti gli effetti del consolidamento di CMF S.p.A. a seguito della fusione per Euro 181,3 milioni. Erano inoltre evidenziati i flussi netti generati dalla dinamica delle altre attività e passività operative (+ Euro 2,4 milioni), principalmente per l'effetto netto: (i) del decremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi

debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 3,3 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementavano per Euro 9,6 milioni); (v) del decremento della voce "Altri debiti operativi correnti" (- Euro 3,3 milioni) in particolare per il pagamento del debito rateizzati relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 5,9 milioni a seguito del pagamento di n. 12 rate mensili).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2019 ammontano a complessivi Euro 34,0 milioni (Euro 32,0 milioni al 31 dicembre 2018), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2018):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	566	69
Incrementi su immobili in proprietà	82	54
Acquisizioni di impianti e macchinari	24.372	23.917
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	9.017	7.987
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.037	32.027

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018. Sono inoltre rilevati incrementi per Euro 2,8 milioni relativi alle concessioni di servizi gestite presso il comune di Casalecchio di Reno – BO (tramite la controllata Elene Project S.r.l., poi ceduta in data 12 dicembre 2019) e presso Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l.).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 9,0 milioni (Euro 8,0 milioni al 31 dicembre 2018) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP. Di questi, Euro 1,1 milioni sono inoltre relativi agli investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2018) ed Euro 0,7 milioni sono relativi ad investimenti in corso per l'automazione di alcuni processi relativi ai servizi specialistici.

Gli investimenti relativi a nuovi leasing finanziari, infine, sono relativi alla controllata Servizi Ospedalieri e relativi a commesse di lavanolo.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Facility Management	15.368	13.818
<i>di cui relativi ai mercati internazionali</i>	2.409	507
<i>di cui relativi alle attività destinate alla dismissione</i>	632	237
Laundering & Sterilization	18.669	18.209
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.037	32.027

Nell'esercizio 2019 gli investimenti industriali relativi alle società che operano sui mercati internazionali (Polonia, Turchia, Francia e Medio Oriente) sono pari ad Euro 2,4 milioni, di cui Euro 2,2 milioni relativi alla società polacca Naprzód acquisita in data 30 ottobre 2019.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2019 è infine negativo e pari ad Euro 16,3 milioni. In data 6 giugno 2019 la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. ha ceduto a UBI Banca S.p.A. le quote di minoranza detenute nella Palazzo della Fonte S.c.p.a., ad un corrispettivo pari al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni), interamente incassato alla data di cessione. In data 3 luglio 2019, inoltre, è stata acquisita la partecipazione in Emmetek S.r.l. la cui aggregazione ha comportato impieghi finanziari netti pari ad Euro 5,4 milioni mentre in data 30 ottobre 2019 è stata acquisita la società Naprzód S.A., capogruppo del medesimo gruppo polacco, la cui aggregazione ha comportato effetti finanziari netti per Euro 25 milioni. Si è inoltre operata una riclassifica ai sensi dell'IFRS5 per Euro 8,4 milioni, stante la cessione del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020. Infine, nel corso dell'esercizio è stato incassato parte del corrispettivo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a favore di 3i EOPF (Euro 1,0 milioni), secondo quanto previsto nell'accordo di investimento.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2018 era infine positivo per Euro 13,1 milioni e legato, da un lato, alla vendita a terzi di una quota pari al 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A., società veicolo destinata alla progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione. In data 28 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. aveva ceduto una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF. Alla MFM Capital erano state trasferite nel corso dell'esercizio 2018 le principali partecipazioni detenute in società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. 3i EOPF ha corrisposto al closing un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre è stato riconosciuto un corrispettivo differito pari ad Euro 5,1 milioni, di cui Euro 2,7 milioni iscritto tra i Crediti finanziari correnti.

D'altro canto le aggregazioni aziendali dell'esercizio avevano assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 1,5 milioni, principalmente per l'acquisizione della partecipazione maggioritaria nella società turca EOS da parte di Rekeep World S.r.l. a

fronte di un prezzo pari ad Euro 2 milioni (corrisposto interamente alla data del closing), con un effetto netto sulle disponibilità liquide di Euro 1,7 milioni. La società era già partecipata dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota pari al 50% del capitale e dunque il Gruppo ha proceduto nell'esercizio 2018 al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della neo-acquisita. L'acquisizione di una quota pari al 60% di Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A., d'altro canto, non aveva comportato per il Gruppo un cash out in quanto l'operazione si è perfezionata mediante incremento di capitale della controllata stessa. Nel corso dell'esercizio, infine, si registrava il versamento ad incremento di capitale effettuato in partecipazioni di natura non strategica per Euro 0,5 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018 riesposto	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy- back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Senior Secured Notes	346.475				(10.300)	3.730	339.905
Finanziamenti bancari	12.454	3.965		(1.899)		235	14.755
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.247	1.197	2.446	(6.444)			2.446
Ratei e risconti su finanziamenti	574			(31.473)		31.598	699
DEBITI BANCARI	364.751	5.162	2.446	(39.816)	(10.300)	35.563	357.806
Debiti per leasing finanziari	3.577	3.440	289	(1.432)		(21)	5.853
Passività per leasing operativi	48.602	162	6.493	(6.525)	(466)	(5.347)	42.920
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	18.379		75.484	(65.690)			28.174
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro- soluti	9.934		7.558	(9.934)			7.558
Altre passività finanziarie	2.411	4.710	9.933	(4.071)		13.296	26.279
PASSIVITÀ FINANZIARIE	447.655	13.473	102.203	(127.467)	(10.766)	43.491	468.589
Crediti finanziari correnti	(5.532)					713	(4.819)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	442.124	13.473	102.203	(127.467)	(10.766)	44.204	463.770

L'applicazione del principio contabile IFRS16 – Leasing ha comportato una rettifica dei dati contabili con effetto 1 gennaio 2019 per l'iscrizione di una passività finanziaria pari ad Euro 48,6 milioni, relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi per i quali è iscritto, nell'attivo immobilizzato, il valore contabile del Diritto d'Uso incorporato in

tali contratti. A fronte di tali contratti sono stati effettuati nell'esercizio pagamenti a riduzione della passività per Euro 6,5 milioni mentre sono stati attivati nuovi contratti per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 6,5 milioni. Emergono infine differenze per estinzione anticipata per Euro 0,5 milioni.

Le aggregazioni aziendali dell'esercizio (ed in particolare l'acquisizione della società polacca Naprzód) hanno comportato effetti complessivi sulle passività finanziarie nette per Euro 13,5 milioni.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni oltre che l'annullamento delle Notes oggetto di buy-back. Il disagio di emissione ed i costi accessori di emissione del prestito obbligazionario sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed hanno comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off delle up front fees in proporzione al buy-back effettuato.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti di rate su finanziamenti bancari per Euro 1,9 milioni, di cui Euro 1,1 milioni relativi al finanziamento C.C.F.S. della Capogruppo Rekeep S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 1,5 milioni (di cui Euro 1,4 milioni relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 15 giugno 2020) e risconti finanziari attivi per Euro 0,8 milioni, di cui Euro 0,5 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility ("RCF"). Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva infatti sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale Rekeep S.p.A. aderisce in qualità di prestatore ("Borrower"). CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2019 per Euro 0,2 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 2,4 milioni, a fronte di un saldo di Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2018. Rekeep S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2019 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 75,5 milioni mentre il saldo *outstanding* al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 23,7 milioni (Euro 18,4 milioni al 31 dicembre 2018). Anche la controllata polacca espone debiti per cessioni pro-solvendo di crediti pari ad Euro 4,4 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2019, inoltre, sono state incassate dalle società del Gruppo somme per Euro 7,6 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Infine, si è dato luogo ad iscrizione di debiti per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 9,9 milioni, relativi al principalmente al prezzo differito sul prezzo dell'acquisizione di Naprzód S.A. (Euro 7,2 milioni) cui si aggiunge il debito per acquisizioni effettuate da quest'ultima precedentemente all'ingresso nel Gruppo Rekeep (Euro 2,7 milioni).

Tra gli altri movimenti dell'esercizio, inoltre, è iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 dalla Capogruppo a favore della propria controllante Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si decrementa infine nell'esercizio 2019 per Euro 0,7 milioni, principalmente per la riduzione nel saldo dei conti correnti pignati utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (- Euro 0,7 milioni). A seguito del verificarsi di alcune condizioni contrattuali, inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati incassati Euro 1,2 milioni relativi a parte del prezzo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a 3i EOPF. Al 31 dicembre 2019, inoltre, è stato iscritto un credito finanziario pari ad Euro 2,2 milioni a titolo di price-adjustment in relazione all'acquisizione della partecipazione in Naprzód S.A..

Infine, tra gli "Altri movimenti" sono stati iscritti i saldi contabili delle attività e passività finanziarie afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.. La riclassifica ex IFRS5 ha comportato una diminuzione delle passività finanziarie consolidate per Euro 8,4 di cui Euro 2,2 milioni relativi al valore attuale dell'opzione put rilevata nell'ambito dell'acquisizione della Emmetek S.r.l. in luglio 2019 ed Euro 5,4 relativi alla passività finanziaria per leasing operativi.

2.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2019, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2018 rettificati per gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16. Si presenta inoltre un confronto con gli indici pro-forma della fusione di CMF S.p.A., avvenuta con efficacia 1 luglio 2018, per riflettere gli effetti di tale fusione sull'esercizio di 12 mesi.

	2019	2018 Riesposto	2018 Riesposto Pro-forma CMF
ROE	2,2%	10,4%	3,9%
ROI	11,5%	11,3%	11,2%
ROS	5,9%	6,1%	6,0%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2019 un minore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,7 milioni per l'esercizio 2018). Si rileva d'altro canto un valore sostanzialmente invariato delle riserve di Patrimonio Netto (- Euro 1,5 milioni) pur a fronte di una distribuzione di dividendi della Capogruppo per Euro 13,0 milioni.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un incremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (+ Euro 8,8 milioni) a fronte di un incremento nel Risultato operativo dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 59,5 milioni ed Euro 57,5 milioni rispettivamente nell'esercizio 2019 e 2018).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2019, al 5,9% contro il 6,1% dell'esercizio 2018, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 6,0% rispetto all'esercizio 2018) più che proporzionale rispetto all'incremento del Risultato operativo (+ 3,4%).

	2019	2018 Riesposto	2018 Riesposto Pro-forma CMF
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,84	1,05	1,05
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	4,5%	3,8%	4,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	14,1%	17,1%	17,1%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	3,5%	4,8%	4,0%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale e / Ricavi)	14,0%	6,6%	6,6%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un incremento passivo corrente, in particolare per l'iscrizione del debito per la cartella relativa al versamento della cauzione richiesta nell'ambito del contenzioso sulla gara FM4 (Euro 94,6 milioni). Su tale cartella è stata ottenuta rateizzazione in 72 rate, salvo ridefinizione di tale debito a valle del giudizio di merito sulla sentenza del TAR Lazio previsto per il 5 maggio 2020.

Tale evento influenza anche l'Indice di adeguatezza patrimoniale che resta comunque in linea con le medie di settore. Si evidenzia che la contropartita del debito iscritto tra le passività correnti è stata contabilizzata nell'attivo non corrente per un importo pari alla cartella stessa, in attesa di definizione del contenzioso ed eventuale richiesta di ripetizione di somme in eccesso già versate.

	2019	2018 Riesposto	2018 Riesposto Pro-forma CMF
Indice di indebitamento	0,71	0,68	0,68
Indice di indebitamento a M/L	0,77	0,79	0,79

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta ad un valore di 0,71, con un lieve incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale dell'Indebitamento finanziario netto rispetto alla diminuzione del Capitale netto, principalmente per il minore risultato economico consolidato.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,79 dell'esercizio 2018 allo 0,77 dell'esercizio 2019, riflettendo un decremento del saldo dei finanziamenti a M/L termine (- Euro 6,5 milioni) principalmente a seguito del buy back di Euro 10,3 milioni sulle Senior Secured Notes nel primo trimestre dell'esercizio.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2019	2018	2017
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,47	1,44	1,41
Make ratio	61,3%	59,6%	58,2%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 dicembre 2019 al 1,47 (1,44 al 31 dicembre 2018). L'indice mostra una ripresa della crescita dei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio*", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra altresì una variazione in crescita, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti (già descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione) sono stati rilevati nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2019 della Capogruppo come di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	645	241
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	1.081	2.319
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	1.024	0
Transazioni con soci in ATI	574	0
Progetto Rebranding	0	3.904
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	0	(4.274)
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	3.294	2.191

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2019

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Come già indicato in premessa per i dati consolidati, a partire dall'esercizio 2019 sono stati applicati alcuni principi contabili internazionali IFRS di nuova emanazione ed in particolare l'IFRS16 – Leasing. La capogruppo Rekeep S.p.A. presenta il proprio bilancio separato secondo tali principi contabili e, come per i dati consolidati, per una maggiore chiarezza espositiva i dati comparativi sono stati riesposti per recepire gli effetti del nuovo principio contabile.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2019	2018 riesposto		
Ricavi	690.177	721.478	(31.301)	-4,5%
Costi della produzione	(623.594)	(655.417)	31.823	-4,9%
EBITDA	66.583	66.062	522	+1,0%

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2019	2018 riesposto		
EBITDA %	9,6%	9,2%	+0,6%	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(21.747)	(23.717)	1.970	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.911)	(3.570)	659	
Risultato operativo (EBIT)	41.925	38.774	3.150	+9,0%
EBIT %	6,1%	5,4%	+0,2%	
Proventi e oneri da investimenti	11.015	13.033	(2.019)	
Oneri finanziari netti	(36.034)	(30.206)	(5.828)	
Risultato prima delle imposte	16.905	21.602	(4.696)	-22,4%
Risultato prima delle imposte %	2,4%	3,0%		
Imposte sul reddito	(11.164)	(5.914)	(5.250)	
Risultato da attività continuative	5.741	15.688	(9.947)	
Risultato da attività discontinue	0	0	0	
RISULTATO NETTO	5.741	15.688	(9.947)	
RISULTATO NETTO %	0,8%	2,2%		

I Ricavi che Rekeep S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2019 si attestano ad un valore di Euro 690,2 milioni, con un decremento di Euro 31,3 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 721,5 milioni. Con effetto 1° novembre 2018 il ramo d'azienda relativo alle commesse Trenitalia è stato infatti trasferito alla controllata Rekeep Rail S.r.l. che ha conseguito nell'esercizio 2019 un fatturato pari ad Euro 41 milioni. Al netto di tale variazione di perimetro del fatturato, si rileva dunque una crescita dei volumi, trainata, tra le altre, dai volumi garantiti a regime dal nuovo convenzionamento MIES 2 (+ Euro 23,3 milioni rispetto all'esercizio 2018).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 70% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

Considerando l'impatto del nuovo IFRS16 in entrambi gli esercizi di confronto, L'EBITDA della Società si attesta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 66,6 milioni, a fronte di Euro 66,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si consideri inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2019 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 3,3 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 2,2 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali

elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 69,9 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 68,3 milioni, con un apprezzabile miglioramento anche in termini di marginalità.

Nell'esercizio 2019 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 65% dello stesso (in linea rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente). Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestata in maniera più evidente la ripresa sui volumi descritta più in generale sul comparto del *facility management*.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 9,5 milioni, minori *Costi per servizi* per Euro 9,0 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 31,9 milioni. Il trend in diminuzione dei volumi si riflette in una variazione anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2019 è pari a 13.076 unità, di cui 351 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (13.712 nell'esercizio precedente, di cui 386 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione. Inoltre, con la già citata operazione di cessione del ramo d'azienda a Rekeep Rail S.r.l. erano state trasferite alla controllata n. 904 unità.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2019 ad Euro 41,9 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2018 pari ad Euro 38,8 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2019 ad Euro 13,8 milioni contro Euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2018. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,3 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2018) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1,7 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2018). Sono inoltre iscritti nell'esercizio 2019 ammortamenti su Diritti d'uso per Euro 5,9 milioni (invariati rispetto a quanto si sarebbe rilevato nell'esercizio 2018).

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 1,4 milioni, comprensive di un riversamento di Euro 0,6 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 6,5 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2018) relative principalmente alle società controllate che operano nel mercato B2C (Yougenio S.r.l.) e per i servizi di facility su materiale rotabile (Rekeep Rail S.r.l.). Erano peraltro registrate nell'esercizio 2018 svalutazioni di attività per Euro 0,3 milioni (non presenti nell'esercizio 2019) riguardanti alcune posizioni creditorie vantate nei confronti di fornitori.

Non si registrano nei due esercizi di confronto accantonamenti o svalutazioni di natura non ricorrente.

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2019 ad Euro 45,2 milioni (pari al 6,6% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2018 (pari al 5,7% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 10,4 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 10,5 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.480	8.840
Telepost S.p.A.	1.204	782
H2H Facility Solutions S.p.A.	597	442
Altri dividendi minori	138	395
DIVIDENDI	10.418	10.459

La Società ha rilevato inoltre nel periodo un provento pari ad Euro 0,6 milioni relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A. in dicembre 2018 a 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori alle operazioni) per Euro 2,6 milioni, legate alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A..

I *proventi finanziari* si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 2,7 milioni, principalmente a fronte di maggiori interessi attivi da clienti (+ Euro 1,1 milioni) relativi a interessi di mora ottenuti a fronte della definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti su specifici clienti. Nell'esercizio sono state inoltre rilevate plusvalenze pari ad Euro 1,6 milioni sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 10,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 42,7 milioni con un incremento pari ad Euro 8,6 milioni rispetto all'esercizio 2018, quando sarebbe stato pari ad Euro 34,1 milioni includendo gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16.

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. Il conto economico dell'esercizio, infatti, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da quest'ultima nell'ambito dell'operazione di refinancing del 2017 (pari ad Euro 174 milioni alla data della fusione stessa). Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7,9 milioni cui si aggiungevano Euro 16,2 milioni di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep

S.p.A. a partire dal terzo trimestre 2018. Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31,6 milioni. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 0,8 milioni.

Infine, le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati complessivamente oneri finanziari di ammortamento per Euro 2,4 milioni.

Anche i costi riaddebitati da CMF S.p.A. nell'ambito della sottoscrizione del finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), pari inizialmente ad Euro 1 milione, sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi i periodi di confronto ad Euro 690 migliaia (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari). Negli esercizi 2019 e 2018 non è stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 2,7 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2018).

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. In data 1° luglio 2018 è infatti divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured. Il conto economico dell'esercizio, dunque, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da CMF S.p.A.) nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174.220 migliaia alla data della fusione stessa). Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7.869 migliaia cui si aggiungevano Euro 16.200 migliaia di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. a partire dal terzo trimestre 2018.

Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31.576 migliaia. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 824 migliaia.

Infine, le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.730 migliaia, di cui Euro 387 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati oneri finanziari di ammortamento per Euro 2.415 migliaia, di cui Euro 1.604 migliaia relativi ai costi accessori di emissione del Prestito Obbligazionario a partire dalla data di fusione ed Euro 810 migliaia sul Proceeds Loan sino alla sua estinzione.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la

quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi i periodi di confronto ad Euro 690 migliaia (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 2.749 migliaia (Euro 2.163 migliaia al 31 dicembre 2018).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 11,2 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo un *Risultato netto* positivo e pari ad Euro 5,7 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2018 riesposto per gli effetti dell'IFRS16).

Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 riesposto
Risultato prima delle imposte	16.905	21.602
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(7.803)	(2.985)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.453)	(3.070)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	92	141
Imposte correnti, anticipate e differite	(11.164)	(5.914)
Risultato netto consolidato	5.741	15.688
Tax rate complessivo	66,0%	27,4%

Il Risultato prima delle imposte mostra un decremento di Euro 4,7 milioni a fronte di una diminuzione del carico fiscale complessivo pari ad Euro 5,2 milioni. Il *tax rate* si attesta al 66,0% al 31 dicembre 2019 contro il 27,4% al 31 dicembre 2018. Nell'esercizio 2018, tuttavia, erano state rilevate minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo sarebbe stato equivalente sui due periodi di confronto (Euro 11,2 milioni) in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il *tax rate*, inoltre, si sarebbe attestato al 52,2% per l'esercizio 2018.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi, con l'evidenza degli effetti contabili dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'Indebitamento finanziario netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre riesposto
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	289.183	307.940
Rimanenze	818	642
Debiti commerciali e passività contrattuali	(281.404)	(285.075)
Capitale circolante operativo netto	8.606	23.507
Altri elementi del circolante	(105.055)	(51.730)
Capitale circolante netto	(96.449)	(28.223)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	7.440	7.511
Diritti d'uso per leasing operativi	29.723	33.589
Immobilizzazioni immateriali	346.994	347.975
Partecipazioni	120.063	153.833
Altre attività non correnti	143.483	49.588
Capitale fisso	647.703	592.496
Passività a lungo termine	(42.631)	(42.599)
CAPITALE INVESTITO NETTO	508.623	521.673
FONTI		
Patrimonio netto	165.584	173.257
Indebitamento finanziario netto	343.039	384.416
<i>di cui effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16</i>	33.055	35.857
FONTI DI FINANZIAMENTO	508.623	521.673

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2019 è negativo e pari a 96,4 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 68,2 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2018 (Euro 28,2 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 8,6 milioni mentre risultava pari ad Euro 23,5 milioni al 31 dicembre 2018. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 18,7 milioni), a fronte di un decremento meno significativo nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali (- Euro 3,7 milioni). La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 136,8 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 52,1 milioni (Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 60,7 milioni ed Euro 70,1 milioni, con un decremento complessivo pari ad Euro 9,4 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2019 è una passività netta ed ammonta ad Euro 105,1 milioni (Euro 51,7 milioni al 31 dicembre 2018):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto	Variazione
Crediti per imposte correnti	6.474	10.410	(3.936)
Altri crediti operativi correnti	16.798	13.100	3.697
Fondi rischi e oneri correnti	(5.450)	(5.944)	494
Altri debiti operativi correnti	(163.019)	(69.296)	(93.723)
Attività non correnti destinate alla dismissione	40.142	0	40.142
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(105.055)	(51.730)	(53.326)

Al 31 dicembre 2019 la voce comprende il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le “Altre passività correnti” nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94,6 milioni). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale tra le “Altre attività non correnti” poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

Inoltre, al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione in Sicura S.p.A. è stato classificato quale “Attività non corrente destinata alla dismissione” stante l'accordo vincolante siglato in data 13 febbraio 2020 per la cessione della totalità del capitale della controllata ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Stante un valore di mercato riconosciuto (Euro 55,0 milioni) superiore al valore di carico della partecipazione stessa non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al *fair value*.

Al netto di tale significativa posta, la variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › l'estinzione del debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, iscritto nella voce “Altri debiti operativi correnti” per Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2018, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione;
- › l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,4 milioni;
- › la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 0,5 milioni;
- › la rilevazione di maggiori crediti netti per IVA per Euro 2,8 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2019 a fronte di un credito di Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto	Variazione
Immobilizzazioni materiali ed in leasing	7.440	7.511	(71)
Diritti d'uso su leasing operativi	29.723	33.589	(3.866)
Immobilizzazioni immateriali	20.573	21.554	(981)
Avviamento	326.421	326.421	0
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	120.063	153.833	(33.770)
Altre partecipazioni	4.695	4.644	52
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	30.188	30.475	(556)
Altre attività non correnti	97.315	2.362	94.953
Attività per imposte anticipate	11.284	11.837	(553)
CAPITALE FISSO	647.703	592.496	55.208

Le variazioni più significative attengono:

- › alla riduzione nel saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures, a fronte della già citata riclassifica della partecipazione in Sicura S.p.A. quale "Attività non correnti destinata alla dismissione" (- Euro 40,1 milioni) al netto di incrementi per Euro 13,0 milioni (di cui Euro 11 milioni ad incremento del patrimonio netto della Rekeep World S.r.l. per sostenere gli investimenti durevoli in società straniere ed Euro 2 milioni ad incremento del patrimonio netto della Yougenio S.r.l.) e decrementi per svalutazioni per Euro 6,5 milioni (relative a Rekeep Rail S.r.l. e Yougenio S.r.l.);
- › all'iscrizione tra le "Altre attività non correnti" del credito, pari ad Euro 94.6 milioni, che la Società ha iscritto in contropartita del debito per il pagamento della cauzione relativa alla sanzione ad essa comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. La cauzione è iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del contenzioso in essere (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi", iscritto a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS16 a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti per Euro 2,1 milioni, di cui Euro 1,8 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,4 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 5,5 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 6,7 milioni ed Euro 7,1 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2019, sostanzialmente invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2018);
- › passività per imposte differite per Euro 13,2 milioni (Euro 12,9 milioni al 31 dicembre 2018).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 riesposto
Debiti finanziari a lungo termine	377.265	388.242
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	55.693	43.141
DEBITO LORDO	432.958	431.384
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(64.654)	(63.379)
Altre attività finanziarie correnti	(25.265)	(19.588)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	343.039	348.416

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 433,0 milioni al 31 dicembre 2019, contro Euro 431,4 milioni al 31 dicembre 2018 (inclusivo della passività finanziaria iscrivibile in applicazione dell'IFRS16). Il dato relativo all'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2019 ed Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018) conferma una sostanziale invarianza, passando da Euro 395,0 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 395,1 milioni al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 31,5 milioni con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 824 migliaia.

Al 31 dicembre 2019, inoltre, è iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore del socio unico Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Le "Altre Attività Finanziarie correnti" si sono infine incrementate per Euro 11,0 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (+ Euro 9,3 milioni). Il credito finanziario iscritto al

31 dicembre 2018 nei confronti della controllata Rekeep Rail S.r.l. per la cessione del ramo d'azienda (Euro 1,6 milioni) è stato inoltre interamente incassato nell'esercizio 2019.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2019 ammontano a complessivi Euro 7,4 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2018):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Acquisizioni di impianti e macchinari	2.097	1.131
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.294	6.533
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	7.390	7.664

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	5.741	165.584	15.971	174.892
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(1.826)	(149.686)	(903)	(163.309)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		35.016		64.740
- Allocazione a differenza di consolidamento		88.514		73.327
- Allocazione attività materiali	(4)	57	(4)	60
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(17)	(17)	(170)	(170)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(10.280)		(10.064)	
- Utili conseguiti da società consolidate	1.887	1.887	7.016	7.016
- Valutazione all'equity di società collegate e JVs	(290)	1.699	(2.025)	1.922
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(24)	(196)	(9)	(171)
- Storno svalutazioni civilistiche	8.100	8.923	6.639	7.214
- Altre rettifiche di consolidamento	(1)	190	(717)	(608)

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Risultato	PN	Risultato	PN
Totale delle rettifiche di consolidamento	(2.456)	(13.614)	(237)	(10.069)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	3.285	151.970	15.734	164.823
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	65	836	109	669
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	3.350	152.806	15.843	165.492

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance Office dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Mediante attività di audit periodici o di special audit su aree specifiche, la funzione Internal Audit contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. La funzione, inoltre, svolge l'attività di monitoraggio continuo sui presidi di controllo esistenti nei processi e nelle procedure al fine di mitigare i rischi di non conformità e reputazionali.

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services*.

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2019, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 15 aprile 2019.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

- › area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);
- › area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

- 1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
- 2) **la periodicità del controllo:** si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;
- 3) **l'interlocutore in azienda:** per la migliore pianificazione dell'attività;
- 4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
- 5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastrini, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 37 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 11 novembre 2019 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 14 novembre 2019.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 13 ottobre 2017, risulta composto da:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi che ha sostituito il dott. Mario Ortello in data 22 ottobre 2019;
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e successivamente ha approvato un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"), con il compito di attuare e monitorare il programma stesso.

Il Programma di Compliance Antitrust è così articolato: 1) un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori; 2) un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere nella partecipazione alle gare pubbliche; 3) set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione e la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust, 4) attività formative ad hoc, dedicate all'approfondimento delle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep, e finalizzate ad accrescere la capacità del management e delle altre risorse operative di riconoscere il rischio antitrust e di adottare le opportune iniziative.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update emersi alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato sui contenziosi descritti nelle note illustrative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sanzioni Antitrust su "Gara Consip Scuole" del 2012 e su "Gara FM4" del 2014

E' proseguito nell'esercizio 2019 il contenzioso amministrativo relativo alla sanzione comminata in data 20 gennaio 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici. A seguito di una serie di pronunce del giudice amministrativo e del Consiglio di Stato, AGCM ha adottato in data 23 dicembre 2016 un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. In relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017 depositata il 1 marzo 2017, inoltre, la Società ha presentato ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione. In data 18 gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso. Anche il nuovo provvedimento AGCM di rideterminazione della sanzione è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

A partire dal mese di maggio 2017 la Società ha dato corso al regolare pagamento di tale sanzione, per il quale è stata ottenuta la rateizzazione in 30 mensilità al tasso di interesse legale. Tale debito risulta completamente estinto nel corso dell'esercizio 2019.

Inoltre, in data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e, sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4, in data 3 luglio 2019 ha impugnato il Provvedimento dell'Autorità dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, presentando contestuale istanza cautelare per la sospensione del pagamento della sanzione.

In data 18 luglio 2019, infine, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare avanzata dalla Società e disposto la sospensione del pagamento della sanzione pecuniaria comminata da AGCM fino al pronunciamento nel merito da parte dello stesso TAR, previa presentazione, entro 60 giorni dall'ordinanza, di una cauzione, anche tramite polizza fideiussoria, in favore della stessa AGCM di importo pari alla sanzione irrogata. L'udienza di merito è stata fissata in data 6 maggio 2020.

La Società ha presentato appello contro l'ordinanza del TAR al Consiglio di Stato in data 1 agosto 2019 ed in data 12 settembre 2019 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando l'ordinanza del TAR del 18 luglio. In data 17 settembre 2019 la Società ha comunicato al mercato di non aver presentato cauzione in favore di AGCM, la quale in data 29 ottobre ha formalmente richiesto di procedere entro 15 giorni alla prestazione della cauzione stessa in esecuzione dell'ordinanza del TAR di settembre, comunicando contestualmente che, qualora la Società non avesse adempiuto, avrebbe proceduto con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute. La Società non ha prestato la cauzione entro lo scadere di detti termini, ritenendo peraltro che il pagamento delle somme iscritte a ruolo potesse avvenire nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

L'iscrizione a ruolo richiesta da AGCM è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94,6 milioni, comprensivo di Euro 2,8 milioni di oneri di riscossione. In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevede il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società ha avviato il regolare pagamento di tali rate, in attesa degli sviluppi del procedimento giudiziario attesi nel giudizio di merito.

In data 28 giugno 2019, inoltre, Consip S.p.A. ha formalmente notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato altresì l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo la sospensione dell'escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020;

Rekeep S.p.A. ha impugnato l'ordinanza cautelare avanti il Consiglio di Stato per la parte in cui non ha accolto la richiesta di sospendere l'esclusione dalla gara Consip FM4 ma il Consiglio di Stato, in data 28 novembre 2019, ha respinto l'appello. In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4.

Ad oggi, non essendo stata aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel portafoglio delle commesse e delle riaggiudicazioni (backlog) del Gruppo.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono contenute nelle note illustrative (note 15 e 16), cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 27.981 unità (al 31 dicembre 2018: 16.585 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 371 unità (31 dicembre 2018: 402 unità). Il significativo incremento è legato in particolare alle acquisizioni aziendali dell'esercizio, ed in particolare del gruppo polacco Naprzód da cui sono derivate 9.836 nuove unità. Il numero di dipendenti delle società che operano nel territorio italiano è pari a n 17.700 unità (31 dicembre 2018: n. 16.183 unità), di cui n. 13.053 unità sono relativi alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (31 dicembre 2018: n. 13.099 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Dirigenti	79	54
Impiegati	1.772	1.196
Operai	26.130	15.335
LAVORATORI DIPENDENTI	27.981	16.585

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2019 lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato aggiornato coerentemente con l'ultimo assetto organizzativo. Più precisamente, sono state assegnate e formalizzate le deleghe in materia di sicurezza di 1° livello dall'Amministratore Delegato ai Responsabili di Area e di Funzione competenti.

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Protocollo Sanitario allegato al DVR rev. 8 del 18.12.2018 e sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento riguardanti: rischio chimico (servizi integrati) - sovraccarico biomeccanico – rischio biologico - stress lavoro correlato. Sono state approfonditi anche i rischi legati a lavori in ambienti confinati e lavori in quota.

Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S..

In prosecuzione dell'attività di certificazione del "sistema di gestione sicurezza OHSAS 18001", avviata nel 2012 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2019 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità minori (non inficianti la validità del certificato) rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è conclusa positivamente, garantendo il mantenimento della certificazione.

Nel corso del 2019 si è infine svolta la periodica verifica di mantenimento da parte di KHC dell'asseverazione del SGS, limitatamente ai servizi di pulizia in ambito sanitario e trasporto degenti.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura *Operation* n. 45 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di *Operation*. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 42 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Come da scadenziario, nel corso del 2019 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 6.840 visite mediche tra periodiche/di rientro lunga assenza/preassuntive/su richiesta. Nel corso dell'anno si è proseguito nel miglioramento del rapporto Medico Competente – impresa per gestire con maggiore flessibilità il personale operativo, migliorando la conoscenza dei compiti svolti dai lavoratori ed i relativi rischi e di conseguenza migliorando l'efficacia e la chiarezza dei giudizi di idoneità. Di frequente, infatti,

i lavoratori si trovano a dover operare in più contesti lavorativi anche a diversa destinazione d'uso (es. civile e sanitario) o ad effettuare attività proprie di diverse mansioni (pulizia e ausiliario) e ciò comporta una variazione dei rischi ai quali sono potenzialmente esposti.

Il 2019 è stato caratterizzato da un approfondimento sul personale con limitazioni in particolare riguardanti arti superiori e movimentazione manuale dei carichi. Ciò al fine anche di ridurre il rischio di denunce di malattie professionali, in genere attivate verso INAIL dai lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali. Nel 2019 ne sono pervenute 57 (58 nel 2018), la maggior parte relative a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconguibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali). L'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per *operation* attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli delle causali, delle dinamiche e degli agenti materiali. 22 sono stati gli infortuni in cantiere attenzionati nel 2019. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui la sostituzione di attrezzature per lavaggio vetri in altezza e istruzione per i lavoratori per il corretto uso della scala e la formalizzazione di una procedura per il lavoro in solitudine. Ancora scarsa l'attività di segnalazione e attenzionamento degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 2 marzo 2020, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2019	2018	2017	2016
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	64,08	69,05	69,16	62,53
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	52,26	56,29	57,68	52,57
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,30	1,51	1,51	1,59

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 14 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 24 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2019 sono state pagate 3 sanzioni amministrative per € 13.858,13. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- › Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state aggiornate le procedure aziendali sulla gestione dei rifiuti e le relative istruzioni operative (sulla classificazione dei rifiuti, sul deposito temporaneo, sulla tracciabilità e sul trasporto in conto proprio) e sono state occasioni di confronto con *Operation* per soddisfare le esigenze normative in funzione delle realtà dei singoli cantieri.

L'anno è stato altresì dedicato alla progettazione funzionale ed integrata della gestione dei rifiuti d'intesa con i Direttori di Area. Si sono quindi organizzati incontri specifici per analizzare le singole esigenze e identificare le figure chiave per la gestione.

Siamo ancora in attesa dell'emanazione del nuovo sistema di tracciabilità che era previsto nella prima metà del 2019 ma che a tutt'oggi non è ancora presentato. Resta, quindi, obbligatoria la tenuta in modalità cartacea dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate 7 sessioni formative in materia di rifiuti per un totale di 132 referenti e responsabili formati. È stata inoltre organizzata una sessione di formazione sul tema Rifiuti validata dall'Ordine degli Ingegneri per i crediti formativi di Ingegneri e Architetti che ha coinvolto diverse direzioni aziendali.

Il materiale formativo è stato pubblicato nella nuova area del portale aziendale creato per la materia rifiuti. È stata inoltre pubblicata una sezione *Faq* che continueremo a popolare di nuovi argomenti e quesiti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. Sono state riscontrate tre non conformità, con le relative multe, nel conferimento dei rifiuti urbani presso gli appositi cassonetti in quanto sistematicamente pieni, in particolare due a Viterbo e una a Firenze.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha realizzato 830 interventi formativi, che hanno coinvolto 9.230 partecipanti, per un totale di 80.913 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2019, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2018:

Area tematica	2019			2018		
	Edizioni	Partecipanti	Ore formative	Edizioni	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	609	7.435	51.939	522	5.380	45.558
Tecnico-professionale	111	997	6.683	221	2.226	14.988
Informatica	5	43	401	20	162	1.996
Lingua inglese	56	293	12.596	70	240	5.502
Manageriale	49	462	9.364	46	460	11.340
TOTALE	830	9.230	80.913	879	8.468	79.384

Si registra un incremento delle ore formative nell' area linguistica, per il potenziamento dei corsi di inglese alla luce dei progetti di internazionalizzazione dell'azienda. Si registra un incremento anche nelle ore e nel numero di colleghi coinvolti nei corsi di sicurezza, qualità e ambiente, al fine di continuare a garantire la formazione base per tutti gli staff e le operation. Il Gruppo continua ad investire in formazione manageriale e tecnico professionale con percorsi più lunghi e strutturati su popolazioni mirate. Per la Direzione Operations sono stati organizzati, oltre ai corsi di sicurezza base, anche corsi relativi ai Lavori in Quota, Ambienti confinati, Rischi Elettrici, Patentini frigoristi e termici, Manichette, porte Rei, Idranti, estintori e sprinkler per internalizzare alcuni servizi e aumentare il know-how dei servizi integrati.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche dell'Energy Management, della gestione dei rifiuti, Privacy e sistemi di qualità e procedure.

Nel 2019 il Gruppo ha concluso il primo percorso di Talent Management che aveva coinvolto, nel 2017, più di 90 di colleghi e ha dato l'avvio al secondo percorso Rekeep Talent Academy coinvolgendo altri 43 nuovi colleghi. Inoltre, sono stati avviati due nuovi percorsi coinvolgendo la popolazione del primo Talent, per sviluppare un team di Brand Ambassador e un team di Change Agent del Gruppo. Nel 2019 sono stati ripresi e realizzati 3 dei Project work nati nel percorso Talent: è stato infatti implementato un nuovo sistema di Valutazione della Prestazione, è stata avviata la prima sperimentazione di Smart Working con un pacchetto formativo costruito ad hoc a supporto ed è stato presentato il progetto di On-Boarding.

Nell'area tematica manageriale è stato, inoltre, dato seguito a due progetti di potenziamento manageriale: uno per il Top Management e uno per il Middle Management.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

Nel 2019 è continuato l'impegno a finanziare i costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop e raddoppiando l'utilizzo del fondo Formatemp.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2019 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- › UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- › UNI CEI EN ISO 11352:2014 (erogazione di servizi energetici)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 3030/2008 e s.m.i.

In seguito al processo di ri-certificazione, è stato rimesso da SGS (ente di certificazione accreditato) il certificato relativo al "Sistema di controllo della biocontaminazione – Tessili trattati in lavanderia", aggiornandolo alla revisione 2016 della norma. Con lo stesso ente si è provveduto a mantenere la dichiarazione ambientale di prodotto (EPD – Environmental Product Declaration) per il servizio di Hospital Cleaning Service.

La Società ha inoltre rinnovato l'attestazione dello standard ANMDO IQC per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera. La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliario nel settore pubblico di tipo sanitario". Infine, Rekeep S.A. ha ottenuto il Certificato Ecolabel EU per il Servizio di pulizia di ambienti interni secondo la Decisione della Commissione europea 2018/680.

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

**Servizi
Ospedalieri
S.p.A.**

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E' stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Rekeep Digital S.r.l.	Alla scadenza del triennio di validità del certificato ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità) si è provveduto a certificare nuovamente lo scopo dell'azienda "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center". Nello stesso esercizio l'azienda ha nuovamente certificato lo scopo di attività del proprio contact center "Progettazione ed erogazione di servizi personalizzati di contact center – H24 – inbound e outbound per clienti pubblici e privati" passando al nuovo standard internazionale ISO 18925-1:2017.
Yougenio S.r.l.	È stato curato il mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi di facility management (manutenzione, pulizia, riassetto camere e giardinaggio)". Nell'esercizio l'azienda ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 e, del D.P.R. 146/2018, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Rekeep Rail S.r.l.	Mantenimento degli schemi UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, BS OHSAS 18001:2007 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'azienda si è inoltre certificata rispetto allo standard SA8000:2014.
Consorzio Stabile CMF	Il Consorzio ha conseguito la certificazione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato alle norme UNI EN ISO 9001 sulla qualità. In ottemperanza di tale certificazione il Consorzio ha posto in essere un sistema programmato e organizzato di gestione dei vari aspetti ambientali connessi alla tipologia di servizi prestati. Il Consorzio ha ottenuto nell'esercizio 2019 le certificazioni UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione della qualità, UNI EN ISO 14001 - Sistema di gestione per l'ambiente, UNI CEI EN ISO 11353 - Sistema di gestione per l'energia, UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la sicurezza, UNI EN ISO 50001:2011 - Sistema di gestione per l'energia, UNI CEI EN ISO 11352:2014 - Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCo), SA 8000 - Sistema di gestione della responsabilità sociale. E' stata inoltre ottenuta la Certificazione delle imprese ai sensi del Regolamento (UE) n. 517/2014 e del DPR 146/2018 (Certificazione per l'esercizio di attività di installazione, riparazione, manutenzione, e riqualifica degli impianti di condizionamento). E' stata infine redatta dalla società SOA Group la prima attestazione SOA.

**Sicura
S.p.A.
e sue
controllate**

Mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) , valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antitaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva.

Settore IAF: 28,29A, 35, 37.

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

**H2H
Facility
Solutions
S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).

**H2H
Cleaning
S.r.l.**

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

**Telepost
S.p.A.**

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2019 sono evidenziati esaurientemente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2019, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata Telepost S.p.A. hanno avviato progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2019.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, in misura percentuale tra il 25% ed il 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle citate società nell'esercizio 2019 è pari a complessivi Euro 1.112 migliaia, di cui Euro 1.016 migliaia iscritti quali incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita consolidato come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 48 migliaia mentre per i costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono riconosciuti contributi in conto capitale a diretta diminuzione del costo storico dei cespiti, per Euro 266 migliaia.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

In data 18 marzo 2019 è stata istituita una stabile organizzazione in Istanbul (Turchia) denominata "Rekeep World S.r.l. Merzeki Italya Istanbul Merkez Subesi".

16. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.p.A.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- › Sicura S.p.A.
- › Protec S.r.l.

- › Evimed S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

17. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale della Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A., con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia del Gruppo Rekeep di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, consentendo la liberazione di risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Alla data di redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è in corso una situazione di emergenza sanitaria internazionale derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19.

Rekeep S.p.A. ed il Gruppo da essa controllato, in coerenza con i provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Allo stato risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dalla suddetta emergenza.

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione servizi essenziali in ambito sanitario. Nell'attuale contesto di emergenza, sia la capogruppo Rekeep S.p.A., sia la controllata servizi Ospedalieri, hanno ricevuto e stanno ricevendo richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi per gli operatori

sanitari. Le società del Gruppo coinvolte continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti. Queste misure comportano un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si possono registrare riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

Il Management monitora costantemente la situazione e sta mettendo in atto tutte le soluzioni per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dal Governo nazionale (e dai governi degli stati esteri nei quali il Gruppo è presente), non si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 saranno talmente significativi da precludere il raggiungimento di positivi risultati per la Società ed il Gruppo.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato, sul mercato domestico, dal consolidamento del trend di ripresa dei ricavi e dei margini iniziato nel 2018, mentre sul fronte Internazionale, negli ultimi mesi dell'anno si è realizzata un'importante acquisizione sul mercato Polacco che pone le basi per un salto di qualità nella contribuzione, da parte dei mercati internazionali, al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

Per l'esercizio 2020, relativamente al mercato domestico, nonostante permangano segnali di lentezza nell'aggiudicare le gare che sono invece bandite in misura via via crescente in particolare da parte delle centrali di acquisto regionali, e compatibilmente con le incertezze che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid19 proietta gioco-forza sulle prospettive di business di breve termine (si veda a tal proposito la precedente nota 17 "Eventi successivi alla chiusura del bilancio"), ci si attende una tenuta sul fronte dei volumi di ricavi, coerente con l'obiettivo di ulteriore consolidamento della posizione di leadership sul mercato nazionale del facility management.

Anche relativamente alla marginalità delle attività svolte sul mercato nazionale, già messa alla prova della pressione sui prezzi che normalmente si manifesta al ricambio delle commesse in portafoglio, per il 2020 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dalle ulteriori e ormai continue azioni volte all'efficienza sul fronte dei costi variabili e al contenimento dei costi fissi. Anche su questo fronte tuttavia, è opportuno sottolineare che l'attuale emergenza sanitaria in corso (Covid19) potrà avere effetti negativi nel breve termine, ad oggi non puntualmente stimabili essendo l'emergenza ancora in corso, che il management tenderà in tutti i modi di contrastare, sia attraverso le consuete iniziative di efficienza, sia attraverso il ricorso a tutti gli strumenti quali incentivi ed ammortizzatori sociali che il Governo sta mettendo e metterà a disposizione delle imprese.

Sul fronte dello sviluppo dei mercati internazionali, come accennato in premessa, il 2020 vedrà, dopo la prima importante operazione di M&A avvenuta sul finire del 2019 (l'acquisizione di Naprzód, azienda leader del mercato polacco dei servizi di soft

facility management in ambito sanitario), da un lato il perseguimento dell'obiettivo di integrazione del sub-gruppo Naprzód, azienda già in crescita sul mercato polacco, della quale si vuole fare la piattaforma per lo sviluppo del Gruppo nel mercato dell'Europa centro-orientale, anche attraverso lo sviluppo di sinergie di cross-selling, dall'altro il consolidamento dei mercati sui quali il Gruppo è già presente (Francia, Turchia, area del Golfo Persico), attraverso una focalizzazione sullo sviluppo del portafoglio e sul contenimento dei costi fissi.

Anche per quanto riguarda i mercati internazionali, tuttavia, si deve tenere presente che non si può escludere un certo livello di incertezza rispetto alle prospettive di business di breve termine, determinato dalla suddetta emergenza sanitaria (Covid19), ad oggi, per certi versi, ancor più difficile da prevedere rispetto agli effetti sul mercato domestico, proprio in ragione del fatto che tutti i paesi in cui il Gruppo è presente sono ad uno stadio precedente di diffusione del virus rispetto all'Italia.

Sul piano finanziario, infine, dopo che la combinazione tra l'acquisizione del sub-gruppo polacco Naprzód avvenuta nel mese di ottobre 2019 e la cessione di Sicura nel mese di febbraio 2020 ha determinato in ottica prospettica un ulteriore passo nella direzione del *deleverage*, per il 2020 ci si attende, su questo fronte, la prosecuzione nel percorso di riduzione dell'indebitamento finanziario netto, attraverso un' oculata politica di investimento affiancata da ulteriori e continue azioni volte al contenimento del capitale circolante.

19. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2019 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 5.741.153,70 a Riserva Straordinaria per l'intero ammontare, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale.

Zola Predosa, 24 marzo 2020

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

BILANCIO
CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2019

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	6	79.345	67.991
Immobili, impianti e macchinari in leasing	7	47.146	5.984
Avviamento	9	387.778	407.622
Altre attività immateriali	8	26.823	25.634
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	10	10.376	19.207
Altre partecipazioni	11	4.957	4.905
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	11	4.819	5.662
Altre attività non correnti	11	97.801	2.897
Attività per imposte anticipate	32	16.026	15.017
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		675.071	554.919
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	12	7.910	7.421
Crediti commerciali e acconti a fornitori	13	412.572	417.930
Crediti per imposte correnti	32	10.090	14.658
Altri crediti operativi correnti	13	31.054	22.320
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	4.819	5.532
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	14	97.143	94.733
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		563.588	562.594
Attività non correnti destinate alla dismissione	5	70.500	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		70.500	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.309.159	1.117.513

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		5.710	5.029
Utili (perdite) accumulate		33.825	34.911
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		3.285	15.734
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		151.970	164.824
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		771	559
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		65	109
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		836	668
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	152.806	165.492
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	16	12.443	14.730
Fondo rischi e oneri non correnti	17	25.439	25.189
Finanziamenti non correnti	19	396.759	361.687
Passività per imposte differite	32	16.393	14.525
Altre passività non correnti		551	660
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		451.585	416.791
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	17	6.392	6.948
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	405.950	399.602
Debiti per imposte correnti	32	1.280	954
Altri debiti operativi correnti	21	192.465	90.360
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	71.830	37.366
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		677.917	535.230
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	5	26.851	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		26.851	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.309.159	1.117.513

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	22	1.003.729	943.740
Altri ricavi operativi	23	3.353	6.142
TOTALE RICAVI		1.007.082	949.882
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	24	(162.881)	(140.144)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		1.142	43
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	25	(318.581)	(325.258)
Costi del personale	26	(419.090)	(392.548)
Altri costi operativi	27	(8.954)	(6.660)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		2.827	4.140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	28	(37.789)	(31.122)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	29	(4.270)	(2.584)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(947.596)	(894.133)
RISULTATO OPERATIVO		59.486	55.749
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	10	(92)	1.466
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	29	340	(843)
Proventi finanziari	30	3.796	1.597
Oneri finanziari	31	(45.040)	(33.544)
Utili (perdite) su cambi		(184)	(156)
Utile (perdita) ante-imposte		18.306	24.269
Imposte correnti, anticipate e differite	32	(14.956)	(8.426)
Utile (perdita) da attività continuative		3.350	15.843
Risultato delle attività operative cessate		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		3.350	15.843
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza		(65)	(109)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		3.285	15.734

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile per azione base	0,030	0,144
Utile per azione diluito	0,030	0,144
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,030	0,144
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,030	0,144

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.350	15.843
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(81)	(557)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	10	115	301
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio</i>		34	(256)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(1.053)	251
Imposte sul reddito		82	(3)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	16	(971)	247
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	10	(48)	14
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio</i>		(1.019)	261
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		(985)	5
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		2.365	15.848
Azionisti della Capogruppo		2.419	15.987
Azionisti di minoranza		(54)	(139)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile(perdita) da attività continuative		3.350	15.843
Imposte sul reddito dell'esercizio		14.956	8.426
Utile ante imposte		18.306	24.269
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		37.789	31.121
Accantonamenti (riversamenti) fondi		4.270	2.584
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.086	1.073
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(2.119)	(1.875)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(4.139)	(5.305)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		290	2.841
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		41.428	32.103
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		96.911	86.812
Decremento (incremento) delle rimanenze		(1.453)	(281)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		5.978	11.289
Decremento (incremento) delle altre attività operative		(6.962)	8.413
Variazione dei debiti commerciali		109	3.957
Variazione delle altre passività operative		2.894	(5.984)
Variazione del Capitale Circolante		565	17.395
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(33.904)	(25.823)
Imposte pagate nell'esercizio		(6.715)	(11.808)
Flusso di cassa delle attività operative		56.857	66.575
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	8	(7.681)	(7.947)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	6-7	(25.020)	(24.040)
Vendite di immobilizzazioni materiali	6-7	63	457
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		8.700	11.041
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		2.114	460
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	4	(10.813)	(1.529)
Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate	5	(2.941)	220
Fabbisogno di cassa per investimenti		(35.578)	(21.339)
Variazione del debito per leasing finanziari	19	(1.143)	(445)

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Accensione (rimborso) leasing operativi	19	(6.993)	0
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	19	0	6.676
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	19	(12.199)	0
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	19	(4.574)	(86)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	19	6.350	(14.391)
Dividendi distribuiti		0	(70)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(230)	(1.500)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		(28)	(126)
Flusso di cassa per attività finanziaria		(18.816)	(9.942)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		2.463	35.295
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		94.733	59.870
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		2.463	35.295
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(53)	(432)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		97.143	94.733
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		97.143	94.733
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		97.143	94.733

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi pagati	(37.681)	(27.357)
Interessi incassati	3.777	1.534
Dividendi pagati	0	(70)
Dividendi incassati	431	903

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il metodo utilizzato dal Gruppo per la transizione contabile al nuovo IFRS 16 – Leasing è il “*Modified retrospective approach*” che prevede l'applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l'effetto cumulativo di tale applicazione alla data dell'applicazione iniziale con una rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2019	109.150	5.029	34.911	15.734	164.824	668	165.492
Effetti del cambiamento di principi contabili		(1.617)	(657)		(2.273)	(8)	(2.281)
1° gennaio 2019 rettificato	109.150	3.412	34.254	15.734	162.551	660	163.211
Allocazione risultati esercizi precedenti		16.163	(429)	(15.734)	0		0
Distribuzione di dividendi		(13.000)			(13.000)		(13.000)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	230	230
Utile (perdita) complessivo		(866)		3.285	2.419	(54)	2.365
31 dicembre 2019	109.150	5.710	33.824	3.285	151.970	836	152.806

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2018	109.150	144.854	43.755	642	298.401	381	298.782
Allocazione risultati esercizi precedenti		8.483	(7.841)	(642)	0		0
Distribuzione dividendi					0	(70)	(70)
Incremento Riserve di Capitale		49.700			49.700		49.700

	Capitale Sociale	Riserve	Utile (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
Aggregazioni aziendali "under common control"		(198.261)			(198.261)		(198.261)
Acquisizione/cessione e quote di minoranza di controllate			(1.003)		(1.003)	496	(506)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		253		15.734	15.987	(139)	15.848
31 dicembre 2018	109.150	5.029	34.911	15.734	164.824	668	165.492

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020.

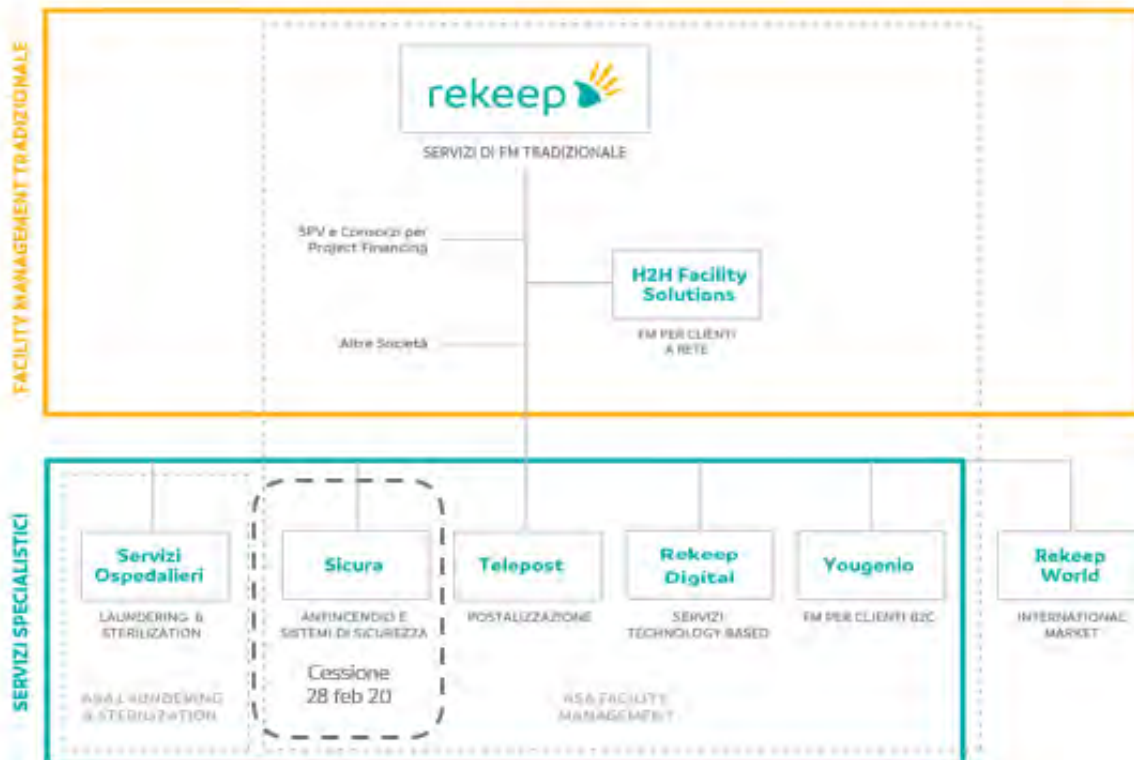
Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, che esercita Attività di Direzione e Coordinamento.

1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria (c.d. "*Integrated facility management*"). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavano e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, controllata al 100% da Rekeep S.p.A.. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C). A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che opera già dagli esercizi precedenti in Francia e in Turchia attraverso le sue società controllate. Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, si sono costituite nuove società in Arabia Saudita con l'intento di sviluppare le attività del Gruppo Rekeep nel territorio arabo mediante partnership con operatori locali e, in data 30 ottobre 2019, è stata acquisita la maggioranza delle azioni della Naprzód S.A., azienda leader in Polonia nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*).

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di *facility management* “tradizionale” anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare opera nell’ambito di:

- › servizi di postalizzazione e di gestione documentale (Telepost S.p.A.);
- › servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing* (Rekeep Digital S.r.l.);
- › attività B2C nel mercato ‘Consumer’ dei servizi per la casa e per la persona, anche facendo leva sulla realizzazione di una piattaforma digitale facilmente accessibile ad una fascia ampia di potenziali clienti (Yougenio S.r.l.).

Le attività di *laundering* e *sterilization* hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- › fornitura di articoli monouso;
- › noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- › presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- › noleggio di strumentario chirurgico;
- › realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l’acquisizione della società polacca Naprzód S.A., controllante dell’omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2018. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 17 e 20 delle Note Illustrative, hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2019

Nell'esercizio 2019 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili:

- › *IFRS16 – Leasing.* L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti di leasing. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di sottoscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. Per gli effetti determinati dall'applicazione di tale principio si rimanda alla successiva nota 3.
- › *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments.* L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. Le società del Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Al momento dell'adozione dell'interpretazione non emerge un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.
- › *Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation.* Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici

definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.

- › *Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures.* Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.
- › *Amendments to IAS19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement.* Esso specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Miglioramenti agli IFRS

Lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' “IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*”, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–“*Accordi a controllo congiunto*”, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo “IAS 23 - *Oneri finanziari*”, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. Non si valutano impatti significativi dall'applicazione di tali miglioramenti sul Bilancio consolidato.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates* chiarendo la definizione di “materialità”, al fine di fornire supporto all'applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è permessa l'adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione dei tali modifiche sul Bilancio consolidato.

E' stato inoltre emanato il nuovo IFRS17 – *Insurance Contracts*, in vigore dal 1° gennaio 2021. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato in quanto le società del Gruppo non svolgono attività assicurativa.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2019 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 387.778 migliaia (Euro 407.622 migliaia al 31 dicembre 2018), maggiori dettagli sono esposti alla nota 9.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 16.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2019. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) del periodo e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

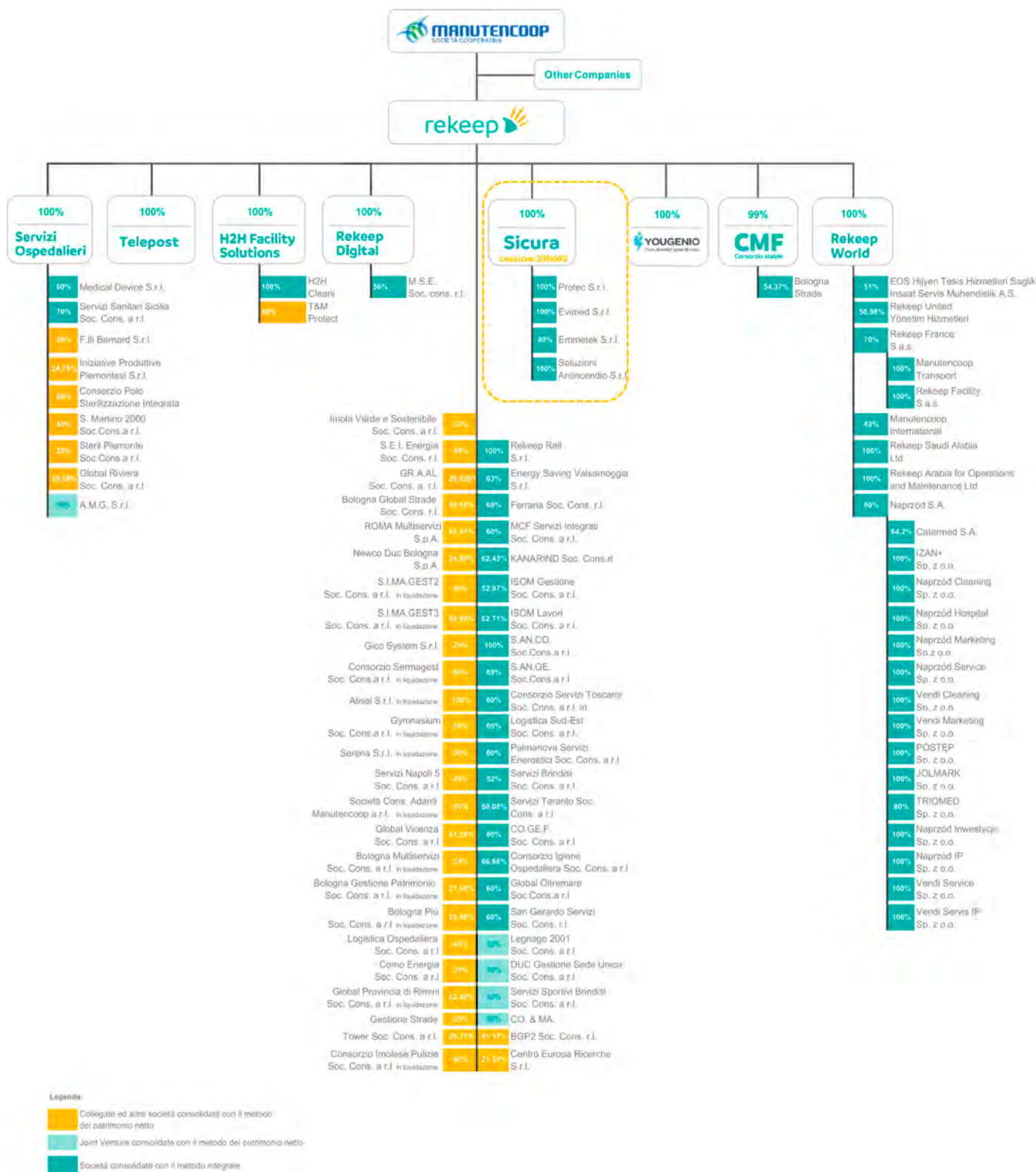
Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro.

Valuta		Cambio al 31 dicembre 2019	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
PLN	Zloty - Polonia	4,2568	4,2534
QAR	Qatar Riyal - Qatar	4,0892	4,1189
SAR	Saudi Arabian Riyal – Arabia Saudita	4,2128	4,1912
TRY	Turkey Lira - Turchia	6,6843	6,3987

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2019.



Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2019:

- › la costituzione in data 9 gennaio 2019 del Consorzio Stabile CMF, il cui fondo consortile è alimentato per il 99% da società del Gruppo (per il 30% da Servizi Ospedalieri S.p.A., per un ulteriore 30% da Sicura S.p.A., per il 20% da e-Digital Services S.r.l., per il 10% da Rekeep S.p.A. e per il 9% da Rekeep Rail S.r.l.);
- › la cessione in data 6 giugno 2019 della Palazzo della Fonte S.c.p.a. da H2H Facility Solutions S.p.A. a UBI Banca S.p.A. ad un corrispettivo pari al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni), interamente incassato alla data di cessione;
- › la fusione per incorporazione della società Leonardo S.r.l. nella sua controllante Sicura S.p.A. con efficacia giuridica a far data dall'1 luglio 2019 ed efficacia economica e fiscale retrodatata all'1 gennaio 2019;
- › l'acquisizione in data 3 luglio 2019 dell'80% del capitale della società Emmetek S.r.l. e della sua controllata Soluzioni Antincendio S.r.l. da parte della Sicura S.p.A., per un corrispettivo pari ad Euro 5,6 milioni. L'accordo di investimento prevede inoltre opzioni di put e call sul restante 20% del capitale, da esercitarsi non prima dell'approvazione del bilancio della società acquisita al 31 dicembre 2021;
- › la costituzione in data 29 luglio 2019 della società Rekeep Saudi Co. ed in data 6 novembre 2019 della Rekeep KSA Limited, entrambe con sede in Riyadh e controllate al 100% da Rekeep World S.r.l.;
- › l'acquisizione in data 30 ottobre 2019 da parte di Rekeep World S.r.l. dell'80% del capitale della Napród S.A., società polacca capogruppo dell'omonimo gruppo composto da altre 15 società attivo prevalentemente nel *facility management* del settore sanitario;
- › la cessione in data 12 dicembre 2019 di una quota del capitale della Elene Project S.r.l. pari al 61% da Rekeep S.p.A. alla MFM Capital S.r.l.. La Capogruppo ha mantenuto in tale società una partecipazione residuale pari all'1%.

Si segnalano inoltre:

- › la trasformazione societaria della Manutencoop France S.a.r.l. e contestuale ridenominazione in Rekeep France S.a.s. con efficacia a far data dal 23 luglio 2019;
- › la variazione della denominazione sociale di e-Digital Services S.r.l. in Rekeep Digital S.r.l. con efficacia a far data dal 1° agosto 2019.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a

verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono iscritti nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni,

manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali solo quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- › Imposte differite attive e passive;
- › Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- › Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- › Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata

nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come

modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore

recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al loro prezzo di transazione, rappresentato dall'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo qualora ne ricorrano le condizioni previste dall'IFRS 9, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing operativo al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing operativo è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulimento e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, fatta eccezione per:

- › quelle che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › quelle che si riferiscono a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioia e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le “aree strategiche d'affari” in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato

economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori scoperti negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. EFFETTI DEL CAMBIAMENTO DI PRINCIPI CONTABILI

Con Regolamento UE n. 1986 del 31 ottobre 2017 la Commissione Europea ha adottato il principio contabile IFRS 16 – Leasing, nonché modificato e ridenominato i principi IFRS 1, IFRS 3, IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 13, IFRS 15 oltre ai principi contabili IAS 1, IAS 2, IAS 7, IAS 12, IAS 16, IAS 21, IAS 23, IAS 32, IAS 37, IAS 38, IAS 39, IAS 40, IAS 41 e alle interpretazioni IFRIC 1, IFRIC 12, SIC 29 e SIC 32. Tali adozione del principio contabile è effettiva per i soggetti *IAS adopter* a partire dagli esercizi finanziari che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente.

Con l'introduzione del principio contabile IFRS 16 - Leasing si è resa necessaria un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard ha sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2019. E' stata inoltre condotta un'accurata valutazione degli impatti gestionali che tale transizione contabile ha comportato sui processi amministrativi interni.

Le principali casistiche di leasing operativi individuate dall'analisi condotta riguardano:

- › locazioni immobiliari per sedi del Gruppo sul territorio italiano intrattenute con la controllante Manutencoop Società Cooperativa, proprietaria di tali immobili (tra cui in particolare: la sede direzionale di Zola Predosa (BO), la sede di Mestre (VE) ed altre sedi minori);
- › locazioni immobiliari per le altre sedi operative del Gruppo intrattenute con terze parti;
- › noleggi a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo;
- › altri noleggi di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

Secondo le precedenti regole contabili il costo di periodo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore e l'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente ammortamento economico dello stesso) e

della passività relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari dell'esercizio.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha introdotto significative variazioni in merito alla contabilizzazione dei leasing operativi, prevedendo la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario, e rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use").

L'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Bilancio Consolidato ha evidenziato in primis la necessità di valutare un adeguato tasso marginale di attualizzazione che è stato differenziato per tipologia di noleggio (locazioni immobiliari, noleggi a lungo termine e noleggi di attrezzature di business) oltre che per durata media e destinazione dei costi relativi a tali contratti (strutture centrali e/o singole linee di business).

Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono dunque stati adottati i seguenti metodi di attualizzazione e ammortamento:

	Locazioni immobiliari	Automezzi flotta aziendale	Attrezzature
Vita utile	Definita		
Ammortamento del Diritto d'Uso	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto d'uso > previsto periodo di utilizzazione		
Ammortamento finanziario	A rata costante e quota capitale decrescente		
Tasso di attualizzazione marginale	Tra il 4,90% e il 5,00%	Tra il 3,00% e il 5,00%	Tra il 3,00% e il 4,00%

Le società del Gruppo hanno infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Effetti del cambio di principio contabile sul patrimonio netto e sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019

Il metodo di transizione contabile applicato è il "*Modified retrospective approach*" che non prevede obbligatoriamente la rideterminazione delle informazioni comparative. Il locatario deve invece rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo alla data del 1° gennaio 2019. Il valore contabile delle attività per il ROU è stato determinato dal Gruppo come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, tuttavia, in alcune Note Illustrative la presentazione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 e dei flussi economici e finanziari per l'esercizio 2018 è effettuata presentando anche i dati comparativi rideterminati per recepire le variazioni del principio contabile descritto.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi patrimoniali riportati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ed i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 che recepiscono le suddette rettifiche:

	31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	67.991		67.991
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5.984	45.436	51.420
Avviamento	407.622		407.622
Altre attività immateriali	25.634		25.634
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.207		19.207
Altre partecipazioni	4.905		4.905
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	5.662		5.662
Altre attività non correnti	2.897		2.897
Attività per imposte anticipate	15.017	887	15.904
Totale attività non correnti	554.919	46.323	601.242
Attività correnti			
Rimanenze	7.421		7.421
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930		417.930
Crediti per imposte correnti	14.658		14.658
Altri crediti operativi correnti	22.320		22.320
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.532		5.532
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	94.733		94.733
Totale attività correnti	562.594	0	562.594
Attività non correnti destinate alla dismissione	0		0
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.117.513	46.323	1.163.836

	31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019
Patrimonio netto			
Capitale sociale	109.150		109.150
Riserve	5.029	(1.617)	3.412
Utili (perdite) accumulate	34.911	(657)	34.254
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	15.734		15.734

	31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019
Patrimonio netto del Gruppo	164.824	(2.273)	162.551
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	559	(8)	551
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	109		109
Patrimonio netto dei soci di minoranza	668	(8)	660
TOTALE PATRIMONIO NETTO	165.492	(2.281)	163.211
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14.730		14.730
Fondo rischi e oneri non correnti	25.189		25.189
Finanziamenti non correnti	361.687	41.602	403.289
Passività per imposte differite	14.525	2	14.527
Altre passività non correnti	660		660
Totale passività non correnti	416.791	41.604	458.395
Passività correnti			
Fondi rischi e oneri correnti	6.948		6.948
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602		399.602
Debiti per imposte correnti	954		954
Altri debiti operativi correnti	90.360		90.360
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	37.366	7.000	44.366
Totale passività correnti	535.230	7.000	542.230
Passività associate ad attività in dismissione	0		0
Totale passività associate ad attività in dismissione	0		0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.117.513	46.323	1.163.836

A mero titolo comparativo si riporta infine di seguito una riconciliazione tra i saldi economici presentati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 ed i saldi economici al 31 dicembre 2018 che sarebbero emersi con l'applicazione del nuovo principio contabile ai dati comparativi:

	31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	31 dicembre 2018 rettificato per gli effetti dell'IFRS16
Ricavi			
Ricavi da contratti con clienti	943.740		943.740
Altri ricavi operativi	6.142		6.142
Totale ricavi	949.882		949.882
Costi operativi			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(140.144)		(140.144)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	43		43

	31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	31 dicembre 2018 rettificato per gli effetti dell'IFRS16
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(325.258)	9.717	(315.541)
Costi del personale	(392.548)		(392.548)
Altri costi operativi	(6.660)		(6.660)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	4.140		4.140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(31.122)	(7.958)	(39.080)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.584)		(2.584)
Totale costi operativi	(894.133)	1.759	(892.374)
Risultato operativo	55.749	1.759	57.508
Proventi e oneri finanziari			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	1.466		1.466
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(843)		(843)
Proventi finanziari	1.597		1.597
Oneri finanziari	(33.544)	(2.294)	(35.838)
Utili (perdite) su cambi	(156)		(156)
Utile (perdita) ante-imposte	24.269	(535)	23.734
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.426)	149	(8.277)
Utile(perdita) da attività continuative	15.843	(386)	15.457
Risultato attività discontinue	0		0
Utile(perdita) dell'esercizio	15.843	(386)	15.457
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza	(109)	1	(108)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	15.734	(385)	15.349

4. AGGREGAZIONI AZIENDALI

4.1. Acquisizione di una quota di maggioranza in Naprzód SA

In data 25 settembre 2019 Rekeep S.p.A. ha siglato l'accordo di investimento per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale della società polacca Naprzód S.A., capogruppo dell'omonimo gruppo polacco attivo prevalentemente nel settore sanitario dove fornisce servizi di *facility management* (in particolare pulizia e disinfezione, inclusi servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, e assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure

mediche), servizi di catering e di *medical transportation*, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

Con questa operazione la crescita internazionale del Gruppo Rekeep fa un importante balzo in avanti consolidando il proprio obiettivo di diversificazione geografica attraverso aggiudicazioni e partnership locali con imprese con management riconosciuto nei singoli Paesi. L'acquisizione determina una significativa creazione di valore tra i due Gruppi attraverso sinergie, possibilità di cross-selling ed efficienza operativa, consentendo al gruppo Rekeep di posizionarsi, da subito, quale leader in Polonia nel settore del facility management in ambito sanitario. L'operazione garantirà inoltre alle società del gruppo acquisito l'accesso ad un vasto know how in servizi che attualmente non forniscono (manutenzioni, gestione calore, lavanolo e sterilizzazione, etc.), con un ulteriore miglioramento della posizione di mercato in Polonia.

L'acquisizione si è perfezionata in data 30 ottobre 2019 attraverso la controllata Rekeep World S.r.l.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, il *purchase method* previsto dall'IFRS 3.

L'acquisizione si è perfezionata in data 30 ottobre 2019 a fronte di un prezzo al closing pari ad Euro 18.343 migliaia, di cui Euro 11.220 migliaia versati alla data del closing.

Il contratto di acquisto prevede inoltre un meccanismo di *price adjustment* sulla base della situazione patrimoniale consolidata della società acquisita alla data del closing, mentre la quota di *deferred price* sarà versata entro l'esercizio 2020 e produce interessi sino alla data del pagamento. Al 31 dicembre 2019 è dunque iscritto un debito finanziario netto relativo all'acquisizione pari ad Euro 5.012 migliaia.

Il contratto prevede infine un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente (esercitabili tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025) per il trasferimento dell'ulteriore 20% delle quote della Naprzód SA.

Il prezzo d'esercizio di tali opzioni sarà calcolato con riferimento alla valutazione del 20% della partecipazione aggiornata alla data di esercizio, in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato LTM del trimestre immediatamente precedente a tale data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione.

In applicazione dei principi contabili IFRS, il valore attuale del prezzo di esercizio di tali opzioni, laddove fossero determinabili in modo attendibile, avrebbe dovuto essere contabilizzato come passività finanziaria già nel presente bilancio consolidato.

Alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, tuttavia, il management della Capogruppo, pur ritenendo probabile l'esercizio di tali opzioni, non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente l'importo del prezzo di esercizio della stessa e pertanto non ha contabilizzato la passività finanziaria relativa e l'avviamento risultante.

Ad oggi risulta infatti oggettivamente inverosimile produrre una stima attendibile dei due importi di cui sopra a causa di una serie di elementi di incertezza quali (i) la significativa distanza temporale fra la data del presente Bilancio consolidato e la data in cui verranno definiti i valori di riferimento; (ii) la numerosità delle variabili rilevanti ai fini della valutazione in oggetto e la scarsa

prevedibilità delle stesse, con particolare riferimento alla posizione finanziaria netta ed al net working capital risultanti dal processo di crescita che il gruppo acquisito sta intraprendendo, sia per linee interne che esterne; (iii) la necessità per il management del Gruppo Rekeep di acquisire familiarità con i business drivers tipici del mercato polacco e di alcuni servizi di facility sino ad oggi non compresi nella propria attività *core*.

Ai fini di fornire un'informativa completa ed esaustiva sull'operazione in esame si evidenzia che la passività finanziaria complessiva che sarebbe stata recepita nel presente bilancio in assenza di tutti i fattori di indeterminatezza sopra riportati sarebbe stata pari al valore attuale della differenza tra la valutazione aggiornata del 100% della partecipazione (calcolata sulla base dei dati 2024 e del moltiplicatore applicabile) e quanto valutato nel presente esercizio per l'80% della medesima (Euro 16.190 migliaia). Ciò significa che nel caso in cui la valutazione aggiornata della partecipazione fosse pari a quella attuale, la passività finanziaria connessa alle opzioni sopra descritte ammonterebbe a circa Euro 4 milioni attualizzati. Nel caso in cui invece, in linea con le aspettative del management del Gruppo, le performance reddituali e finanziarie del Gruppo Naprzód conducessero ad una valutazione aggiornata della partecipazione superiore, la passività da iscrivere sarebbe stata superiore per il medesimo importo attualizzato.

Il valore equo delle attività e passività della società acquisita è stato determinato in via provvisoria, così come l'avviamento scaturente dall'operazione. Nel prospetto che segue si riporta la rappresentazione dei valori provvisoriamente attribuiti alle attività e passività acquisite:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	10.172	10.172
Immobili, impianti e macchinari in leasing	3.636	3.636
Altre attività immateriali	100	100
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	2	2
Altre attività non correnti	1	1
Attività per imposte anticipate	560	560
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	14.470	14.470
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	572	572
Crediti commerciali e acconti a fornitori	17.595	17.595
Crediti per imposte correnti	1.971	1.971
Altri crediti correnti	902	902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.343	2.343
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	23.383	23.383
TOTALE ATTIVITÀ	37.853	37.853

	Valore riconosciuto	Valore contabile
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Finanziamenti non correnti	2.882	2.882
Passività per imposte differite	1.069	1.069
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.951	3.951
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	10.567	10.567
Debiti commerciali e passività contrattuali	15.135	15.135
Altri debiti correnti	9.945	9.945
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	35.648	35.648
TOTALE PASSIVITÀ	39.599	39.599
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	(1.746)	(1.746)
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	17.936	
Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente al closing	11.220	
Corrispettivo differito (al tasso di cambio storico)	4.970	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	16.190	
Liquidità netta dell'acquisizione:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita	2.343	
Corrispettivo versato al closing	(11.220)	
Oneri accessori all'acquisizione	(1.981)	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	(10.858)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è negativo e provvisoriamente determinato in Euro 1.746 migliaia, mentre il costo totale dell'acquisizione della quota dell'80% è pari ad Euro 16.190 migliaia.

L'avviamento che scaturisce dall'operazione è pari ad Euro 17.936 migliaia, mentre la liquidità netta utilizzata nell'esercizio 2019 per l'aggregazione è pari ad Euro 10.858 migliaia.

Dalla data di acquisizione il gruppo polacco acquisito ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 19.184 migliaia, con un risultato netto di periodo pari ad Euro 215 migliaia.

4.2. Affitto di un ramo d'azienda in H2H Cleaning S.r.l.

In data 18 dicembre 2018 la società H2H Cleaning S.r.l., costituita al novembre 2018 da H2H Facility Solution S.p.A., ha sottoscritto con Eraclya, società cooperativa un contratto d'affitto di un ramo d'azienda dedicato all'esecuzione dei servizi di igiene ambientale, portierato, facchinaggio ed altri servizi generali per clienti privati dislocati prevalentemente nel Triveneto, Piemonte, Lombardia e Lazio. L'efficacia dell'affitto del ramo d'azienda decorre l'1 gennaio 2019 ed ha una durata pari a 4 anni con opzione di acquisto esercitabile dal 45° mese dalla data di efficacia dell'affitto, ad un prezzo calcolato come multiplo del valore del ramo al netto dei canoni d'affitto già corrisposti.

Effetti contabili dell'acquisizione

Il ramo d'azienda, da cui sono stati espressamente esclusi i contratti pubblici, si compone in particolare di contratti attivi verso clienti privati esistenti alla data di sottoscrizione nonché dei rapporti di lavoro esistenti verso 1.142 dipendenti, oltre che dei contratti passivi relativi al ramo oggetto di affitto. Con il ramo d'azienda sono state inoltre trasferite tutte le referenze relative allo stesso nonché tutti i requisiti di qualificazione ed esecuzione compresi permessi, licenze, autorizzazioni, concessioni anche amministrative necessarie per l'esercizio e la gestione del ramo d'azienda possedute ed utilizzate da Eraclya, purché trasferibili. Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda è pari ad Euro 100.000 annuali, che saranno dedotti dal corrispettivo da corrispondere per un eventuale trasferimento di proprietà successivo.

Di seguito si mostra il valore alla data di efficacia del contratto d'affitto delle attività e passività del ramo. Lo sbilancio di valori del ramo rappresenta un conguaglio che sarà regolato al momento della cessazione dell'affitto e dunque di inventario finale della consistenza del ramo trasferito.

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	65	65
Altre attività immateriali	1	1
Totale attività non correnti	66	66
Totale attività	66	66
Passività		

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Fondo trattamento di fine rapporto	943	943
Totale passività non correnti	943	943
Passività correnti		
Altri debiti correnti	821	821
Totale passività correnti	821	821
Totale passività	1.764	1.764
Credit per conguaglio da affitto ramo	1.698	

4.3. Acquisizione di una quota di maggioranza in Emmetek

In data 3 luglio 2019 il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Sicura S.p.A., una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Emmetek S.r.l., società specializzata nella progettazione, prefabbricazione e installazione di stazioni di pompaggio, riserve idriche antincendio, reti idranti e impianti di spegnimento. La società neo-acquisita detiene a sua volta una partecipazione totalitaria nella società Soluzioni Antincendio S.r.l. che opera nella manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di spegnimento con varie tipologie di estinguente e gruppi pompe. L'operazione si è conclusa riconoscendo un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 5,6 milioni e con la contestuale sottoscrizione di un patto parasociale con opzioni di put e call sul restante 20% del capitale, da esercitarsi non prima dell'approvazione del bilancio della società acquisita al 31 dicembre 2021 e comunque non oltre il 31 dicembre 2022. L'acquisizione s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep attraverso l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core.

Emmetek S.r.l., che ha sede operativa a Ferrara (come la sua controllata Soluzioni Antincendio S.r.l.), ha registrato nell'esercizio 2018 un fatturato consolidato pari ad Euro 3,7 milioni e occupa complessivamente 20 dipendenti.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari ad Euro 5.587 migliaia, di cui, alla data di perfezionamento dell'operazione, Euro 3.027 migliaia versati al cedente ed Euro 350 migliaia versati alla società ad estinzione di un credito preesistente che la stessa vantava verso il cedente.

Inoltre, gli accordi sottoscritti tra le controparti prevedono il rilascio incrociato di una opzione Put e di una opzione Call per la cessione delle rimanenti quote di capitale, esercitabile per un biennio a partire dal 30 giugno 2021. In applicazione dell'IFRS9, alla data di acquisizione l'opzione Put riconosciuta al socio di minoranza è stata valutata al suo fair value a scadenza, attualizzato ad un tasso congruo (Euro 1.262 migliaia).

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	35	35
Immobili, impianti e macchinari in leasing	24	0
Altre attività non correnti	2	2
Attività per imposte anticipate	3	3
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	64	64
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	156	156
Crediti commerciali e acconti a fornitori	878	878
Altri crediti correnti	157	157
Crediti e altre attività finanziarie correnti	0	350
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.399	1.049
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	2.589	2.589
TOTALE ATTIVITÀ	2.653	2.653
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	(1)	(1)
Finanziamenti non correnti	18	18
Passività per imposte differite	10	10
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	27	27
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	8	3
Debiti commerciali e passività contrattuali	343	343
Debiti per imposte correnti	125	125
Altri debiti correnti	93	93
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	569	564
TOTALE PASSIVITÀ	596	596
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	2.056	2.056
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	4.793	

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente al closing	3.377	
Corrispettivo differito	2.210	
Fair value delle opzioni su quote di minoranza	1.262	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	6.849	
Liquidità netta dell'acquisizione:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita	1.399	
Corrispettivo versato al cedente	(3.377)	
Oneri accessori all'acquisizione	(45)	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	(2.023)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari a Euro 2.056 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 6.849 migliaia. La liquidità netta assorbita dall'aggregazione è pari ad Euro 2.023 migliaia.

La differenza tra costo di acquisto e valore contabile delle attività nette derivante dalla aggregazione aziendale, pari ad Euro 4.793 migliaia, è stata allocata ad Avviamento.

Dalla data di acquisizione il sub-gruppo composto da Emmetek S.r.l. e Soluzioni Antincendio S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 1.638 migliaia.

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla dismissione al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 70.500 migliaia a fronte di passività associate alle stesse per Euro 26.851 migliaia. Esse si riferiscono alle attività e passività afferenti il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A., per le quali è stato avviato un piano di vendita concluso nei primi mesi nell'esercizio 2020.

In particolare, in data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione da parte della Capogruppo Rekeep S.p.A. della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della quota di partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia.

Pertanto, ai sensi dell'IFRS5 il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. si qualifica come "Attività destinata alla dismissione" ed alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è provveduto a:

- › riclassificare le attività correnti e non correnti ad esso afferenti nella voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;

- › riclassificare le relative passività correnti e non correnti nella voce “Passività relative ad Attività non correnti destinate alla dismissione” della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- › rappresentare i flussi di cassa riconducibili al sub-gruppo nella voce “Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate” del Rendiconto finanziario consolidato;
- › predisporre il consolidamento integrale dei valori riferibili al sub-gruppo e l'elisione delle transazioni infragruppo.

Di seguito si mostra nel dettaglio il contenuto delle voci descritte.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce Attività non correnti destinate alla dismissione ammonta ad Euro 70.500 migliaia al 31 dicembre 2019 e si compone come di seguito esposto:

	31 dicembre 2019
Immobili, impianti e macchinari	757
Immobili, impianti e macchinari in leasing	22
Investimenti immobiliari	4.889
Avviamento	42.588
Altre attività immateriali	522
Partecipazioni	9
Attività Finanziarie non correnti	140
Attività per imposte anticipate	685
Crediti commerciali e acconti a fornitori	17.116
Crediti per imposte correnti	392
Altre attività correnti	395
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	2.986
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	70.500

Non si è dato luogo a svalutazioni per adeguamento al valore di vendita poiché il *fair value* emerso in sede di vendita su tali attività è risultato superiore al loro valore di carico nel Bilancio consolidato.

Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione

La voce “Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione” ammonta ad Euro 26.851 migliaia e si compone come di seguito evidenziato:

	31 dicembre 2019
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	3.271
Fondo rischi e oneri non correnti	455
Passività finanziarie non correnti	6.728
Passività per imposte differite	18
Altre passività non correnti	4
Debiti commerciali e passività contrattuali	9.919
Debiti per imposte correnti	1.331
Altre passività correnti	3.489
Passività finanziarie correnti	1.635
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	26.851

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività destinate alla dismissione e dalle passività ad esse associate

Le attività destinate alla dismissione e le relative passività ad esse associate riconducibili al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A., nonché le attività operative cessate in esercizi precedenti hanno dato luogo ai seguenti flussi di cassa:

	31 dicembre 2019
Incasso corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2013)	45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle Attività discontinue	(2.986)
FLUSSO DI CASSA DELLA DISMISSIONE DI ATTIVITÀ OPERATIVE	(2.941)

6. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	12.896	55.093	67.991
Incrementi per aggregazioni aziendali	4.567	5.705	10.272
Incrementi per acquisti	82	24.372	24.454
Perdite di valore	0	(478)	(478)
Decrementi	0	(63)	(63)
Quota di ammortamento	(450)	(18.637)	(19.087)
Altri	(6)	(2.979)	(2.987)
Riclassifica IFRS5	(57)	(700)	(757)
Al 31 dicembre 2019	17.032	62.313	79.345
<i>Al 1° gennaio 2019</i>			
Costo storico	15.886	377.458	393.343
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.989)	(322.365)	(325.354)
VALORE CONTABILE NETTO	12.896	55.093	67.991
<i>Al 31 dicembre 2019</i>			
Costo storico	20.528	404.493	425.021
Fondo ammortamento e perdite di valore	(3.439)	(341.480)	(344.919)
Riclassifica IFRS5	(57)	(700)	(757)
VALORE CONTABILE NETTO	17.032	62.313	79.345

Gli incrementi per acquisti dell'esercizio si riferiscono alla biancheria del settore del *Laundrying&Sterilization* per Euro 15.315 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 7.752 migliaia, dei quali Euro 2.827 migliaia relativi alle concessioni di servizi gestite dalla controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l. ed Elene Project S.r.l, poi deconsolidata a seguito della cessione avvenuta il 12 dicembre 2019. Inoltre, si registrano nell'esercizio incrementi per aggregazioni aziendali, attribuibili in particolare all'acquisizione del Gruppo Naprzód, per cui si rimanda alla precedente nota 4.

Si è inoltre proceduto a dismissioni per Euro 63 migliaia, mentre la voce Altri comprende la riclassifica di Euro 1.043 migliaia da attività in leasing finanziario ad attività di proprietà a seguito del riscatto di alcuni impianti e macchinari e il decremento per Euro 3.859 migliaia delle attività materiali di proprietà per effetto del già citato deconsolidamento della società Elene Project.

Infine, nella voce Riclassifica delle attività destinate alla dismissione è indicato il saldo delle attività materiali afferenti Gruppo Sicura, riclassificato tra le attività non correnti destinate alla dismissione, per cui si rimanda alla nota 5.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	13.428	52.136	65.564
Incrementi per aggregazioni aziendali		1.636	1.636
Incrementi per acquisti	54	23.917	23.971
Decrementi	(248)	(209)	(457)
Quota di ammortamento	(341)	(19.613)	(19.954)
Altri	3	(2.774)	(2.771)
Al 31 dicembre 2018	12.896	55.093	67.989
<i>Al 1° gennaio 2018</i>			
Costo storico	16.076	354.888	370.964
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(305.400)
VALORE CONTABILE NETTO	13.428	52.136	65.564
<i>Al 31 dicembre 2018</i>			
Costo storico	15.885	377.458	393.343
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.989)	(322.365)	(325.354)
VALORE CONTABILE NETTO	12.896	55.093	67.991

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing finanziario ed operativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Immobili in leasing finanziario	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.584	1.400	0	0	5.984
Effetti del cambiamento di principi contabili, al netto di ammortamenti accumulati	0	0	37.070	8.366	45.436
Incrementi per aggregazioni aziendali		3.496		163	3.659

	Immobili in leasing finanziario	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni		566	3.127	3.366	7.059
Perdite di valore		(54)			(54)
Estinzioni anticipate			(264)	(251)	(515)
Quota di ammortamento	(134)	(316)	(4.324)	(3.686)	(8.460)
Altri	0	(1.054)	0	2	(1.052)
Riclassifica IFRS5	0	(22)	(4.053)	(836)	(4.911)
Al 31 dicembre 2019	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
<i>Al 1° gennaio 2019</i>					
Costo storico	4.992	5.163	52.803	24.996	87.955
Fondo ammortamento e perdite di valore	(408)	(3.763)	(15.733)	(16.630)	(36.535)
VALORE CONTABILE NETTO	4.584	1.400	37.070	8.366	51.420
<i>Al 31 dicembre 2019</i>					
Costo storico	4.992	8.171	55.666	28.276	97.105
Fondo ammortamento e perdite di valore	(542)	(4.133)	(20.057)	(20.316)	(45.048)
Riclassifica IFRS5	0	(22)	(4.053)	(836)	(4.911)
VALORE CONTABILE NETTO	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146

Le attività materiali in leasing finanziario si movimentano nell'esercizio per l'ammortamento del periodo, oltre che per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 566 migliaia, di cui Euro 305 migliaia da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., e per le aggregazioni aziendali, che apportano Euro 3.496 migliaia, come illustrato più approfonditamente alla nota 4.

La voce "Altri" comprende la riclassifica di Euro 1.043 migliaia da attività in leasing finanziario ad attività di proprietà a seguito del riscatto di alcuni impianti e macchinari.

Le categorie "Immobili in leasing operativo" e "Impianti e macchinari in leasing operativo" accolgono il valore contabile dei diritti d'uso di assets iscritti sulla base del nuovo principio contabile IFRS16, in vigore dall'1 gennaio 2019 (si rimanda alla precedente nota 3 per approfondimenti).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili ed adeguamenti di canone per Euro 3.127 migliaia e a nuovi contratti di noleggio a lungo termine di veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature per Euro 3.366 migliaia. Si sono inoltre registrate estinzioni anticipate dei contratti di affitto per Euro 264 migliaia e di contratti di noleggio per Euro 251 migliaia.

Infine, nella voce Riclassifica delle attività discontinue è indicato il saldo delle attività materiali in leasing afferenti Gruppo Sicura, riclassificato tra le attività non correnti destinate alla dismissione, come illustrato alla nota 5 cui si rimanda.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing finanziario nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.408	1.371	5.779
Incrementi per aggregazioni aziendali	291	168	459
Incrementi per acquisti	2	67	69
Quota di ammortamento	(117)	(191)	(308)
Altri		(15)	(15)
Al 31 dicembre 2018	4.584	1.400	5.984
<i>Al 1° gennaio 2018</i>			
Costo storico	4.699	4.943	9.641
Fondo ammortamento e perdite di valore	(291)	(3.572)	(3.862)
VALORE CONTABILE NETTO	4.408	1.371	5.779
<i>Al 31 dicembre 2018</i>			
Costo storico	4.992	5.163	10.154
Fondo ammortamento e perdite di valore	(408)	(3.763)	(4.170)
VALORE CONTABILE NETTO	4.584	1.400	5.984

8. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	25.634	407.622	433.256
Incrementi per aggregazioni aziendali	101	22.745	22.846
Incrementi per acquisti	9.017	0	9.017

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Decrementi	(74)	0	(74)
Quota di ammortamento	(7.854)	0	(7.854)
Altri	521	0	521
Riclassifica IFRS5	(522)	(42.588)	(43.111)
Al 31 dicembre 2019	26.823	387.778	414.601
<i>Al 1° gennaio 2019</i>			
Costo	117.480	410.015	527.495
Fondo ammortamento e perdite di valore	(91.846)	(2.393)	(94.239)
VALORE CONTABILE NETTO	25.634	407.622	433.256
<i>Al 31 dicembre 2019</i>			
Costo	127.119	432.760	559.879
Fondo ammortamento e perdite di valore	(99.774)	(2.393)	(102.167)
Riclassifica IFRS5	(522)	(42.588)	(43.111)
VALORE CONTABILE NETTO	26.823	387.778	414.601

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. La variazione del periodo è relativa principalmente all'acquisizione di Emmetek S.r.l. e della sua controllata Soluzioni Antincendio S.r.l. da parte di Sicura S.p.A. (Euro 4.793 migliaia) e all'acquisizione del Gruppo Naprzód da parte di Rekeep World (Euro 17.936 migliaia), oltre che per la riclassifica ad attività in dismissione dei saldi rivenienti da Gruppo Sicura, come spiegato alla nota 5. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 9.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 26.823 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 9.017 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (Euro 5.294 migliaia) e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo. Si rilevano inoltre acquisizioni della controllata Yougenio S.r.l. per Euro 1.127 migliaia, finalizzati allo sviluppo e aggiornamento del portale di *e-commerce* destinato al mercato B2C, e della controllata Telepost S.p.A. per Euro 704 migliaia per l'implementazione di soluzioni automatizzate destinate all'efficientamento delle attività di business.

Gli altri movimenti, infine, si riferiscono alla rideterminazione del costo storico di alcune attività immateriali della controllata Yougenio (Euro 572 migliaia) e alla riclassifica delle attività immateriali afferenti Gruppo Sicura, iscritte in un'unica voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" (per cui si rimanda alla nota 5).

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	25.169	370.363	395.532
Incrementi per aggregazioni aziendali	57	37.259	37.316
Incrementi per acquisti	7.987		7.987
Decrementi	(40)		(40)
Quota di ammortamento	(7.539)		(7.539)
Al 31 dicembre 2018	25.634	407.622	433.256
<i>Al 1° gennaio 2018</i>			
Costo	109.436	372.756	482.192
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	(86.660)
VALORE CONTABILE NETTO	25.169	370.363	395.532
<i>Al 31 dicembre 2018</i>			
Costo	117.480	410.015	527.495
Fondo ammortamento e perdite di valore	(91.846)	(2.393)	(94.239)
VALORE CONTABILE NETTO	25.634	407.622	433.256

9. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle legal entities) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › il Gruppo controllato da Sicura S.p.A., che opera nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura specialistica in ambito sicurezza e antincendio
- › Telepost S.p.A., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › Rekeep Digital S.r.l. (già e-Digital Services S.r.l.), attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

Fanno parte dell'ASA Facility Management anche le società Yougenio S.r.l. e Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale. Per queste ultime tuttavia si ritiene opportuno considerare CGU separate e testare pertanto separatamente la tenuta del valore di avviamenti generati da acquisizioni da parte di Rekeep World S.r.l.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility Management</i>	373.969	393.813
<i>di cui Mercati internazionali</i>	19.965	2.029
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundering & Sterilization</i>	13.809	13.809
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	387.778	407.622

Le variazioni intervenute nel corso del 2019 riguardano esclusivamente la CGU *Facility management*. In particolare l'avviamento si è incrementato nel periodo a seguito dell'acquisizione di Emmetek S.r.l. e della sua controllata Soluzioni Antincendio S.r.l. da parte di Sicura S.p.A. in data 3 luglio 2019 (Euro 4.793 migliaia) e per l'acquisizione sul fronte del mercato internazionale della società Naprzód S.A. (e del gruppo da essa controllato) da parte di Rekeep World S.r.l. in data 30 ottobre 2019 (Euro 17.936 migliaia).

Inoltre, al 31 dicembre 2019 si è provveduto a riclassificare la quota parte di avviamento riferibile a Gruppo Sicura (Euro 42.588 migliaia) tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione", come meglio specificato alla nota 5, cui si rimanda.

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 373.969 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A.;
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa. La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell'ASA *Facility management* fa parte anche l'avviamento generato da due acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. sui mercati esteri, che viene tuttavia considerato come derivante da differenti CGU:

- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Acquisizione di Naprzód S.A., controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l'offerta di servizi di *facility management* nel settore sanitario, servizi di *catering* e di *medical transportation*, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità. L'operazione consente al Gruppo di realizzare una diversificazione geografica dell'offerta.

Infine, faceva parte della CGU *Facility management* l'avviamento incluso nella voce "Attività non correnti destinate alla dismissione", pari a Euro 42.588 migliaia, generato dalle seguenti operazioni:

- › Acquisizione della Gruppo Sicura S.r.l. (oggi Sicura S.p.A.), che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di facility management sul mercato dell'antincendio e dell'antinfortunistica;
- › Acquisizione di un ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi antincendio, inclusi i cespiti e le attrezzature, i marchi e i segni distintivi nonché tutti i rapporti contrattuali in essere da Triveneta Servizi S.r.l.. Detto ramo è stato trasferito con efficacia a partire dal 1° agosto 2015. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata iscritta una variazione negativa sull'avviamento pari ad Euro 93 migliaia, a seguito di definizione transattiva di alcune controversie sorte in relazione a tale acquisizione;
- › Acquisizione di Emmetek S.r.l. e della sua controllata Soluzioni Antincendio S.r.l. in data 3 luglio 2019, che integrano la gamma di servizi offerti da Gruppo Sicura mediante la progettazione, prefabbricazione e installazione di stazioni di pompaggio, riserve idriche antincendio, reti idranti e impianti di spegnimento e relativa manutenzione.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization* è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2020-2024 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 24 marzo 2020.

Per l'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione nel mese di ottobre sub-gruppo Naprzód da parte di Rekeep World (si veda a tal proposito la nota 4.1 che precede), si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU *Facility Management* e *Laundering & Sterilization*, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa recente nuova acquisizione.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management, Laundering & Sterilization* e Naprzód si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2020-2024, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2024 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,51% per la CGU *Facility management* (2018: 8,16%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 6,88% (2018: 7,58%) per la CGU *Laundering&Sterilization* e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 8,21% per Naprzód. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per le CGU *Facility management* e Naprzód e di 100 punti base per la CGU *Laundering&Sterilization* in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 9,51% per la CGU *Facility management*, a 8,88% per la CGU *Laundering&Sterilization* e a 10,21% per la

CGU Naprzód) non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

10. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2019, ad Euro 10.289 migliaia netti, contro un valore di Euro 19.120 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 dicembre 2019	Attività nette 31 dicembre 2018
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	10.376	19.207
Fondo rischi su partecipazioni	(87)	(87)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	10.289	19.120

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Il principale scostamento del periodo è il decremento relativo alla cessione, in data 6 giugno 2019, della partecipazione detenuta dalla controllata H2H Facility Solution S.p.A. in Palazzo della Fonte S.c.p.a. al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni).

Nel corso dell'esercizio la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato negativo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 92 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 723 migliaia e svalutazioni per Euro 815 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti positivi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 67 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società collegate rilevanti, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	44.832	(36.375)	(8.457)	(7.924)	66.260	1.062
Società di <i>project financing</i>	<50%	66.483	(65.414)	(930)	(38.718)	13.297	254

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

11. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altre partecipazioni	4.966	4.905
Crediti e attività finanziarie non correnti	4.819	5.662
Altre attività non correnti	97.941	2.897
Riclassifica IFRS5	(149)	0
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	107.577	13.464

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 4.819 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 5.662 migliaia al 31 dicembre 2018), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e *joint-ventures* per Euro 1.651 migliaia (Euro 1.632 migliaia al 31 dicembre 2018). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.691 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 40 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'*Eurirs* maggiorato di uno spread.
- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.067 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 3.929 migliaia). La variazione si riferisce per Euro 720 migliaia alla definizione da parte della controllata Telepost del credito residuo vincolato a garanzia del puntuale pagamento di una parte dei debiti per TFR trasferiti da Telecom Italia alla data di acquisizione del ramo d'azienda legato alla postalizzazione (2004); in particolare, tale credito era relativo interamente a

lavoratori successivamente reintegrati in Telecom e pertanto è stato compensato con il debito per TFR da trasferire a Telecom a fronte dei suddetti reintegri;

- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie inoltre la quota a lungo termine del prezzo differito riferito alla cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018, pari ad Euro 2.357 migliaia.

Sono inoltre presenti depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 1.998 migliaia) e risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 1.087 migliaia).

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia infine tra le “Altre attività non correnti” il credito, pari ad Euro 94.611 migliaia, che la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha iscritto in contropartita del debito per il pagamento della cauzione relativa alla sanzione ad essa comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (di cui alla successiva nota 21 “Passività potenziali”). Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le “Altre passività correnti” nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

12. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2019 per Euro 7.910 migliaia, con un incremento di Euro 489 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Sulla variazione del periodo incide la riclassifica ad “Attività non correnti destinate alla dismissione” delle rimanenze afferenti Gruppo Sicura per Euro 1.691 migliaia.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	9.820	7.691
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(219)	(270)
Riclassifica IFRS5	(1.691)	0
RIMANENZE	7.910	7.421

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati.

13. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	27.284		25.215	
Crediti commerciali lordi	411.299		404.894	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(31.617)		(33.283)	
Crediti commerciali verso terzi	406.966	0	396.826	0
Crediti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	65	65	88	88
Crediti commerciali verso Società del Gruppo Rekeep	9.270	9.270	11.796	11.796
Crediti commerciali verso Consociate e <i>Joint Ventures</i>	4.293	4.293	4.142	4.142
Crediti commerciali verso Gruppo	13.628	13.628	16.026	16.026
Acconti a fornitori	7.403	3	5.078	1
Riclassifica IFRS5	(15.425)	(9)	0	
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	412.572	13.622	417.930	16.027
Altri crediti tributari entro 12 mesi	18.393		12.845	
Altri crediti correnti verso terzi	8.718		5.845	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.261		1.187	
Crediti verso dipendenti a breve	195		146	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	28.567	0	20.023	0
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	8	8	10	10
Crediti diversi correnti verso società collegate	166	166	103	103

	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
Crediti diversi correnti verso società consociate	0	0	23	23
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo	174	174	136	136
Ratei attivi	228		0	
Risconti attivi	2.480		2.161	
Ratei e risconti attivi	2.708	0	2.161	0
Riclassifica IFRS5	(395)		0	
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	31.054	174	22.320	136

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 412.572 migliaia, con un decremento di Euro 5.358 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (Euro 417.930 migliaia) che tiene conto della riclassifica ad "Attività non correnti destinate alla dismissione" dei saldi afferenti Gruppo Sicura, pari ad Euro 15.425 migliaia. Al netto di tale riclassifica i crediti commerciali avrebbero mostrato un incremento pari a Euro 10.067 migliaia.

Alla variazione in esame contribuisce da un lato l'incremento dei crediti commerciali verso terzi di Euro 10.140 migliaia cui si accompagna una riduzione del fondo svalutazione crediti per Euro 1.666 migliaia, dall'altro il decremento dei crediti verso le altre società appartenenti al Gruppo, per Euro 2.398 migliaia; il valore delle attività contrattuali infine registra un incremento pari ad Euro 2.069 migliaia.

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 il Gruppo ha sottoscritto contratti per la cessione pro-soluto di crediti commerciali.

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un nuovo contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A (che sostituisce il precedente sottoscritto nell'esercizio 2016) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni.

In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere.

Infine, in data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

Infine, la Capogruppo ha altresì sottoscritto in data 22 marzo 2019 un contratto di factoring *uncommitted* con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un ulteriore contratto *uncommitted* con MB Facta S.p.A. per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom.

Le cessioni effettuate nell'esercizio sono di seguito sintetizzate:

	Cessioni effettuate al 31 dicembre 2019	Saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto e non ancora incassati dal Factor
Banca Farmafactoring S.p.A.	163.619	50.866
Banca IFIS S.p.A.	26.149	11.122
Unicredit Factoring S.p.A.	18.441	7.391
Carrefour Italia Finance S.r.l.	3.045	1.058
MB FACTA S.p.A.	4.967	4.705
TOTALE CESSIONI PRO-SOLUTO	216.222	75.143

In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 3.693 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 13.628 migliaia (Euro 16.026 migliaia al 31 dicembre 2018), oltre ad acconti per Euro 3 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2018). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 31.617 migliaia (al 31 dicembre 2018 Euro 32.519 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31 dicembre 2018	Aggregazioni aziendale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Riclassifica IFRS5	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti commerciali	33.283	8	2.825	3.059	(960)	(481)	(1.153)	30.464

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti e ante riclassifica IFRS5.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2019	379.683	283.184	23.850	11.193	6.431	4.720	50.305
31 dicembre 2018	371.611	257.171	33.996	12.945	9.559	5.078	52.862

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 31.054 migliaia (Euro 22.320 migliaia al 31 dicembre 2018), si incrementano nell'esercizio per complessivi Euro 8.406 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, inerenti in larga misura alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 15.830 migliaia, a fronte di Euro 11.358 migliaia al 31 dicembre 2018), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 31.280 migliaia ed un *interest discount* pari a Euro 231 migliaia;
- › crediti per saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente per Euro 2.173 migliaia. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide;
- › crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo per complessivi Euro 618 migliaia. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata Telepost S.p.A., hanno avviato progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2019. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita consolidato come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 48 migliaia mentre per i costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono riconosciuti contributi in conto capitale a diretta diminuzione del costo storico dei cespiti, per Euro 266 migliaia.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	78.671	88.298
Denaro e valori in cassa	201	49
Consorzi conti correnti finanziari	21.257	6.386
Riclassifica IFRS5	(2.986)	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	97.143	94.733
Crediti finanziari correnti verso terzi	4.637	5.170
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	181	181
Titoli Negoziabili	0	179
Altri crediti per dividendi	1	2
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.819	5.532

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

L'ammontare delle disponibilità liquide afferenti Gruppo Sicura al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione", come illustrato alla precedente nota 5.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 4.819 migliaia (al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 5.532 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- › la quota a breve termine residua, pari ad Euro 1.408 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i European Operational Projects SCSp del 95% del capitale della MFM Capital S.r.l. avvenuta a dicembre 2018. Il decremento di periodo (Euro 1.242 migliaia) è dovuto all'incasso parziale di tale credito in data 27 giugno 2019, a seguito dello svincolo di una garanzia stand-by-equity versata a favore della Arena Sanità S.p.A. (Euro 242 migliaia) e in data 30 dicembre, a seguito del verificarsi di alcune condizioni contrattuali legate al raggiungimento di determinati livelli di performance delle singole società di progetto oggetto di cessione (Euro 1.000 migliaia);
- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 821 migliaia (Euro 1.576 migliaia al 31 dicembre 2018);
- › complessivi Euro 181 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate;
- › al 31 dicembre 2018 era inoltre iscritto il *fair value* dell'investimento effettuato dalla controllata turca Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş., giunto a scadenza ad inizio 2019 (Euro 179 migliaia).

15. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2019.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- › La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 244.186 migliaia, per l'iscrizione nel corso dell'esercizio 2018 degli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A.;
- › La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 38.226 migliaia;
- › La riserva di transizione della Capogruppo originatasi a seguito dell'adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing contabilizzata adottando il “*Modified retrospective approach*”, che prevede l'applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l'effetto cumulativo di tale transizione alla data dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.617 migliaia).

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
1° gennaio 2018	145.018	19.704	3.154	0	(5.233)	(17.789)	144.854
Destinazione risultati esercizi precedenti		420			74	7.989	8.483
Incremento Riserve di Capitale						49.700	49.700
Aggregazioni “Under Common Control”						(198.261)	(198.261)

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
Effetti economici transitati a patrimonio netto			315	(309)	247		253
31 dicembre 2018	145.018	20.124	3.469	(309)	(4.912)	(158.361)	5.029
Effetti del cambiamento di principi contabili						(1.617)	(1.617)
1 gennaio 2019	145.018	20.124	3.469	(309)	(4.912)	(159.978)	3.412
Destinazione risultati esercizi precedenti		799		309	(117)	15.173	16.163
Distribuzione di riserve		907				(13.907)	(13.000)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			67	16	(949)		(866)
31 dicembre 2019	145.018	21.830	3.536	16	(5.977)	(158.713)	5.710

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° gennaio 2018	3.809	39.946	43.755
Allocazione risultati esercizi precedenti		(8.844)	(8.844)
31 dicembre 2018	3.809	31.102	34.911
Effetti del cambiamento di principi contabili		(657)	(657)
1 gennaio 2019	3.809	30.445	34.254
Allocazione risultati esercizi precedenti		(429)	(429)
31 dicembre 2019	3.809	30.015	33.825

La voce include la riserva di transizione delle società controllate da Rekeep originatasi a seguito dell'adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing contabilizzata adottando il già citato “*Modified retrospective approach*”, che ha comportato una rettifica negativa del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto delle singole società pari complessivamente a Euro 657 migliaia.

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	836	668
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	19	267
Altre controllate e società consortili	817	401

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	65	109
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	(70)	8
Altre controllate e società consortili	136	101

Il patrimonio netto e il risultato di periodo relativo alle minoranze sono relativi alle minorities presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. (già Manutencoop France S.a.r.l.). Tuttavia, non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza in quanto presente una opzione di vendita (Put option) riconosciuta ai soci di minoranza ed iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio Consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali, e della Rekeep United, società anch'essa turca, costituita congiuntamente a partner locali che detengono il 49,02% del capitale sociale. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento del periodo nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A. (il restante 40% è detenuto da un partner esterno al Gruppo).

16. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2019, confrontata con la movimentazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
AL 1° GENNAIO	14.730	15.519
Incrementi per aggregazioni di imprese	963	264
Service cost	819	825
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	266	248
Benefici pagati	(2.119)	(1.876)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	1.053	(247)
Altri movimenti	0	(3)
Riclassifica IFRS5	(3.271)	0
AL 31 DICEMBRE	12.443	14.730

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Costo previdenziale (service cost)	819	825
Oneri finanziari sulle obbligazioni	266	248
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	1.086	1.073
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	1.053	(247)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	2.139	826

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Tasso di sconto	0,37%-0,77%	1,80%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 15,00%	Dal 1,5% al 11,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei

benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2019 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 0,37% e 0,77% (1,80% nel 2018).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	12.332
	- 0,25 bps	12.792
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	12.687
	- 0,25 bps	12.432
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	12.408
	- 2,00 ppt	12.723

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Dirigenti	58	53
Impiegati	1.319	1.203
Operai	16.821	15.197
ORGANICO MEDIO	18.198	16.452

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 387 unità al 31 dicembre 2019 (al 31 dicembre 2018 n. 418 unità).

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2019	87	4.630	23.525	1.160	244	394	2.098	32.137
Accantonamenti		1.808	3.118	(0)	0	0	374	5.300
Utilizzi		(655)	(1.918)	(531)	0	(36)	(998)	(4.139)
Rilasci		(745)	(128)	(90)	0	0	(67)	(1.030)
Altri		(0)	0	0	18	0	0	18
Riclassifica IFRS5							(455)	(455)
Al 31 dicembre 2019	87	5.038	24.597	538	262	358	952	31.831
<i>Al 31 dicembre 2019:</i>								
<i>A breve</i>	<i>87</i>	<i>4.973</i>	<i>271</i>	<i>447</i>	<i>0</i>	<i>358</i>	<i>255</i>	6.392
<i>A medio/lungo</i>	<i>0</i>	<i>64</i>	<i>24.326</i>	<i>91</i>	<i>262</i>	<i>0</i>	<i>696</i>	25.439
<i>Al 31 dicembre 2018:</i>								
<i>A breve</i>	<i>87</i>	<i>4.529</i>	<i>91</i>	<i>914</i>	<i>0</i>	<i>394</i>	<i>933</i>	6.948
<i>A medio/lungo</i>	<i>0</i>	<i>101</i>	<i>23.434</i>	<i>246</i>	<i>244</i>	<i>0</i>	<i>1.165</i>	25.189

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2019 (invariato rispetto al 31 dicembre 2018), accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l..

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- › la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al termine del periodo è pari ad Euro 5.038 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 407 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 1.808 migliaia e utilizzi e rilasci per complessivi Euro 1.401 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2019 il fondo, pari complessivamente a Euro 24.597 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 3.118 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 2.046 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 1.903 migliaia. Gli utilizzi e i rilasci del periodo, di cui Euro 1.728 migliaia imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo Rekeep S.p.A. (precedentemente: Manutencoop Facility Management S.p.A.) con una sanzione inizialmente pari ad Euro 48.510 migliaia. In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Rekeep S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione. Rekeep S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato e, successivamente, alla Corte di Cassazione che, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato definitivamente inammissibile il ricorso. In data 23 dicembre 2016, inoltre, AGCM aveva dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

La Società ha dato corso al regolare pagamento di tale sanzione, per il quale è stata ottenuta la rateizzazione in 30 mensilità al tasso di interesse legale. Tale debito risulta completamente estinto nel corso dell'esercizio 2019.

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a Rekeep S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "performance bond") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali" (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino

al 31 dicembre 2017 ed infine, con l'art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

Il Governo, con la Legge di Bilancio 2019 (art. 1 comma 760 L. 145/18) ha disposto la re-internalizzazione del servizio di pulizia nelle scuole che, in concreto, avverrà per la quasi totalità degli istituti scolastici, a far data dal 1° marzo 2020, mediante l'attivazione da parte del MIUR di una procedura di selezione finalizzata all'assunzione del personale attualmente addetto all'esecuzione di tale servizio che presenti i requisiti richiesti. In data 2 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati a Rekeep S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 27 ottobre 2020.

L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale, dell'impugnazione della stessa da parte di Rekeep S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma e della proposizione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017. In merito a quest'ultimo, in data 18 gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso. La Società ha dunque presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per ottenere risarcimento dei danni conseguenti alla descritta vicenda, ricorso che in data 14 novembre 2019 è stato respinto.

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara Consip Caserme. La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti

di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018. In data 2 giugno 2019, infine, la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sulla suddetta questione pregiudiziale dichiarando l'illecito antitrust riconducibile all'ipotesi sollevata dal TAR Piemonte. Conseguentemente è stata nuovamente fissata l'udienza di merito avanti il Consiglio di Stato per il 16 gennaio 2020 ed in tale sede la Società ha visto parzialmente respinto il proprio ricorso pur senza conoscerne le motivazioni che il Collegio si è riservato di depositare. Ogni valutazione in merito alla possibile impugnazione della sentenza con mezzi straordinari di gravame, quali il ricorso per Cassazione per motivi giurisdizionali o il ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato sarà rimessa alla lettura delle motivazioni della sentenza.

In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2020, Consip s.p.A. ha richiesto gli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio ed ha ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione degli stessi sino all'udienza del 4 marzo 2020 innanzi al TAR, che ha confermato la sospensiva sino alla pronuncia di merito prevista per il 1° luglio 2020. In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017 che aveva ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, soprattutto considerando il dato che Rekeep S.p.A. ha registrato relativamente a provvedimenti di esclusione da gare per effetto di provvedimenti AGCM e che, dall'adozione del provvedimento AGCM Consip Scuole (gennaio 2016) a tutt'oggi, sono solo quattro. Allo stato dei descritti procedimenti non emerge alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 giugno 2017, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in

data 20 settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Le gare Consip Sanità e Consip Caserme non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2019 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2019 del Gruppo.

In data 6 marzo 2020 Consip ha comunicato l'esclusione anche dalla gara Consip Musei, con richiesta di escussione della relativa garanzia di gara, formalizzata in data 13 marzo 2020, e comunicazione di annotazione ad ANAC dell'esclusione fra le c.d. "notizie utili".

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2019 il fondo registra un saldo pari a Euro 358 migliaia (Euro 394 migliaia al 31 dicembre 2018), a fronte di utilizzi complessivi nell'esercizio pari a Euro 36 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2019 il fondo è pari ad Euro 538 migliaia, registrando nel corso dell'esercizio utilizzi e rilasci che hanno determinato un decremento pari a Euro 622 migliaia.

La variazione è quasi interamente attribuibile alla controllata H2H Facility Solutions S.p.A. con riferimento alla quale in data 14 giugno 2018 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria Bologna, aveva avviato una verifica fiscale nei confronti della controllata H2H Facility Solutions S.p.A., avente a oggetto il periodo d'imposta 2015 (successivamente estesa anche ai periodi di imposta 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018) ai fini dell'imposta sui redditi, dell'Iva e dell'Irap. A conclusione della verifica la Guardia di Finanza aveva notificato alla società un Processo Verbale di Constatazione ed alla data di chiusura dell'esercizio 2018, in considerazione del contraddittorio ancora in corso con l'Agenzia delle entrate, la stessa società aveva ritenuto di stanziare un apposito fondo rischi per un totale di Euro 435 migliaia, riferito ad una parte dei rilievi. Nel corso del 2019 il contraddittorio si è concluso mediante adesione alla procedura di definizione agevolata e determinando l'utilizzo del fondo e il rilascio della quota eccedente.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 952 migliaia al 31 dicembre 2019, registrando un decremento pari ad Euro 1.146 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.098 migliaia), su cui incide la riclassifica ad attività discontinue del saldo al 31 dicembre 2019 afferente il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (Euro 455 migliaia). Al netto di tale riclassifica, nel corso dell'esercizio 2019 si registrano accantonamenti per Euro 374 migliaia e utilizzi e rilasci per Euro 1.065 migliaia, di cui 891 migliaia relativi alla Capogruppo Rekeep S.p.A..

18. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

19. PRESTITI, FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo espone la nuova voce "Passività finanziarie per leasing operativi", per gli effetti dell'introduzione del nuovo principio contabile "IFRS16 – Leasing" (per cui si rimanda alla nota 3).

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	339.905		339.905	
Finanziamento C.C.F.S.	8.889	1.111	7.778	
Finanziamento Artigiancassa	1.556	239	1.317	
Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy	88	25	63	
Altri finanziamenti bancari	4.310	39	4.271	
Risconti attivi su interessi passivi	(831)	(509)	(322)	
Ratei su interessi passivi	1.530	1.530		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	355.447	2.435	353.013	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	2.446	2.446		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	5.853	1.451	3.114	1.288
Passività finanziaria per leasing operativi	42.920	6.086	21.157	15.676
Finanziamenti da soci consorziati	893	554	16	323
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	165	165		

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Altre passività finanziarie	1.970	30	1.940	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	28.174	28.174		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	7.558	7.558		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	231		231	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	9.929	9.929		
Debiti per dividendi al socio unico	13.000	13.000		
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	468.589	71.830	379.471	17.288
Riclassifica IFRS5	8.363	1.635	4.350	2.378
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE ANTE RICLASSIFICA IFRS5	476.952	73.465	383.821	19.666

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	346.475		346.475	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Finanziamento Artigiancassa	1.676		958	718
Altri finanziamenti bancari	778	704	74	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.125)	(512)	(613)	
Ratei su interessi passivi	1.700	1.700		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	359.504	1.891	356.894	718
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	5.247	5.247		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.577	451	1.604	1.523
Finanziamenti da soci consorziati	1.217	483	87	647
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	216	216		
Altre passività finanziarie	7	7		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	18.379	18.379		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	9.934	9.934		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	214		214	

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	756	756		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	399.053	37.366	358.799	2.888
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	48.602	7.000	20.077	21.526
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	447.655	44.366	378.876	24.414

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

In data 6 luglio 2017, il veicolo CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017.

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 35.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "*Bondholders*") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("*covenant*"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla

data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10.300 migliaia nominali, successivamente annullate. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato del periodo di plusvalenze finanziarie pari ad Euro 1.598 migliaia. Infine, le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2019 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.730 migliaia, di cui Euro 387 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 831 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da CMF S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti la sottoscrizione di tale linea di credito (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni). Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2019 residua un saldo pari ad Euro 469 migliaia.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo iscrive altresì ratei su interessi passivi per Euro 1.530 migliaia, di cui Euro 1.399 migliaia relativi al rateo maturato sulla cedola del Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2020.

Finanziamento C.C.F.S. (Rekeep S.p.A.)

In data 14 novembre 2017, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi. Entrambe le linee presentano un tasso d'interesse composto da Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread. Tale finanziamento è inoltre garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 il finanziamento mostra un valore residuo pari a Euro 8.889 migliaia a seguito del pagamento delle prime due rate di rimborso relative alla seconda linea.

Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy (Gruppo Naprzód)

Pari a Euro 88 migliaia, rappresenta il valore residuo di un mutuo ipotecario stipulato dalla controllata Jol-Mark del neo-acquisito Gruppo polacco Naprzód, in scadenza il 31 luglio 2023.

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Capogruppo ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Tale finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno.

Al 31 dicembre 2019 il finanziamento mostra un saldo residuo pari a Euro 1.556 migliaia a seguito del pagamento della prima rata di rimborso.

Altri finanziamenti bancari

Gli altri finanziamenti bancari ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 4.310 migliaia, composti per Euro 4.236 migliaia da finanziamenti accesi con controparti bancarie dalle società del neo acquisito sub-gruppo Naprzód, di cui Euro 3.965 migliaia già in essere alla data del closing. Al 31 dicembre 2018 la voce, pari a Euro 778 migliaia, si riferiva quasi interamente a un finanziamento stipulato da Rekeep S.p.A. con Deutsche Bank S.p.A. estinto ad agosto 2019.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2019 la voce presenta un saldo pari ad Euro 2.446 migliaia, a fronte di un importo di Euro 5.247 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Alla data di chiusura dell'esercizio Euro 4 migliaia relativi a scoperti e anticipi afferenti il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. sono stati riclassificati alla voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione".

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e sono sottoscritti dalle controllate Servizi Ospedalieri S.p.A., Medical Device S.r.l., dalla controllata turca EOS e da alcune società del sub-gruppo polacco Naprzód. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A., che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione, e al Gruppo Naprzód. Nel corso del 2019 Servizi Ospedalieri ha sottoscritto n.3 nuovi contratti di leasing per Euro 289 migliaia. Ulteriori Euro 3.416 migliaia sono stati iscritti a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Naprzód.

Alla data di chiusura dell'esercizio Euro 21 migliaia di leasing finanziari sono stati riclassificati alla voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione" in quanto afferenti Gruppo Sicura.

Passività finanziaria per leasing operativi

A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 – Leasing il Gruppo ha iscritto una passività finanziaria pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 42.920 migliaia. Tale passività rappresenta il valore attuale di tutti i canoni futuri da pagare nell'ambito di contratti di leasing precedentemente classificati come "leasing operativi". Le principali casistiche di leasing operativi individuate all'interno del Gruppo riguardano: (i) locazioni immobiliari per sedi del Gruppo sul territorio italiano (ii) noleggi a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo (iii) altri noleggi di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

Rispetto al valore al 1 gennaio 2019 (esposto nella tabella al 31 dicembre 2018 come informazione integrativa ai fini comparativi), quando è pari complessivamente a Euro 48.602 migliaia, la passività registra una riduzione netta pari a Euro 5.683 migliaia, di cui Euro 5.347 migliaia riconducibili alla riclassifica alla voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione" del saldo al 31 dicembre 2019 della passività per leasing operativi facente capo a Gruppo Sicura. Le altre variazioni si riferiscono al pagamento dei canoni di affitto e noleggio e da estinzioni anticipate per Euro 6.991 migliaia e a incrementi per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari a Euro 6.493 migliaia e all'apporto dall'aggregazione aziendale del Gruppo Naprzód per Euro 162 migliaia.

L'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Bilancio Consolidato ha evidenziato in primis la necessità di valutare un adeguato tasso marginale di attualizzazione che è stato differenziato per tipologia di noleggio (locazioni immobiliari, noleggi a lungo termine e noleggi di attrezzature di business) oltre che per durata media e destinazione dei costi relativi a tali contratti (strutture centrali e/o singole linee di business). Per maggiori approfondimenti in merito ai tassi utilizzati dalle società del Gruppo si rimanda alla precedente nota 3.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno

una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2019 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 893 migliaia, e registrano un decremento rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a Euro 1.217 migliaia, da imputare alla quota del finanziamento stipulato con il socio di minoranza dalla società Elene Project S.r.l. deconsolidata a seguito della cessione della quasi totalità della quota di partecipazione detenuta da Rekeep S.p.A. a MFM Capital S.r.l., avvenuta in data 12 dicembre 2019.

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 7.558 migliaia al 31 dicembre 2019, sono trasferiti al *factor* nel mese successivo alla chiusura dell'esercizio. Di questi, Euro 4.033 migliaia fanno capo al sub-gruppo Naprzód.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 con Unicredit Factoring S.p.A., un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2019 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 75.484 migliaia. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha in essere obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti pari a Euro 28.174 migliaia, di cui Euro 23.747 migliaia relativi al rapporto con Unicredit Factoring S.p.A. (Euro 18.379 migliaia al 31 dicembre 2018).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2019 per un ammontare di Euro 231 migliaia e si riferiscono alla stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s. (già Manutencoop France S.a.r.l.), la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017. Tale opzione è esercitabile tra il 30 giugno 2021 ed il 30 giugno 2023.

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo detiene inoltre put option per un ulteriore ammontare pari a Euro 1.315 migliaia riclassificato alla voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione" in quanto afferente Gruppo Sicura. Più precisamente si tratta del *fair value* della put option detenuta dal socio di minoranza di Emmetek S.r.l. e riconosciuta negli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della società da parte di Sicura S.p.A. lo scorso 3 luglio 2019. L'opzione è esercitabile tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, previa approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della società acquisita.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2019 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 9.929 migliaia e si incrementano complessivamente di Euro 9.713 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 756 migliaia).

La variazione è da imputare all'iscrizione della quota di *deferred price* relativo all'acquisto della società Naprzód S.A. iscritto dalla controllata Rekeep World S.r.l., pari a Euro 7.162 migliaia e che sarà versato entro l'esercizio 2020 ed è produttivo di interessi sino alla data del pagamento. Inoltre, la stessa Naprzód S.A. iscrive debiti per l'acquisto di quote di minoranza di altre società del sub-gruppo polacco pari a Euro 2.701 migliaia. Nell'esercizio è stato inoltre interamente pagato il corrispettivo dilazionato che Sicura S.p.A. ha riconosciuto al socio terzo per l'acquisto della residua quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l. (originariamente pari a Euro 690 migliaia).

Una quota del debito per acquisto partecipazioni in essere al 31 dicembre 2019 è riclassificato alla voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione" e fa riferimento all'iscrizione da parte di Sicura S.p.A. del corrispettivo differito per l'acquisizione di Emmetek S.r.l., per un valore residuo pari complessivamente a Euro 1.676 migliaia (di cui Euro 838 migliaia a medio/lungo termine).

Debiti per dividendi

In data 17 dicembre 2019 la controllante Rekeep S.p.A. ha assunto una delibera di distribuzione al Socio Unico Manutencoop Società Cooperativa di un dividendo pari ad Euro 13.000 migliaia, mediante utilizzo delle riserve di utili disponibili. Il pagamento dello stesso è avvenuto in data 31 gennaio 2020.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 1.970 migliaia (a fronte di Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2018) e fanno riferimento quasi interamente a finanziamenti verso controparti non bancarie sottoscritti da società appartenenti al sub-gruppo Naprzód, già in essere alla data del closing.

20. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Sanzione Antitrust su Gara FM4

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio

Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di *facility management* destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). "). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e, sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4, in data 3 luglio 2019 ha impugnato il Provvedimento dell'Autorità dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, presentando contestuale istanza cautelare per la sospensione del pagamento della sanzione.

In data 18 luglio 2019, infine, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare avanzata dalla Società e disposto la sospensione del pagamento della sanzione pecuniaria comminata da AGCM fino al pronunciamento nel merito da parte dello stesso TAR, previa presentazione, entro 60 giorni dall'ordinanza, di una cauzione, anche tramite polizza fideiussoria, in favore della stessa AGCM di importo pari alla sanzione irrogata. L'udienza di merito è stata fissata in data 6 maggio 2020.

La Società ha presentato appello contro l'ordinanza del TAR al Consiglio di Stato in data 1 agosto 2019 ed in data 12 settembre 2019 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando l'ordinanza del TAR del 17 luglio. In data 17 settembre 2019 la Società ha comunicato al mercato di non aver presentato cauzione in favore di AGCM, la quale in data 29 ottobre ha formalmente richiesto di procedere entro 15 giorni alla prestazione della cauzione stessa in esecuzione dell'ordinanza del TAR di settembre, comunicando contestualmente che, qualora la Società non avesse adempiuto, avrebbe proceduto con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute. La Società non ha prestato la cauzione entro lo scadere di detti termini, ritenendo peraltro che il pagamento delle somme iscritte a ruolo potesse avvenire nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

L'iscrizione a ruolo richiesta da AGCM è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94,611 migliaia, comprensivo di Euro 2,8 milioni di oneri di riscossione. In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevede il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società ha avviato il regolare pagamento di tali rate, in attesa degli sviluppi del procedimento giudiziario attesi nel giudizio di merito.

In data 28 giugno 2019, inoltre, Consip S.p.A. ha formalmente notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato altresì l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un

procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza disponendo la sospensione dell'escussione delle fidejussioni e fissando l'udienza per la discussione del merito al prossimo 15 luglio 2020. Rekeep S.p.A. ha impugnato l'ordinanza cautelare avanti il Consiglio di Stato per la parte in cui non ha accolto la richiesta di sospendere l'esclusione dalla gara Consip FM4 ma il Consiglio di Stato, in data 28 novembre 2019, ha respinto l'appello. In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e per l'esclusione dalla gara Consip FM4.

Ad oggi, non essendo stata aggiudicata in via definitiva i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel portafoglio delle commesse e delle riaggiudicazioni (backlog) del Gruppo.

In relazione alla vicenda FM4 gli Amministratori confidano nella fondatezza della linea difensiva e ravvisano significativi elementi di aleatorietà del contenzioso in essere ed allo stato delle analisi in corso con i legali incaricati ritengono che non sussistano i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Al 31 dicembre 2019, tuttavia, pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza, come si è detto, è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle n. 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito. Per tale ragione tale credito è stato iscritto tra le "Altre attività non correnti".

La Società, inoltre, ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. L'iscrizione di tale debito è infatti una conseguenza diretta di una decisione del TAR che non ha voluto accordare la sospensione del pagamento sino al merito e tale decisione non anticipa in alcun modo le decisioni future del TAR sull'oggetto del ricorso (la sanzione) ma solo una modalità di riscossione valutata dal TAR stesso coerente con l'esigenza di tutelare gli interessi finanziari di AGCM, in luogo di quelli delle società ricorrenti.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali e previa verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

In data 19 marzo 2013 un violento incendio divampava nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO), di proprietà di Prelios SGR e presso cui Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) svolgeva in appalto attività manutentive anche mediante l'utilizzo di subappaltatori. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria da parte delle compagnie assicurative delle parti danneggiate è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti. Tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito nel corso dell'esercizio 2018 un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornita da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ha pagato a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di Euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato dalla compagnia assicurativa alle proprie assicurate. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Infine, in data 20 giugno 2019 Rekeep S.p.A. e UnipolSai hanno sottoscritto una transazione per la definizione complessiva del sinistro, a seguito della quale in data 2 luglio 2019 la compagnia assicuratrice ha versato all'assicurata la somma di Euro 1.436 migliaia (pari al residuo del massimale della polizza). Rekeep S.p.A., d'altro canto, si è impegnata a rendicontare sull'utilizzo di tali somme mentre UnipolSai ha rinunciato ad agire in rivalsa ex art. 1916 c.c. nei confronti di eventuali responsabili civili dell'incendio, ivi inclusa Prelios SGR. Al 31 dicembre 2019 il saldo residuo di tale provvista è pari ad Euro 1.361 migliaia.

In relazione al sinistro, nel quale erano coinvolti quali potenziali responsabili indiretti anche tre ex dipendenti della Rekeep S.p.A., il procedimento avanti al Tribunale di Milano risulta abbandonato dalle parti.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice

amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, comma 1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione che ha fissato l'udienza pubblica di discussione del ricorso per il 10 marzo 2020. L'udienza, causa emergenza Covid19, è stata rinviata a data da destinarsi

.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito. L'udienza di merito è fissata per il prossimo 2 aprile 2020 ma è ragionevole ritenere che sarà rinviata causa emergenza Covid-19.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

PVC notificato dalla Guardia di Finanza a Rekeep S.p.A.

In data 10 aprile 2019 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria di Bologna ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Rekeep S.p.A.. La verifica si è conclusa in data 25 luglio 2019 con la notifica del processo verbale di constatazione ("PVC") nel quale sono emersi alcuni rilievi in materia di IVA su alcuni specifici contratti di fornitura oltre che rilievi in materia di IVA, IRES e IRAP sull'esercizio 2017, per complessivi Euro 1,7 milioni di maggiore imposta dovuta. La Società sta valutando con i propri consulenti le argomentazioni e la reale entità dei rilievi mossi dai verificatori. Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio il management sta valutando il rischio soccombenza e, sentito anche il parere dei propri consulenti, ritiene tale rischio possibile.

21. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITA' CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	372.557		360.959	
Debiti commerciali verso terzi	372.557	0	360.959	0
Debiti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	8.924	8.924	9.026	9.026
Debiti commerciali verso società del Gruppo entro 12 mesi	13.079	13.079	11.603	11.603
Debiti commerciali verso Gruppo Manutencoop	22.003	22.003	20.629	20.629
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	21.309	1	18.014	98
Riclassifica IFRS5	(9.919)	(36)	0	
Debiti commerciali e passività contrattuali	405.950	22.004	399.602	20.727
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	293		306	
Debiti verso Erario	8.643		9.925	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	15.059		9.895	
Debiti diversi verso ATI	12.382		10.019	
Debiti verso personale entro 12 mesi	53.850		47.820	
Altri debiti entro 12 mesi	102.126		9.054	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	194.529	0	89.195	0

	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	68	68	28	28
Debiti diversi verso società del Gruppo	2	2	2	2
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo Manutencoop	70	70	30	30
Ratei passivi	251		9	
Risconti passivi	1.104		1.126	
Ratei e Risconti Passivi	1.355	0	1.135	0
Riclassifica IFRS5	(3.489)	0	0	0
Altri debiti operativi correnti	192.465	70	90.360	30

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^a, 14^a e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 405.950 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 399.602 migliaia; si registra pertanto un incremento pari a Euro 6.348 migliaia, nonostante la riclassifica a "Passività correlate ad Attività destinate alla dismissione" del valore al 31 dicembre 2019 dei debiti commerciali di Gruppo Sicura, pari a Euro 9.919 migliaia.

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 192.465 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 90.360 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci (esposte ante riclassifica IFRS5):

- › debiti verso dipendenti per Euro 53.850 migliaia (Euro 47.820 migliaia al 31 dicembre 2018) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura del periodo, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 15.059 migliaia (Euro 9.895 migliaia al 31 dicembre 2018);
- › debiti verso l'Erario per Euro 8.643 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 9.925 migliaia al 31 dicembre 2018);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 12.382 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 10.019 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce "Altri debiti entro 12 mesi", pari a Euro 102.126 migliaia al 31 dicembre 2019, comprende il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (di cui alla nota 20 "Passività potenziali"). Pur nelle more del

giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le “Altre passività correnti” nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

Inoltre, il debito relativo alla sanzione AGCM per la Gara Consip Scuole, iscritto nella voce in esame a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata da Rekeep S.p.A. e successivamente rateizzato, è stato interamente liquidato al 31 dicembre 2019 (Euro 4.417 migliaia al 31 dicembre 2018).

Infine, la voce “Riclassifica IFRS5” comprende la riclassifica alla voce “Passività correlate ad Attività destinate alla dismissione” del valore al 31 dicembre 2019 degli altri debiti operativi correnti afferenti il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A..

22. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi da vendite prodotti	23.912	17.440
Ricavi da prestazioni di servizi	844.246	810.988
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	98.000	79.465
Altri ricavi di vendita	37.571	35.847
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.003.729	943.740

Al 31 dicembre 2019 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 1.003.729 migliaia (Euro 943.740 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce registra un incremento pari a Euro 59.989 migliaia, cui ha contribuito in particolar modo il mercato Sanità, anche grazie all'apporto dei ricavi conseguiti dal sub-gruppo Naprzód a seguito dell'acquisizione del 30 ottobre 2019, pari a Euro 19.184 migliaia.

23. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Contributi	553	605
Plusvalenze immobilizzazioni	69	161
Recupero costi personale distaccato	153	204
Risarcimento danni	1.088	4.469
Ricavi per locazioni ed affitti	22	16
Altri ricavi	1.468	687
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.353	6.142

Il saldo al 31 dicembre 2018 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 3.353 migliaia, contro un valore relativo nell'esercizio 2018 pari ad Euro 6.142 migliaia, presentando un decremento pari a Euro 2.789 migliaia.

Tale variazione è influenzata dall'iscrizione di un elemento non ricorrente nell'esercizio 2018 nella voce "Risarcimento danni", nella quale erano stati contabilizzati proventi per risarcimento danni da terzi per Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A nel corso dell'esercizio 2010.

I contributi in conto esercizio, pari a Euro 553 migliaia, sono relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente. La voce "Altri ricavi" infine comprende altri ricavi residuali riconducibili agli ultimi 2 mesi dell'esercizio del sub-gruppo Naprzód per Euro 953 migliaia.

24. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Consumi combustibili	52.874	52.535
Consumi di materie prime	89.192	67.803
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	1.291	1.711

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	14.343	13.358
Imballaggi	1.978	1.875
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(340)	(285)
Altri acquisti	3.543	3.147
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	162.881	140.144

La voce al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 162.881 migliaia, contro un valore di Euro 140.144 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento, pari ad Euro 22.737 migliaia, è da imputare principalmente al maggior consumo di materie prime e di materiali sussidiari in ragione delle commesse di servizi integrati maggiormente sviluppate nel corso del corrente esercizio e all'apporto dei costi sostenuti dal sub-gruppo Naprzód negli ultimi due mesi successivi all'acquisizione, pari a Euro 5.150 migliaia.

25. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Prestazioni di terzi	216.172	219.686
Prestazioni consortili	6.988	6.062
Manutenzione e riparazione attrezzature	8.610	7.926
Prestazioni professionali	38.924	38.976
Emolumenti Sindaci	357	321
Trasporti	8.837	7.846
Pubblicità e promozione	468	992
Premi e provvigioni	1.632	2.079
Assicurazioni e fidejussioni	6.192	5.421
Servizi bancari	314	318
Utenze	7.253	6.828
Spese trasferte e rimborsi spese	4.895	4.421
Servizi per il personale	6.997	6.866

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altri servizi e sopravvenienze	1.447	(491)
Costi per servizi	309.086	307.251
Affitti passivi e Noleggi	4.063	13.061
Noleggi attrezzature e altri	5.432	4.946
Costi per godimento beni di terzi	9.495	18.007
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	318.581	325.258
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	0	(9.717)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	318.581	315.541

Secondo le precedenti regole contabili il costo di periodo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore e l'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente ammortamento economico dello stesso) e della passività relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari dell'esercizio. Il nuovo principio contabile IFRS16 prevede la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17 e pertanto, per tutte le casistiche individuate ai sensi del nuovo principio (in particolare, locazioni immobiliari e noleggi a lungo termine per la flotta aziendale), nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati rilevati "costi per godimento beni di terzi". Il metodo di transizione contabile utilizzato è il "*modified retrospective approach*" che non prevede la riesposizione dei dati contabili dell'esercizio precedente. Si evidenzia tuttavia che l'effetto su tali costi per l'esercizio 2018 sarebbe risultato in una rettifica positiva di Euro 9.717 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 318.581 migliaia, con un incremento di Euro 3.040 migliaia rispetto al saldo della voce a parità di principi contabili applicati, da attribuire a un incremento dei costi per servizi accessori e residuali. Si conferma invece il trend di riduzione dei costi per prestazioni di terzi: già a partire dagli esercizi precedenti il Gruppo ha infatti avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro e la medesima politica di internalizzazione delle attività è riscontrabile nel sub-gruppo polacco neo-acquisito Naprzód, come meglio analizzato alla successiva nota 22.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre avviato progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2019. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle

Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva. I crediti d'imposta maturati nell'esercizio hanno consentito l'iscrizione di un provento pari ad Euro 48 migliaia nella voce "Altri costi per servizi".

26. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Salari e stipendi	280.725	258.204
Oneri sociali	85.662	81.471
Costi somministrazione	30.900	32.645
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	16.406	14.635
Emolumenti Amministratori	2.238	1.655
Altri costi del personale	767	1.170
Benefici correnti	416.698	389.780
Accantonamento TFR	1.086	1.073
Benefici successivi	1.086	1.073
Benefici dovuti per la cessazione	1.306	1.695
Benefici dovuti per la cessazione	1.306	1.695
COSTI DEL PERSONALE	419.090	392.548

Al 31 dicembre 2019 i Costi per il personale, pari ad Euro 419.090 migliaia, mostrano un incremento di Euro 26.542 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando erano pari ad Euro 392.548 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno (*"make"*) ed il costo per servizi (*"buy"*) relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2019 al 147% contro il 144% al 31 dicembre 2018. L'indice di *make-or-buy*, rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia è pari ad Euro 400.446 migliaia (Euro 388.264 migliaia al 31 dicembre 2018). Inoltre la voce include i costi legati al sistema incentivante istituito nell'esercizio 2018 a favore del top e middle management delle principali società del Gruppo per Euro 2.980 migliaia (Euro 2.954 migliaia al 31 dicembre 2018).

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Minusvalenze alienazione cespiti	211	25
Altri tributi	1.675	1.648
Multe e penalità	1.210	1.752
Credit Discount sulle cessioni di crediti	72	36
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	5.786	3.199
ALTRI COSTI OPERATIVI	8.954	6.660

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 8.954 migliaia e presentano un incremento pari a Euro 2.294 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 6.660 migliaia al 31 dicembre 2018).

Nell'esercizio 2019 si registrano costi non ricorrenti relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che hanno richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti per Euro 574 migliaia e maggiori costi legati alla compravendita di titoli energetici per Euro 625 migliaia, sostenuti per conto di un cliente e ad esso rifatturati.

All'incremento della voce ha inoltre contribuito l'apporto di oneri operativi residuali sostenuti dal Gruppo Naprzód negli ultimi due mesi dell'esercizio, pari a Euro 1.765 migliaia.

28. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.854	7.539
Ammortamento immobili impianti e macchinari	19.537	20.261
Ammortamento Diritti d'Uso	8.526	0
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	1.866	2.982
Altre svalutazioni	6	340
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	37.789	31.122
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	0	7.958
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	37.789	39.080

Come per la voce "Costi per servizi e godimento di beni di terzi", l'applicazione del "modified retrospective approach" nella transizione al nuovo IFRS16 comporta la non riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente. Al solo fine informativo si segnala che la rettifica contabile relativa agli ammortamenti dei Diritti d'uso nell'esercizio 2018 sarebbe stata pari ad Euro 7.958 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 37.789 migliaia, osservando una riduzione pari a Euro 1.291 migliaia rispetto al saldo della voce rettificato dell'effetto dell'applicazione dell'IFRS16. In particolare si evidenzia:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 159 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali e ai diritti d'uso; in particolare, i maggiori ammortamenti registrati in ragione dell'incremento degli investimenti effettuati sono compensati nell'esercizio in esame dall'effetto della rideterminazione della vita utile di alcune categorie di cespiti operativi del lavanolo impiegati dalla controllata Servizi Ospedalieri;
- › un decremento delle svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 1.116 migliaia;
- › un incremento delle altre svalutazioni, inerenti principalmente a partite creditorie di natura non commerciale, per Euro 334 migliaia.

29. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Dividendi	234	628
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	106	(1.471)
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	340	(843)

Nel corso del 2019 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 234 migliaia, delle quali Euro 138 migliaia sono relative a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A., Euro 96 migliaia da partecipate della Servizi Ospedalieri S.p.A..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* accoglie nell'esercizio 2019 la differenza tra il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel Bilancio consolidato e il corrispettivo realizzato a seguito della cessione a terzi della partecipazione precedentemente detenuta da Rekeep S.p.A. in società Elene Project S.r.l.. La cessione, avvenuta in data 12 dicembre 2019 in favore di MFM Capital S.r.l., ha generato nel Bilancio consolidato una minusvalenza netta a fronte di una plusvalenza netta registrata nel Bilancio civilistico di Rekeep S.p.A., in quanto il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico al quale risultavano iscritte nel Bilancio civilistico (espresso al costo storico di acquisizione).

Inoltre, nella voce risulta iscritto un provento, pari ad Euro 579 migliaia, relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A. effettuata in dicembre 2018 a 3i EOPF, legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019 (per tale motivo non iscritto nell'esercizio 2018).

Nello scorso esercizio la medesima voce accoglieva la minusvalenza netta realizzata nel Bilancio consolidato a seguito della cessione a terzi di partecipazioni controllate, collegate ed altre partecipazioni precedentemente detenute da Rekeep S.p.A. (a fronte di una plusvalenza netta realizzata nel Bilancio civilistico di Rekeep S.p.A.).

30. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi su c/c bancari	121	80
Interessi su c/c impropri e infragruppo	36	319
Interessi su crediti commerciali	1.902	923

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	4	63
Interessi ed altri proventi da titoli	15	0
Plusvalenze da cessione titoli	1.598	0
Altri proventi finanziari	120	212
PROVENTI FINANZIARI	3.796	1.597

La voce *Proventi finanziari* registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.199 migliaia.

La variazione principale della voce si riferisce alla rilevazione della plusvalenza conseguita dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. in occasione del riacquisto di alcune quote del proprio prestito obbligazionario avvenuto nel primo trimestre dell'esercizio per un valore nominale pari a Euro 10.300 migliaia.

Sono inoltre rilevati significativi interessi di mora verso un cliente pubblico da parte della Capogruppo Rekeep S.p.A., a seguito di riconoscimento in sede giudiziale (Euro 820 migliaia).

31. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Oneri su altri finanziamenti	32.275	17.083
Oneri finanziari per leasing finanziari	134	138
Oneri finanziari per leasing operativi	1.704	0
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	164	8.890
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	3.925	3.021
Interessi su debiti commerciali	496	622
Altri oneri finanziari	6.342	3.790
ONERI FINANZIARI	45.040	33.544
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	0	2.294
ONERI FINANZIARI	45.040	35.838

Come descritto in precedenza, l'applicazione del “*modified retrospective approach*” nella transizione al nuovo IFRS16 non richiede obbligatoriamente la riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente. Tuttavia, anche per la voce “*Oneri finanziari*”, per chiarezza espositiva si evidenzia che la rettifica contabile relativa agli oneri finanziari sulla passività finanziaria per leasing operativi nell'esercizio 2018 sarebbe stata pari ad Euro 2.294 migliaia.

Pertanto, al netto di tale rettifica, la voce “*Oneri finanziari*” evidenzia nell'esercizio 2019 un incremento pari a Euro 9.202 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Notes maturati nell'esercizio 2019 per Euro 31.576 migliaia, mentre nell'esercizio 2018 erano iscritti oneri finanziari maturati solo a partire dalla data di fusione inversa della ex controllante diretta CMF S.p.A, detentrica delle Notes, nella Capogruppo Rekeep S.p.A. a far data dal 1° luglio 2018, per complessivi Euro 16.200 migliaia.

La voce *Oneri finanziari su prestiti infragruppo* includeva nell'esercizio 2018 gli interessi maturati sul *Proceeds Loan* che CMF S.p.A. aveva concesso alla Capogruppo sino alla data di fusione, pari ad Euro 7.869. Si ricorda che a partire dalla data della fusione il *Proceeds Loan* risulta estinto.

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi oneri finanziari per costo ammortizzato sostenuti nell'esercizio 2019 pari a Euro 3.730 migliaia, comprensivi del write-off sulle Notes riacquistate a febbraio 2019 (Euro 387 migliaia), a fronte di Euro 1.604 migliaia dell'esercizio 2018 sostenuti a partire dalla data di fusione di CMF S.p.A. nella Capogruppo Rekeep S.p.A.. Inoltre, a fronte della concessione del *Proceeds Loan*, CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo una quota dei costi accessori di emissione delle Notes in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di *Proceeds Loan*, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Ciò ha comportato la rilevazione di ulteriori oneri nell'esercizio 2018 (sino alla data di fusione) per Euro 810 migliaia. Inoltre, la voce *Altri oneri finanziari* accoglie infine i costi inerenti la Super Senior Revolving Credit Facility di Euro 50 milioni che CMF S.p.A. aveva sottoscritto in qualità di *Parent* contestualmente all'emissione obbligazionaria. Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.000 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio) ed hanno comportato il sostenimento di oneri da ammortamento pari a Euro 240 migliaia, pari a quelli contabilizzati nell'esercizio precedente.

Infine, al 31 dicembre 2019 il Gruppo rileva infine oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 3.925 migliaia (Euro 3.021 migliaia al 31 dicembre 2018) e oneri finanziari maturati sulla passività finanziaria per leasing operativi pari a Euro 1.704 migliaia (sarebbero stati pari a Euro 2.294 migliaia nell'esercizio 2018).

32. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
IRES corrente	12.517	10.849
IRAP corrente	4.928	4.206
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(3.356)	(7.726)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	25	(838)
Imposte correnti	14.114	6.491
IRES anticipata/differita	716	1.861
IRAP anticipata/differita	63	181
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	63	(107)
Imposte anticipate/differite	842	1.935
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	14.956	8.426

Nell'esercizio 2019 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 14.956 migliaia, con un incremento di Euro 6.530 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2018.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un incremento del saldo IRES corrente di Euro 1.668 migliaia;
- › un incremento di Euro 722 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- › un decremento di Euro 4.370 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- › rettifiche negative sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 25 migliaia;
- › iscrizione di un onere netto di Euro 842 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, con un decremento di 1.093 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 6).

Si evidenzia i che nell'esercizio 2018 erano state rilevate minori imposte correnti per IRES e IRAP per complessivi Euro 6,1 milioni, a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 10.090 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo, e Debiti per imposte correnti pari ad Euro 1.290 migliaia relativi al saldo IRAP da versare.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è di seguito effettuata:

	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	18.306		24.269	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRES	12.209		10.849	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(3.356)		(7.726)	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRAP	4.928		4.206	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile all'estero	308		0	
Imposte esercizi precedenti	25		(837)	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	14.114	77,10%	6.491	26,75%

L'aliquota teorica applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio, mentre le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti. La tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 16.026 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 16.393 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico		Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2018	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Imposte anticipate:					
Perdite presunte su crediti	5.890		5.534	(356)	
Fondi rischi ed oneri	2.921		3.221	300	

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico		Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2018	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Ammortamenti	1.095		1.008	(87)	
Interessi passivi	3.167		3.072	(96)	
Deduzione costi per cassa	27		43	15	
Altre rettifiche di consolidamento	961	3	932	(117)	84
Altre differenze temporanee	955	560	2.901	42	831
Effetto cambi					472
Riclassifica IFRS5	0		(685)		
Totale imposte anticipate	15.017	563	16.026	(299)	1.387
<i>Imposte differite:</i>					
Ammortamento avviamento	(10.610)		(11.118)	(508)	
Purchase Price Allocation	(1.672)		(1.606)	67	
Deduzione costi per cassa	(1.927)		(1.924)	3	
Attualizzazione benefici per dipendenti	3		32	15	14
Altre rettifiche di consolidamento	(319)	10	(407)	(120)	31
Altre differenze temporanee		(1.069)	(1.389)		
Effetto cambi					(320)
Riclassifica IFRS5	0		18		
Totale imposte differite	(14.525)	(1.059)	(16.393)	(543)	(275)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	493	(496)	(367)	(842)	1.111

33. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	3.285	15.734
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	0,030	0,144

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	3.350	15.843
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(65)	(109)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.285	15.734
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	0,030	0,144

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

In data 17 dicembre 2019 la Capogruppo ha deliberato la distribuzione al socio unico Manutencoop Società Cooperativa di Euro 13 milioni a titolo di dividendo. Il pagamento dello stesso è stato effettuato in data 31 gennaio 2020.

34. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	873.715	135.886	(2.519)	1.007.082
Costi di settore	(829.748)	(120.366)	2.519	(947.596)
Risultato operativo di settore	43.966	15.520	0	59.486
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(362)	270	0	(92)
Proventi (oneri) finanziari netti				(41.089)
Risultato prima delle imposte				18.306
Imposte sul reddito				(14.956)
RISULTATO NETTO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019				3.350

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	491.170	115.998	(2.318)	604.849
Avviamento	373.969	13.809		387.778
Partecipazioni immobilizzate	9.622	5.711		15.333
Attività destinate alla dismissione	70.500			70.500
Altre attività non allocate e relative imposte				229.368
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019	945.261	135.518	(2.318)	1.307.829
Passività allocate al settore	586.428	58.580	(2.318)	642.691
Passività destinate alla dismissione	26.851			26.851
Altre passività non allocate e relative imposte				485.483
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019	613.279	58.580	(2.318)	1.155.025

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019			
Investimenti in attività del settore	20.717	19.813	40.530
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	20.839	16.949	37.789

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	824.966	127.443	(2.527)	949.882
Costi di settore	(782.854)	(113.805)	2.527	(894.133)
Risultato operativo di settore	42.112	13.637	(0)	55.749
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.122	344	0	1.466
Proventi (oneri) finanziari netti				(32.946)
Risultato prima delle imposte				24.269
Imposte sul reddito				(8.426)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018				15.843

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	436.243	112.422	(1.385)	547.280
Avviamento	393.812	13.810		407.622
Partecipazioni immobilizzate	18.465	5.647		24.112
Altre attività non allocate e relative imposte				138.500
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	848.520	131.878	(1.385)	1.117.513
Passività allocate al settore	480.478	57.737	(1.385)	536.830
Altre passività non allocate e relative imposte				415.191
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	480.478	57.737	(1.385)	952.020

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE			
AL 31 DICEMBRE 2018			
Investimenti in attività del settore	13.818	18.209	32.027
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.336	17.785	31.122

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2019 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, ancorché in crescita, e producono ricavi per Euro 31.681 migliaia (Euro 6.753 migliaia al 31 dicembre 2018).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA				
AL 31 DICEMBRE 2019				
Ricavi	975.401	31.681		1.007.082
Attività operative non correnti	619.289	19.604		638.893

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA				
AL 31 DICEMBRE 2018				
Ricavi	943.128	6.753		949.882
Attività operative non correnti	508.459	1.669		510.128

35. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario e operativo.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA *Laundering&Sterilization* e per automezzi. Nel corso dell'esercizio 2017 è inoltre stato stipulato un contratto di leasing immobiliare sottoscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. per acquisire lo stabilimento di Lucca, mentre le acquisizioni

di EOS e Medical Device S.r.l. nel 2018 e l'acquisizione di Emmetek e Naprzód nel 2019 hanno apportato ulteriori leasing per beni strumentali e per l'utilizzo di un immobile.

Nell'esercizio 2019, inoltre, il Gruppo rappresenta nella nuova modalità di contabilizzazione prevista dall'IFRS16, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2019, i leasing operativi derivanti dalla sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019			
	Leasing Finanziario		Leasing Operativo	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	1.935	1.451	7.881	6.086
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.730	3.114	26.079	21.157
Oltre cinque anni	1.846	1.288	17.524	15.676
TOTALE CANONI DI LEASING	7.512	5.853	51.484	42.920
Oneri finanziari	(1.659)		(8.564)	
VALORE ATTUALE CANONI	5.853	5.853	42.920	42.920

	31 dicembre 2018	
	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	497	387
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.735	1.668
Oltre cinque anni	2.132	1.523
TOTALE CANONI DI LEASING	4.364	3.577
Oneri finanziari	(786)	
VALORE ATTUALE CANONI	3.577	3.577

Al 31 dicembre 2019, inoltre, il Gruppo ha prestato fidejussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 21.680 migliaia (Euro 18.909 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018), delle quali Euro 3.099 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 3.504 migliaia al 31 dicembre 2018);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 306.134 migliaia (al 31 dicembre 2018 Euro 281.594 migliaia), di cui Euro 251 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 12.545 migliaia (al 31 dicembre 2018 erano Euro 12.305 migliaia).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 25.316 migliaia (al 31 dicembre 2018 Euro 25.551 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti, a seguito della citata fusione, dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › un pegno sulla totalità delle azioni di Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 dicembre 2019 non risultano essersi verificati eventi di default.

36. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- › Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.343 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- › Manutencoop Società Cooperativa ha inoltre concesso in locazione a Sicura S.p.A. l'immobile sito in Vicenza (VI), via Zamenhof n. 363, con destinazione uso uffici/magazzino. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 372 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- › Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 324 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di Rekeep S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;

- › Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga;
- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al Bilancio Consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	69	76
B) Immobilizzazioni	321.247	329.439
C) Attivo circolante	22.688	28.590
D) Ratei e Risconti	1.109	1.360
TOTALE ATTIVO	345.113	359.465
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.713	5.950
Riserve	280.839	176.429
Utile/Perdita esercizio	(3.102)	107.639
B) Fondi rischi e oneri	148	280
C) T.F.R.	1.280	1.361
D) Debiti	59.594	67.109
E) Ratei e risconti	642	697
TOTALE PASSIVO	345.114	359.465
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.658	36.149
B) Costi della produzione	(29.797)	(38.370)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.828)	97.369
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(697)	(2.610)
Imposte sul reddito dell'esercizio	561	15.100
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.102	107.639

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2019, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	416	397
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	416	397
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	3.254	3.941
Benefici successivi	136	128
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	3.389	4.069
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	133	135
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	133	135

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Servizi di revisione contabile	567	644
Servizi di attestazione	27	130
Altri servizi	140	529
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	734	1.303

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

37. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

Pertanto, in data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Dopo aver conseguito gli obiettivi preposti, come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Al contempo si è estinto il Proceeds Loan concesso da CMF S.p.A. a Rekeep S.p.A..

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.

- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività simili.
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
- di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	0			179	179		
- di cui titoli					179	179		
- di cui derivati di copertura					0	0		
- di cui derivati non di copertura					0	0		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	101	101			280	280		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. Nel corso del periodo in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2019	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.957	4.957	
Crediti finanziari non correnti	4.819		4.819
Altre attività non correnti	97.801		97.801
Totale Attività finanziarie non correnti	107.577	4.957	102.620
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	412.572		412.572
Crediti per imposte correnti	10.090		10.090
Altri crediti operativi correnti	31.054		31.054
Crediti e altre attività finanziarie correnti	4.819		4.819
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	97.143		
Totale Attività finanziarie correnti	555.678	0	458.535
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	663.255	4.957	561.155
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	4.136	340	3.796

	31 dicembre 2019	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	396.759		396.759
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	551		551
Totale Passività finanziarie non correnti	397.310	0	397.310
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	405.950		405.950
Debiti per imposte correnti	1.280		1.280
Altri debiti operativi correnti	192.465		192.465
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	71.830		71.830
Totale Passività finanziarie correnti	671.525	0	671.525
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.068.835	0	1.068.835
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(48.965)	0	(48.965)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.905	4.905	
Crediti finanziari non correnti	5.662		5.662
Altre attività non correnti	2.897		2.897
Totale Attività finanziarie non correnti	13.464	4.905	8.559
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930		417.930
Crediti per imposte correnti	14.658		14.658
Altri crediti operativi correnti	22.320		22.320
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.532		5.532
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	94.733		
Totale Attività finanziarie correnti	555.173	0	460.440
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	568.637	4.905	468.999
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	754	(843)	1.597

	31 dicembre 2018	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	361.687		361.687
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	660		660
Totale Passività finanziarie non correnti	362.347	0	362.347
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602		399.602
Debiti per imposte correnti	954		954
Altri debiti operativi correnti	90.360		90.360
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	37.366		37.366
Totale Passività finanziarie correnti	528.282	0	528.282
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	890.629	0	890.629
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(36.565)	0	(36.565)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "*committed*" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. "RCF") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, in capo a Rekeep S.p.A. a seguito della citata fusione inversa. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, *inter alios*, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà

essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 novembre 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.143	94.733	97.143	94.733
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	4.819	5.532	4.819	5.532
Altre partecipazioni di minoranza	4.957	4.905	4.957	4.905
Crediti finanziari non correnti	4.819	5.662	4.819	5.662
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	15.247	7.728	15.247	7.728
- Finanziamenti a tasso fisso	390.480	387.243	390.480	387.243
Altre passività finanziarie correnti	62.862	4.082	62.862	4.082

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. il Gruppo ha riquilibrato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2018 la principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 16, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 8 e 11 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+ 150 bps	(635)
	- 30 bps	127
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 150 bps	(1.190)
	- 30 bps	238

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

La presenza del Gruppo nei mercati internazionali è ancora marginale rispetto all'operatività complessiva, pertanto il Gruppo non risulta esposto in misura significativa a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Fondo TFR	12.443	14.730
Finanziamenti onerosi	405.727	394.971
Debiti commerciali e passività contrattuali	405.950	399.602
Altri debiti correnti	192.465	90.360
Altre passività finanziarie correnti	62.862	4.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(97.143)	(94.733)
Altre attività finanziarie correnti	(4.819)	(5.532)
Totale Debito netto	977.485	803.480
Patrimonio netto del Gruppo	151.970	164.824
Risultato netto non distribuito	(3.285)	(15.734)
Totale Capitale	148.685	149.090
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.126.170	952.570
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	86,8%	84,3%

Rispetto al 31 dicembre 2018, si evidenzia una variazione in aumento del rapporto di indebitamento a seguito dell'incremento del debito netto, dovuto, tra l'altro, all'iscrizione della passività finanziaria per leasing operativi (a seguito dell'introduzione del nuovo principio IFRS16) che ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 42.920 migliaia, e a maggiori debiti correnti per l'iscrizione della passività relativa alla cartella per il versamento della cauzione richiesta nell'ambito del contenzioso relativo alla gara FM4. Tale variazione è accompagnata dalla contestuale contrazione del capitale, a seguito della distribuzione di riserve al socio unico operato dalla Capogruppo (Euro 13.000 migliaia).

38. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2019 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*.

In particolare nel corso dell'esercizio 2018/19 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata Telepost S.p.A., hanno conseguito dei crediti d'imposta su progetti di Ricerca e Sviluppo che rispettano i criteri previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), come meglio descritto alla precedente nota 21,

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla precedente nota 16.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato *on-line*.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale della Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A., con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia del Gruppo Rekeep di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, consentendo la liberazione di risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Alla data di presentazione del Bilancio consolidato è in corso una situazione di emergenza sanitaria internazionale derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19.

Rekeep S.p.A. ed il Gruppo da essa controllato, in coerenza con i provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano, e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Allo stato risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dalla suddetta emergenza.

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione servizi essenziali in ambito sanitario. Nell'attuale contesto di emergenza, sia la capogruppo Rekeep S.p.A., sia la controllata servizi Ospedalieri, hanno ricevuto e stanno ricevendo richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi per gli operatori sanitari. Le società del Gruppo coinvolte continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte

le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti. Queste misure comportano un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si possono registrare riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

Il Management monitora costantemente la situazione e sta mettendo in atto tutte le soluzioni per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dal Governo nazionale (e dai governi degli stati esteri nei quali il Gruppo è presente), non si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 saranno talmente significativi da precludere il raggiungimento di positivi risultati per la Società ed il Gruppo.

Zola Predosa, 24 marzo 2020

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
Catermed S.A.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	64.2%	PLN
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	99%	Euro
Emmetek S.r.l.	Via Asiago n. 77/9	Cassola (VI)	100%	Euro
Evimed S.r.l.	Via Zamenhof n. 363	Vicenza	100%	Euro
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	63%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Północna n. 22, 20-064	Lublin (Polonia)	80%	PLN

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
Manutencoop Transport S.a.S.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica .52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Naprzód S.A.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	80%	PLN
Naprzód Cleaning sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód IP sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Protec S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Przedsiębiorstwo Produkcyjno-Handlowo-Usługowe „Postęp” sp. z o.o.	ul. Portowa n.16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Digital S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep France S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	70%	Euro
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Saudi Co. Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.	United Plaza Örnektepe Mh. İmrahor Cd. Sivaseli Sk. 4	Istanbul	50,98%	TRY
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via Aurelio Saffi, 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Euro
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedaliere S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Euro
Sicura S.p.A.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Soluzioni Antincendio S.r.l.	Via Romolo Gessi n.5	Ferrara (FE)	100%	Euro
Telepost S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Vendi Cleaning sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Marketing sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Servis IP sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Yougenio S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffa Busca (CN)	50%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	Euro
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Pila n. 18	Sasso Marconi (BO)	59,65%	Euro
Bologna Multiservizi Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via San Silvestro n. 56	Faenza (RA)	39%	Euro
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Poiano n. 22	Imola (BO)	60%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Como Energia Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Pietro Strazzi n. 2	Como	30%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati n. 84	Padova	60%	Euro
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
F.Ili Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto n. 21	Bari	20%	Euro
Gestione Strade Soc.Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Gico System S.r.l.	Via Finelli n. 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Euro
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	Euro
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Euro
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Euro
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Se.Ste.Ro S.r.l.	Via San Pietro 59/B	fraz. Castellina - Soragna (PR)	25%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	90%	Euro
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	Euro
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
T&M Protection Resources Holdings Italy S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	40%	Euro
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 18	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 19	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(87)				0		(87)	0	(87)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.428		(148)	58			2.338	2.338	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	41,47%	24			80			104	104	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	27,58%	0			0			0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	60%	56	4		0			60	60	
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l.	39%	4	(4)					0	0	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	5	(6)		1			0	0	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	61			6			67	67	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	30%	11						11	11	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	1						1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
F.lli Bernard S.r.l.	20%	1.483		(50)	294			1.727	1.727	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25%	13						13	13	

	%	Attività nette 31 dic 18	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 19	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
GlCO Systems S.r.l.	20%	163		0	61			225	225	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9						9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL. SOC.CON.S a r.l.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. A r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30%	0	6					6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	465			(67)			398	398	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
LIVIA Soc. Cons. a r.l.	34,10%	3	(3)					0	0	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	1.275			223		115	1.613	1.613	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,3%	8.000	(8.000)					0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	3.396		0	(730)		(48)	2.618	2.618	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49,00%	5						5	5	
Società -Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE) in liquidazione	40%	8	(8)					0	0	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	

	%	Attività nette 31 dic 18	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 19	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000			(14)			986	986	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	40%	600	(596)		(4)			0	0	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
VALORE NETTO CONTABILE		19.120	(8.607)	(198)	(92)	0	67	10.289	10.376	(87)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CMF S.p.A.	31-dic-18				8.679	31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-18	230	30.695	1	1.244	31-dic-18	88	15.285	9.042	20.800
	31-dic-19	159	32.014		1.123	31-dic-19	62	8.002	8.943	33.096

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18	3			1
	31-dic-19					31-dic-19	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-18		261			31-dic-18			242	
	31-dic-19		270			31-dic-19			293	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	31-dic-18					31-dic-18			89	
	31-dic-19					31-dic-19				
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-18	60	346			31-dic-18	525		623	
	31-dic-19	60	878			31-dic-19	355		1.043	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-18		27			31-dic-18				
	31-dic-19		40			31-dic-19				
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		3	3	2
	31-dic-19					31-dic-19		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	3.370	5.821			31-dic-18	2.597	336	3.796	
	31-dic-19	2.638	4.711			31-dic-19	2.322	336	3.588	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18		39			31-dic-18			40	
	31-dic-19		7			31-dic-19				
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18		46			31-dic-18			102	
	31-dic-19					31-dic-19			102	
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		36	12	
	31-dic-19					31-dic-19		36	12	
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	360	1.120			31-dic-18	300	20	929	
	31-dic-19	360	1.035			31-dic-19	240	20	839	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	7.216	3.455			31-dic-18	3.666		773	
	31-dic-19	7.075	3.538			31-dic-19	3.877		996	
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-18	(4)	76			31-dic-18	29	50	46	
	31-dic-19	12	34			31-dic-19	41	50	61	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-18		84			31-dic-18			95	
	31-dic-19	107	1.273			31-dic-19	57	63	815	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-18	11	1.381			31-dic-18	9		986	
	31-dic-19	10	1.388			31-dic-19	9		953	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		70	13	
	31-dic-19					31-dic-19		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18		8			31-dic-18			(31)	
	31-dic-19		8			31-dic-19			(23)	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-18		11			31-dic-18		10	17	
	31-dic-19		(4)			31-dic-19		10	14	
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-18					31-dic-18				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Grid Modena S.r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
Gymnasium Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18	1	8	33	
	31-dic-19					31-dic-19	1	8	33	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				3
IPP S.r.l.	31-dic-18	135				31-dic-18	126	60		
	31-dic-19	16				31-dic-19	12	59		
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-18		4			31-dic-18	158		50	
	31-dic-19		4			31-dic-19	158		54	
Livia Soc. cons. a r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18					31-dic-18			15	
	31-dic-19					31-dic-19			15	
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-18					31-dic-18			37	
	31-dic-19		15			31-dic-19			51	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-18	5.240				31-dic-18	2.154			
	31-dic-19	2.401				31-dic-19	(1)			
Progetto ISOM S.p.A.	31-dic-18	149	86	60		31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-18	1.623	1.377			31-dic-18	3.261		615	
	31-dic-19	818	1.124			31-dic-19	3.377		341	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-18	2.186	2.695			31-dic-18	236		880	
	31-dic-19	1.585	2.425			31-dic-19	135		1.556	
Savia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18		(4)			31-dic-18			36	
	31-dic-19					31-dic-19				
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		3		
	31-dic-19					31-dic-19		3		
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-18	1.397	1.310			31-dic-18	2.710		1.820	
	31-dic-19	1.400	1.322			31-dic-19	2.773		1.731	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-18	5.080		27		31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	53				31-dic-18	63	735		
	31-dic-19	67		22		31-dic-19	121	776		
	31-dic-18		161			31-dic-18			18	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
SESATRE S.cons. a r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		75	13	2
	31-dic-19					31-dic-19		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		3	3	
	31-dic-19					31-dic-19		3	3	
Società Consortile Adanti	31-dic-18					31-dic-18			53	
Manutencoop in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l.	31-dic-18		723			31-dic-18	7	75	346	
	31-dic-19		714			31-dic-19	7		496	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-18	5.979	211	202		31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	31-dic-18	6				31-dic-18	7			
	31-dic-19	47				31-dic-19				
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18	33	29		
	31-dic-19					31-dic-19	33	29		

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOCIETÀ' COOPERATIVA

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18	1			
	31-dic-19					31-dic-19	1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-18	10	1.016			31-dic-18	3	173		
	31-dic-19					31-dic-19				
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-18	15	10			31-dic-18	1		5	
	31-dic-19	1	5			31-dic-19			5	
Sacoa S.r.l.	31-dic-18	67	37			31-dic-18	25	23	22	
	31-dic-19	43	20			31-dic-19	15			

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-18	6				31-dic-18	2			
	31-dic-19	5				31-dic-19	2			

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP SOCIETÀ' COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-18	66				31-dic-18	21			
	31-dic-19	73				31-dic-19	26			
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-18	3	1			31-dic-18	1		1	
	31-dic-19	5	1			31-dic-19	2			
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-18		2			31-dic-18			2	
	31-dic-19					31-dic-19			1	
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-18					31-dic-18			1	
	31-dic-19					31-dic-19				
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE GENERALE	31-dic-18	33.258	50.998	290	9.923	31-dic-18	16.027	16.994	20.727	20.805
	31-dic-19	16.882	50.822	22	1.123	31-dic-19	13.631	9.623	22.004	33.104
Di cui Attività Discontinue	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-19					31-dic-19	9	493	36	3.184

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	94.733	59.870
Flusso di cassa della gestione reddituale:	55.194	49.536
Utile ante imposte	18.306	24.269
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	37.789	31.121
Accantonamenti (riversamenti) fondi	4.270	2.584
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.086	1.073
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	290	2.841
Oneri (proventi) finanziari del periodo	41.428	32.103
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(33.904)	(25.823)
Imposte pagate nell'esercizio	(6.715)	(11.808)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo</i>	<i>(7.357)</i>	<i>(6.824)</i>
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(6.258)	(7.180)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(2.119)	(1.875)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(4.139)	(5.305)
VARIAZIONE DEL CCON:	4.634	14.965
Decremento (incremento) delle rimanenze	(1.453)	(281)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	5.978	11.289
Variazione dei debiti commerciali	109	3.957

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(48.934)		(18.449)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(7.681)	(7.947)	
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(25.020)	(24.040)	
Vendite di immobilizzazioni materiali	63	457	
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	8.700	11.041	
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	2.114	460	
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	(10.813)	(1.529)	
Attività discontinue	(2.941)	220	
Riclassifiche:			
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette</i>	(2.108)	3.580	
<i>Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali</i>	(8.484)	(690)	
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	(11.127)		
<i>Riclassifica Debito delle Attività Discontinue</i>	8.363		
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	21.647		176.946
Variazione del debito per leasing finanziari	(1.143)	(445)	
Accensione (rimborso) del debito per leasing operativi	(6.993)	0	
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0	6.676	
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(12.199)	0	
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(4.574)	(86)	
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	6.350	(14.391)	
Rettifiche:			
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	0	181.258	
Riclassifiche:			
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	7.357	6.824	
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette</i>	2.108	(3.580)	
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	11.127	0	
<i>Elementi non monetari su acquisizioni nette di immobilizzazioni</i>	6.493	0	
<i>Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali</i>	8.484	690	

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	
Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN	13.000		
Riclassifica Debito delle Attività Discontinue	(8.363)		
ALTRE VARIAZIONI:	(23.872)	(180.956)	
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(6.962)	8.413	
Variazione delle altre passività operative	2.894	(5.984)	
Dividendi distribuiti	0	(70)	
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	(230)	(1.500)	
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	(81)	(557)	
Rettifiche:			
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>		(181.258)	
Riclassifiche:			
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>			
<i>Elementi non monetari su acquisizioni nette di immobilizzazioni</i>	(6.493)		
Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN	(13.000)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	97.143	94.733	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 2019

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota 20-Passività Potenziali del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo

prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2020

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2019

PROSPETTI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	7.440.296	7.510.915
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	29.722.725	
Avviamento	7	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	6	20.573.087	21.553.940
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	8	120.062.906	153.833.360
Altre partecipazioni	8	4.695.463	4.643.583
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	30.188.317	30.744.787
Altre attività non correnti	10	97.315.218	2.362.271
Attività per imposte anticipate	35	11.284.217	11.204.276
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		647.703.494	558.274.396
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	817.774	641.924
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	289.192.950	307.939.796
Crediti per imposte correnti		6.473.758	10.409.613
Altri crediti operativi correnti	13	16.797.511	13.100.399
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	25.264.955	19.588.438
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	15	64.653.659	63.378.617
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		403.200.608	415.058.787
Attività non correnti destinate alla dismissione	16	40.142.289	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		40.142.289	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.091.046.391	973.333.183

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(98.134.262)	(99.056.063)
Utili (Perdite) accumulati		3.808.987	3.808.987
Utile (Perdita) dell' esercizio		5.741.154	15.971.159
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	165.583.869	174.892.074
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	18	6.728.023	7.071.505
Fondo rischi e oneri non correnti	19	22.707.396	22.585.763
Finanziamenti non correnti	20	377.265.176	357.537.962
Passività per imposte differite	35	13.163.836	12.899.183
Altre passività non correnti		32.000	43.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		419.896.432	400.137.413
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	19	5.449.825	5.943.812
Debiti commerciali e passività contrattuali	22	281.404.455	285.075.190
Altri debiti operativi correnti	23	163.019.148	69.295.745
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	20	55.692.663	37.988.949
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		505.566.090	398.303.696
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.091.046.391	973.333.183

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	24	688.894.984	715.747.548
Altri ricavi operativi	25	1.282.261	5.730.822
TOTALE RICAVI		690.177.246	721.478.370
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	(114.068.236)	(104.546.541)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati			
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	27	(226.258.795)	(242.509.923)
Costi del personale	28	(278.743.520)	(310.622.437)
Altri costi operativi	29	(4.523.654)	(5.000.116)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	30	(21.746.909)	(17.794.476)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(2.911.437)	(3.570.122)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(648.252.550)	(684.043.614)
RISULTATO OPERATIVO		41.924.695	37.434.755
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	31	11.014.672	13.033.444
Proventi finanziari	32	6.640.433	3.896.148
Oneri finanziari	33	(42.674.437)	(32.369.634)
Utili (perdite) su cambi		(15)	(76)
Utile (perdita) ante-imposte		16.905.347	21.994.637
Imposte correnti, anticipate e differite	34	(11.164.194)	(6.023.478)
Utile (perdita) da attività continuative		5.741.154	15.971.159
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.741.154	15.971.159

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) dell'esercizio		5.741.154	15.971.159
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) da cash flow hedge		0	0
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) da cash flow hedge			
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(414.187)	130.560
Imposte sul reddito			
Plusvalenze/(minusvalenze) su operazioni infragruppo			(575.000)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	18	(414.187)	(444.440)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(414.187)	(444.440)
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		(414.187)	(444.440)
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		5.326.967	15.526.719

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile(perdita) da attività continuative	5.741	15.971
Imposte sul reddito di esercizio	11.164	6.023
Utile(perdita) ante imposte	16.905	21.995
Utile(perdite) da attività operative cessate	0	0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	21.747	17.794
Accantonamenti (riversamenti) fondi	2.911	3.570
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	123	132
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(52)	(1.117)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(3.284)	(3.367)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	36.034	28.253
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	74.385	67.259
Decremento (incremento) delle rimanenze	(176)	369
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	17.349	17.926
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(4.039)	6.490
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.671)	(6.455)
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(899)	(7.157)
Variazione del Capitale Circolante	8.565	11.173
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(33.878)	(25.008)
Imposte pagate nell'esercizio	(8.564)	(11.367)
Flusso di cassa delle attività operative	40.507	42.058
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(5.276)	(6.555)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(3.311)	(1.298)
Vendite di immobilizzazioni materiali	3.720	68
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	68	4.695
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(2.885)	5.646
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	0	3.447
Fabbisogno di cassa per investimenti	(7.684)	6.003
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	(2.581)	5.866
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	(10.300)	0

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(8.593)	(3.157)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(9.063)	(5.741)
Accensione/(rimborso) leasing operativi	(5.493)	0
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	4.483	(20.213)
Variazione netta di finanziamenti passivi	(31.547)	(23.246)
Dividendi distribuiti	0	0
Flusso di cassa per attività finanziaria	(31.547)	(23.246)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	1.276	24.815
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	63.379	38.564
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	1.276	24.815
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	64.654	63.379
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	64.654	63.379
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	64.654	63.379

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi pagati	(38.244)	(28.294)
Interessi incassati	4.366	3.286
Dividendi pagati	0	0
Dividendi incassati	10.418	10.458

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2018	109.150	145.018	41.541	3.809	8.408	307.927
Allocazione risultati			8.408		(8.408)	0
Aggregazioni aziendali "under common control"			(198.261)			(198.261)
Incremento riserve di capitale dal Socio unico			49.700			49.700
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			(444)		15.971	15.527
31 dicembre 2018	109.150	145.018	(99.056)	3.809	15.971	174.893
Effetti del cambiamento di principi contabili			(1.635)			(1.635)
1° gennaio 2019	109.150	145.018	(100.691)	3.809	15.971	173.257
Allocazione risultati			15.971		(15.971)	0
Delibera di distribuzione dividendi			(13.000)			(13.000)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			(414)		5.741	5.327
31 dicembre 2019	109.150	145.018	(98.134)	3.809	5.741	165.584

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio di esercizio di Rekeep S.p.A. (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, che esercita Attività di Direzione e Coordinamento.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

La società Rekeep S.p.A. è attiva, sull'intero territorio nazionale, nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l'ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. "*Integrated Facility Management*").

La Società, pertanto, fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. "tradizionale" erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- › pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- › gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 16 e 21 delle Note Illustrative, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2019

Nell'esercizio 2019 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili:

- › *IFRS16 – Leasing*. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. Per gli effetti determinati dall'applicazione di tale principio si rimanda alla successiva nota 3.
- › *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments*. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi

contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. La Società applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Al momento dell'adozione dell'interpretazione non emerge un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio.

- › *Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation.* Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.
- › *Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures.* Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.
- › *Amendments to IAS19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement.* Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Miglioramenti agli IFRS

Lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' "IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–"*Accordi a controllo congiunto*", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto

relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. Non si valutano impatti significativi dall'applicazione di tali miglioramenti sul Bilancio d'esercizio.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dalla Società

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates* chiarendo la definizione di "materialità", al fine di fornire supporto all'applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è permessa l'adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione dei tali modifiche sul Bilancio d'esercizio.

E' stato inoltre emanato il nuovo IFRS17 – *Insurance Contracts*, in vigore dal 1° gennaio 2021. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio in quanto la società non svolge attività assicurativa.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incerteza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2019 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018): maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede

l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. maggiori dettagli sono esposti alla nota 18.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia everde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni

	Vita Utile
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.

Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "*test d'impairment*". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene

portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- › i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- › gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- › le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19/IFRS16. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing operativo al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. La Società non applica tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing operativo è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. EFFETTI DEL CAMBIAMENTO DI PRINCIPI CONTABILI

Con Regolamento UE n. 1986 del 31 ottobre 2017 la Commissione Europea ha adottato il principio contabile IFRS 16 – Leasing, nonché modificato e ridenominato i principi IFRS 1, IFRS 3, IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 13, IFRS 15 oltre ai principi contabili IAS 1, IAS 2, IAS 7, IAS 12, IAS 16, IAS 21, IAS 23, IAS 32, IAS 37, IAS 38, IAS 39, IAS 40, IAS 41 e alle interpretazioni IFRIC 1, IFRIC 12, SIC 29 e SIC 32. Tali adozione del principio contabile è effettiva per i soggetti *IAS adopter* a partire dagli esercizi finanziari che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente.

Con l'introduzione del principio contabile IFRS 16 - Leasing si è resa necessaria un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard ha sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio d'esercizio 2019. E' stata inoltre condotta un'accurata valutazione degli impatti gestionali che tale transizione contabile ha comportato sui processi amministrativi interni.

Le principali casistiche di leasing operativi individuate dall'analisi condotta riguardano:

- › locazioni immobiliari per sedi sul territorio italiano intrattenute con la controllante Manutencoop Società Cooperativa, proprietaria di tali immobili (tra cui in particolare: la sede direzionale di Zola Predosa (BO), la sede di Mestre (VE) ed altre sedi minori);
- › locazioni immobiliari per le altre sedi operative della Società intrattenute con terze parti;
- › noleggi a lungo termine per la flotte aziendali;
- › altri noleggi di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

Secondo le precedenti regole contabili il costo di periodo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore e l'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente ammortamento economico dello stesso) e della passività relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari dell'esercizio.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha introdotto significative variazioni in merito alla contabilizzazione dei leasing operativi, prevedendo la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario, e rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use").

L'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Bilancio di Esercizio ha evidenziato in primis la necessità di valutare un adeguato tasso marginale di attualizzazione che è stato differenziato per tipologia di noleggio (locazioni immobiliari, noleggi a lungo termine) oltre che per durata media e destinazione dei costi relativi a tali contratti (strutture centrali e/o singole linee di business).

Nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono dunque stati adottati i seguenti metodi di attualizzazione e ammortamento:

	Locazioni immobiliari	Automezzi flotta aziendale
Vita utile	Definita	
Ammortamento del Diritto d'Uso	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto d'uso > previsto periodo di utilizzazione	
Ammortamento finanziario	A rata costante e quota capitale decrescente	
Tasso di attualizzazione marginale	4,90%	4,00%

La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Effetti del cambio di principio contabile sul patrimonio netto e sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2019

Il metodo di transizione contabile applicato è il “*Modified retrospective approach*” che non prevede obbligatoriamente la rideterminazione delle informazioni comparative. Il locatario deve invece rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo alla data del 1° gennaio 2019. Il valore contabile delle attività per il ROU è stato determinato dalla Società come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, tuttavia, in alcune Note Illustrative la presentazione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 e dei flussi economici e finanziari per l'esercizio 2018 è effettuata presentando anche i dati comparativi rideterminati per recepire le variazioni del principio contabile descritto.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 (come rinvenibili nel Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018) ed i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 riesposti per recepire le suddette rettifiche:

	1° gennaio 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019 riesposto
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.511		7.511
Immobili, impianti e macchinari in leasing	0	33.589	33.589
Avviamento	326.421		326.421
Altre attività immateriali	21.554		21.554

	1° gennaio 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019 riesposto
Partecipazioni in Controllate, Joint-ventures, Collegate	153.833		153.833
Altre partecipazioni	4.644		4.644
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	30.745		30.745
Altre attività non correnti	2.362		2.362
Attività per imposte anticipate	11.204	633	11.837
Totale attività non correnti	558.274	34.221	592.496
Attività correnti			
Rimanenze	642		642
Crediti commerciali e acconti a fornitori	307.940		307.940
Crediti per imposte correnti	10.410		10.410
Altri crediti operativi correnti	13.100		13.100
Crediti e altre attività finanziarie correnti	19.588		19.588
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	63.379		63.379
Totale attività correnti	415.059	0	415.059
Attività non correnti destinate alla dismissione	0		0
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	973.333	34.221	1.007.555

	1° gennaio 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019 Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	109.150		109.150
Riserva sovrapprezzo azioni	145.018		145.018
Riserve	(99.056)	(1.352)	(100.408)
Utili (perdite) accumulate	3.809	(283)	3.526
Utile (perdite) dell'esercizio	15.971		15.971
TOTALE PATRIMONIO NETTO	174.892	(1.635)	173.257
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	7.072		7.072
Fondo rischi e oneri non correnti	22.586		22.586
Finanziamenti non correnti	357.538	30.704	388.242
Passività per imposte differite	12.899		12.899
Altre passività non correnti	43		43
Totale passività non correnti	400.137	30.704	430.842
Passività correnti			
Fondi rischi e oneri correnti	5.944		5.944
Debiti commerciali e passività contrattuali	285.075		285.075
Altri debiti operativi correnti	69.296		69.296

	1° gennaio 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	1° gennaio 2019 Riesposto
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	37.989	5.152	43.141
Totale passività correnti	398.304	5.152	403.456
Passività associate ad attività in dismissione	0		0
Totale passività associate ad attività in dismissione	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	977.333	34.221	1.007.555

Per completezza, si riporta infine di seguito una riconciliazione tra i saldi economici presentati nel Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018 ed i saldi economici al 31 dicembre 2018 che sarebbero emersi con l'applicazione del nuovo principio contabile ai dati comparativi:

	12 mesi chiusi al 31 dicembre 2018	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16	12 mesi chiusi al 31 dicembre 2018 riesposto
Ricavi			
Ricavi da contratti con clienti	715.748		715.748
Altri ricavi operativi	5.731		5.731
Totale ricavi	721.478	0	721.478
Costi operativi			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(104.547)		(104.547)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(242.510)	7.262	(235.248)
Costi del personale	(310.622)		(310.622)
Altri costi operativi	(5.000)		(5.000)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(17.794)	(5.923)	(23.717)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.570)		(3.570)
Totale costi operativi	(684.044)	1.340	(682.704)
Risultato operativo	37.435	1.340	38.774
Proventi e oneri finanziari			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	13.033		13.033
Proventi finanziari	3.896		3.896
Oneri finanziari	(32.370)	(1.733)	(34.102)
Utili (perdite) su cambi	(1)		(1)
Utile (perdita) ante-imposte	21.995	(393)	21.602
Imposte correnti, anticipate e differite	(6.023)	110	(5.914)
Utile(perdita) da attività continuative	15.971	(283)	15.688
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.971	(283)	15.688

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	350	7.161	7.511
Incrementi per acquisti		2.097	2.097
Decrementi		(453)	(453)
Quota di ammortamento	(25)	(1.689)	(1.714)
Al 31 dicembre 2019	325	7.116	7.440
Al 1° gennaio 2019			
Costo storico	2.166	54.623	56.789
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.816)	(47.462)	(49.278)
VALORE CONTABILE NETTO	350	7.161	7.511
Al 31 dicembre 2019			
Costo storico	2.166	55.526	57.692
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.841)	(48.411)	(50.252)
VALORE CONTABILE NETTO	325	7.116	7.440

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.097 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione ed ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei compressori gestiti.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Immobili	Impianti e macchinari
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	375	8.621
Incrementi per aggregazioni aziendali		(672)
Incrementi per acquisti		1.308
Decrementi		(68)
Quota di ammortamento	(25)	(2.028)
Al 31 dicembre 2018	350	7.161
Al 1° gennaio 2018		

	Immobili	Impianti e macchinari
Costo storico	2.166	59.766
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.791)	(51.145)
VALORE CONTABILE NETTO	375	8.621
Al 31 dicembre 2018		
Costo storico	2.166	59.166
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.816)	(52.005)
VALORE CONTABILE NETTO	350	7.161

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Non si rilevano leasing di natura finanziaria alla data del Bilancio d'esercizio.

L'iscrizione delle attività relative al Diritto d'uso su leasing operativi è stata effettuata per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. Il metodo di transizione utilizzato è il *modified retrospective approach* e pertanto non si è dato luogo alla riesposizione dei dati contabili risultanti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni, in applicazione del nuovo principio IFRS16	27.922	5.669	33.591
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni	218	1.839	2.057
Estinzioni anticipate	(204)	(188)	(391)
Quota di ammortamento	(3.065)	(2.468)	(5.534)
Al 31 dicembre 2019	24.871	4.851	29.723
Al 1° gennaio 2019			
Costo storico	39.148	17.386	56.534
Fondo ammortamento e perdite di valore	(11.227)	(11.717)	(22.944)
VALORE CONTABILE NETTO	27.922	5.669	33.591
Al 31 dicembre 2019			
Costo storico	38.992	17.071	56.063
Fondo ammortamento e perdite di valore	(14.121)	(12.220)	(26.341)
VALORE CONTABILE NETTO	24.871	4.851	29.723

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'attivazione di nuovi contratti di noleggio al lungo termine per i mezzi della flotta aziendale (Euro 1.836 migliaia) oltre che di nuove locazioni immobiliari su sedi operative sul territorio italiano per Euro 42 migliaia. Sono inoltre stati incrementati canoni per contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT per Euro 178 migliaia.

Le estinzioni anticipate dell'esercizio hanno dato luogo a perdite di valore per Euro 391 migliaia, di cui Euro 204 migliaia relativi alle locazioni immobiliari.

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	21.554	326.421	347.975
Incrementi per acquisti	5.294		5.294
Decrementi	(18)		(18)
Quota di ammortamento	(6.257)		(6.257)
Al 31 dicembre 2019	20.573	326.421	346.994
Al 1° gennaio 2019			
Costo	86.437	326.421	412.858
Fondo ammortamento e perdite di valore	(64.883)		(64.883)
VALORE CONTABILE NETTO	21.554	326.421	347.975
Al 31 dicembre 2019			
Costo	91.730	326.421	418.151
Fondo ammortamento e perdite di valore	(71.158)		(71.158)
VALORE CONTABILE NETTO	20.573	326.421	346.994

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 20.573 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 5.294 migliaia) sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 2.634 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.873 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2019.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 6.257 migliaia, contro un valore di Euro 6.360 migliaia dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	21.611	293.238	314.849
Incrementi per aggregazioni aziendali	(252)	33.183	32.931
Incrementi per acquisti	6.595		6.595
Decrementi	(40)		(40)
Quota di ammortamento	(6.360)		(6.360)
Al 31 dicembre 2018	21.554	326.421	347.975
Al 1° gennaio 2018			
Costo	80.311	293.238	373.549
Fondo ammortamento e perdite di valore	(58.700)		(58.700)
VALORE CONTABILE NETTO	21.611	293.238	314.849
Al 31 dicembre 2018			
Costo	86.437	293.238	379.675
Fondo ammortamento e perdite di valore	(64.883)	33.183	(31.700)
VALORE CONTABILE NETTO	21.554	326.421	347.975

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 24 marzo 2020.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2020-2024, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2024 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,51% (2018: 8,16%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore facility management Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base in ogni periodo temporale.

Per tutte la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari a 9,51%) non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	66,66%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	53%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	45%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Digital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Sicura S.p.A.	Vicenza (VI)	100%
Telepost S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO**Ragione Sociale**

Yougenio s.r.l.

Sede Legale

Zola Predosa (BO)

Quota di Capitale Sociale posseduta

100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da Rekeep Digital S.r.l.

JOINT VENTURES**Ragione Sociale**

CO. & MA. Società Consortile a r.l.

Tremestieri Etneo (CT)

50%

DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.

Zola Predosa (Bo)

49%

Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.

Zola Predosa (BO)

50%

Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.

Roma

50%

SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione

Zola Predosa (Bo)

50%

Serena S.r.l. in liquidazione

Zola Predosa (Bo)

50%

COLLEGATE**Ragione Sociale**

BGP 2 Soc. Cons. a r.l.

Bologna (BO)

41%

Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.

Bologna (BO)

28%

Bologna Global Strade soc.cons. a r.l.

Sasso Marconi (BO)

59,65%

Bologna Più Soc.Cons. a r.l.

Bologna (BO)

26%

Centro Europa Ricerche s.r.l.

Roma

21%

Como Energia Soc.Cons. a r.l.

Como (CO)

30%

Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.

Parma (PR)

25%

Gico Systems S.r.l.

Zola Predosa (BO)

20%

Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione

Zola Predosa (Bo)

42%

Global Riviera Soc.Cons. a r.l.

Zola Predosa (Bo)

23%

Global Vicenza soc.cons. a r.l.

Concordia sulla Secchia (MO)

41%

GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.

Bologna (BO)

29,926%

Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.

Borgo Tossignano (BO)

30%

Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.

Caltanissetta (CL)

45%

Newco DUC Bologna S.p.A.

Bologna (BO)

25%

COLLEGATE**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	20%

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2019	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Alisei S.r.l. in liquidazione	0					0
Co.Ge.F. s. cons. a r.l.	8					8
Consorzio Igiene Ospedaliera s. cons. a r.l.	7					7
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.a r.l.	6					6
Consorzio Servizi Toscana s.cons.a r.l.	6					6
Elene Project s.r.l.	152		(152)			0
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	302					302
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	6					6
Gymnasium s.cons.a r.l.	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Isom Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
Isom Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
M.S.E. società consortile a r.l.	5					5
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	6					6
Palmanova servizi energetici. cons. a r.l.	6					6
Rekeep Digital s.r.l.	1.510					1.510
Rekeep Rail S.r.l.	2.510			(2.375)	31	166

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2019	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Rekeep World S.r.l.	895	11.000				11.895
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
S.I.MA.GEST2 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
San Gerardo servizi soc.cons.	6					6
Servizi Brindisi s.cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	6					6
Sicura S.p.A.	40.142				(40.142)	0
Telepost S.p.A.	7.299					7.299
Yougenio s.r.l.	2.755	2.000		(4.127)		628
TOTALE CONTROLLATE	149.115	13.000	(152)	(6.502)	(40.111)	115.350

JOINT VENTURES	1 gennaio 2019	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	6		(6)			0
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
SCAM società consortile r.l.	10					10
Serena s.r.l.	8					8
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	49	0	(6)	0	0	43

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2019	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2019
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	24					24
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	57	4				61
Bologna Multiservizi Soc. Cons.a r.l.	4		(4)			0
Bologna più Soc. Cons. a r.l.	5					5
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78					78
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Gico Systems S.r.l.	29					29
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	0	6				6
Livia Soc. Cons. a r.l.	3		(3)			0
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco Duc Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324					3.324
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Savia Soc.Cons. a r.l.	2		(2)			0
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Tower soc. cons. r.l.	20					20
TOTALE COLLEGATE	4.670	10	(9)	0	0	4.671

TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE

153.834

13.010

(167)

(6.502)

(40.111)

120.064

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.000 migliaia si riferisce al versamento ad incremento della riserva in conto capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2019. Al 31 dicembre 2019 è stata inoltre contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 4.127 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole e non recuperabile.

Rekeep World S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 11.000 migliaia si riferisce al versamento ad incremento della riserva in conto capitale che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2019, è finalizzato a sostenere l'attività di investimento in partecipazioni estere della società controllata.

Rekeep Rail S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 31 migliaia è relativo a costi accessori sul conferimento di ramo d'azienda del 2018. Al 31 dicembre 2019 è stata inoltre contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 2.375 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole e non recuperabile.

Elene Project S.r.l.

In data 12 dicembre 2019 Rekeep S.p.A. ha ceduto il 61% della partecipazione detenuta in Elene Project S.r.l. a MFM Capital S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 163 migliaia. E' stata mantenuta una partecipazione minoritaria pari al 1% il cui valore (Euro 2 migliaia) è stato pertanto riclassificato tra le "Altre partecipazioni".

Sicura S.p.A.

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione detenuta in Sicura S.p.A. (pari ad Euro 40.142 migliaia) è stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value.

Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.

La società è stata costituita in data 6 settembre 2019 per l'esecuzione dell'appalto avente ad oggetto il servizio di manutenzione del verde pubblico per il Comune di Imola". Rekeep S.p.A. detiene una quota pari al 60% del capitale sociale della stessa (Euro 6 migliaia), versato per il 50% nel corso dell'esercizio.

Sono infine state ultimate nell'esercizio le procedure di liquidazione delle seguenti società:

- › Cardarelli Soc. Cons. a r. l.;
- › Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r. l.;
- › Livia Soc. Cons. a r. l.;
- › Savia Soc. Cons. a r. l..

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altre partecipazioni	4.695	4.644
TOTALE	4.695	4.644

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente a:

- › incremento pari ad Euro 45 migliaia per l'incremento della riserva in conto capitale della MFM Capital S.r.l.;
- › il versamento della quota consortile del Consorzio Stabile CMF (Euro 1 migliaia) e del Consorzio B-Rex – Big Data Innovation and Research (Euro 4 migliaia);
- › incremento pari ad Euro 2 migliaia per la riclassifica della partecipazione del 5% in Elene Project S.r.l., dopo la cessione della quota di maggioranza a MFM Capital S.r.l., come sopra descritto.

9. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Finanziamenti verso società del gruppo	26.963	27.435
Finanziamenti verso terzi	232	172
Altri crediti finanziari	2.994	3.138
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	30.188	30.745

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.321 migliaia, mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 40 migliaia.

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 24 milioni al 31 dicembre 2019) oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, relativo al prezzo prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono da imputare prevalentemente a:

- › un decremento pari ad Euro 694 migliaia sul prestito fruttifero concesso a Elene Project S.r.l. per effetto della cessione della stessa a MFM Capital S.r.l., al netto di un ulteriore versamento effettuato nell'esercizio pari ad Euro 130 migliaia;
- › un incremento pari ad Euro 60 migliaia per l'erogazione del finanziamento infruttifero a Consorzio Stabile CMF.

10. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti per cauzioni	96.057	1.236
Altri risconti attivi	1.053	843
Altri crediti	205	283
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	97.315	2.362

Le altre attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

Al 31 dicembre 2019 la voce comprende il credito, pari ad Euro 94.611 migliaia, che la Società ha iscritto in contropartita del debito per il pagamento della cauzione relativa alla sanzione ad essa comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (di cui alla

successiva nota 21 “Passività potenziali”). Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le “Altre passività correnti” nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L’estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell’attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell’intero debito.

11. RIMANENZE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Materie prime (al costo)	818	642
TOTALE	818	642

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

12. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	222.603	552	253.905	22
Fondo svalutazione crediti commerciali	(21.253)		(23.165)	
Acconti a fornitori	6.488		4.688	
Crediti commerciali verso terzi	207.838	552	235.429	22
Attività contrattuali	26.355		24.140	
Attività contrattuali	26.355		24.140	
Crediti commerciali verso Controllanti	43	43	85	85

	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
Crediti commerciali verso controllate	42.319	42.319	35.257	35.257
Crediti commerciali verso Joint Ventures	4.276	4.276	4.124	4.124
Crediti commerciali verso collegate	8.344	8.344	8.872	8.872
Crediti commerciali verso consociate	18	18	32	32
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	55.000	55.000	48.371	48.371
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	289.193	55.552	307.940	48.392

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 289.193 migliaia, con un decremento di Euro 18.747 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 307.940 migliaia.

La variazione è ascrivibile principalmente al decremento dei crediti commerciali lordi, che presentano un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 222.603 migliaia (31 dicembre 2018: Euro 253.905 migliaia), a fronte di fondi rettificativi degli stessi che presentano un saldo al 31 dicembre 2019 di Euro 21.253 migliaia (31 dicembre 2018: Euro 23.165 migliaia).

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 la Società ha sottoscritto contratti per la cessione pro-soluto di crediti commerciali. In particolare, in data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un nuovo contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A (che sostituisce il precedente sottoscritto nell'esercizio 2016) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni.

In data 27 giugno 2018, la Società ha altresì sottoscritto un contratto di factoring uncommitted con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere.

In data 18 dicembre 2018 la Società ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

Infine, in data 22 marzo 2019 è stato sottoscritto un contratto di factoring uncommitted con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un ulteriore contratto uncommitted con MB Facta per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom.

Di seguito il dettaglio delle cessioni pro-soluto sopra citate:

	Cessioni effettuate nell'esercizio 2019	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2019	Cessioni effettuate nell'esercizio 2018	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2018
Banca Farma Factoring S.p.a.	120.541	38.543	86.584	37.997
Banca IFIS	3.729	3.293	29.520	2.476
Unicredit Factoring	4.486	4.486	6.095	6.095
Carrefour Finance	3.045	1.058		
MB Facta	4.967	4.705		
Totale cessione crediti pro-soluto	136.769	52.085	122.199	46.568

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 2.749 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 21.253 migliaia (al 31 dicembre 2018 Euro 23.165 migliaia) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2018	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2019
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	23.164	2.023	(2.828)	(625)	(481)	21.253

Gli "Altri movimenti" comprendono il rilascio relativo agli interessi di mora verso clienti (Euro 245 migliaia).

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 36.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2019 è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2019	201.350	156.603	9.203	4.356	3.651	2.261	25.277
31 dicembre 2018	225.192	164.304	15.113	8.363	5.470	2.448	29.494

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

13. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti verso dipendenti	101	168
Crediti verso fornitori	1.388	1.659
Crediti verso istituti previdenziali	76	289
Crediti verso controllante	6	9
Crediti verso controllate	530	259
Crediti verso collegate	88	25
Crediti verso consociate	0	23
Crediti bancari per conti INPDAP	2.172	2.173
Credito INAIL	1.084	795
Crediti per IVA	6.338	3.870
Crediti diversi verso altri	3.648	3.196
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	1.035	304
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	16.798	13.100

L'importo di Euro 2.173 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.595 migliaia, non movimentato nel corso dell'esercizio 2019, stanziato a seguito di analisi specifica di tali crediti.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente si evidenzia alla voce Crediti per IVA che si incrementa per Euro 2.468 migliaia. A seguito della dichiarazione annuale IVA in data 24 aprile 2019 sono stati chiesti a rimborso Euro 5.800 migliaia e nel corso dell'esercizio Euro 15.023 migliaia per crediti IVA maturati trimestralmente. Tutti i saldi a credito sono stati ceduti a Banca Farma Factoring S.p.a.

Infine, sono stati iscritti nell'esercizio crediti d'imposta per Euro 48 migliaia relativi a diversi progetti di ricerca e sviluppo avviati nell'esercizio al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

14. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	8
Gestloto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	3
Crediti intercompany verso società in liquidazione	122	122
Servizi Ospedalieri S.p.A.	776	2.289
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	4.654	4.503
Rekeep World s.r.l.	11.049	6.229
E-Digital Services s.r.l.	3.747	747
Yougenio s.r.l.	3.331	531
Rekeep Rail s.r.l.	0	10
Crediti c/c finanziari intercompany	23.556	14.310
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Dividendi da incassare	4	4

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti cessione Ramo RAIL	0	1.589
Crediti da cessione partecipazioni	1.408	2.650
Crediti verso altri	176	913
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	25.265	19.587

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con Società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 25.265 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- › un decremento pari ad Euro 1.514 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › un incremento pari ad Euro 4.820 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 3.000 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Rekeep Digital S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 2.800 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Yougenio S.r.l.;
- › l'incasso nel corso dell'esercizio del credito di Euro 1.589 migliaia sulla cessione del ramo azienda a Rekeep Rail S.r.l., avvenuto in data 1 novembre 2018;
- › un decremento pari ad Euro 1.242 migliaia della voce "Crediti da cessione partecipazioni", iscritto nell'esercizio 2018 a fronte dell'operazione di cessione a 3i European Operational Projects SCSp di alcune partecipazioni su società di project financing. Nel corso dell'esercizio 2019 sono infatti stati incassati Euro 242 migliaia in data 27 giugno 2019 ed Euro 1.000 migliaia in data 30 dicembre, al verificarsi di future condizioni contrattuali legate al raggiungimento di determinati livelli di performance delle singole società di progetto oggetto di cessione.

15. DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari a vista e cassa	44.087	57.547
Consorzi conti correnti finanziari	20.566	5.832
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	64.654	63.379

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 64.654 migliaia (31 dicembre 2018: Euro 63.379 migliaia).

16. ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia, corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione detenuta in Sicura S.p.A. (pari ad Euro 40.142 migliaia) è stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa, non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value.

17. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2019. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° Gennaio 2018	145.018	19.704	21.837	186.559	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti		420	7.988	8.408	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(444)	(444)	
Effetti contabili fusione CMF S.p.A.			(198.261)	(198.261)	
Incremento riserve da Società controllante			49.700	49.700	
Al 31 dicembre 2018	145.018	20.124	(119.181)	45.962	3.809
Effetti del cambiamento di principi contabili			(1.635)	(1.635)	
1° gennaio 2019	145.018	20.124	(120.816)	44.326	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti		799	15.173	15.971	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(414)	(414)	
Delibera distribuzione dividendi		907	(13.907)	(13.000)	
Al 31 dicembre 2019	145.018	21.830	(119.964)	46.884	3.809

La voce “Altre riserve” accoglie nell’esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell’adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il “Modified retrospective approach” che prevede l’applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l’effetto cumulativo di tale transizione alla data dell’applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE				Riepilogo utilizzi dei precedenti 3 esercizi	
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	38.226	A,B,C	38.226		13.000

NATURA/DESCRIZIONE				Riepilogo utilizzi dei precedenti 3 esercizi	
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
- Altre riserve	(158.190)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.809	A,B,C	3.809		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	5.741				
TOTALE	165.584				
Quota non distribuibile	130.980				
Residuo quota distribuibile	34.604				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

18. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	123	132
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	123	132
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	414	(131)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	537	1

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	7.071	8.217
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	0	(30)
Incremento/ (decremento) per trasferimento	(6)	(14)
Benefici pagati	(874)	(1.103)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	123	132
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	414	(131)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	6.728	7.071

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2019	2018
Tasso di sconto	0,37%	1,80%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Turnover	6,50%	11,50% entro 50 anni 1,50% oltre 50 anni

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	6.637	6.827	6.682
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	6.880	6.688	6.830

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2019	2018
Dirigenti	31	34
Impiegati	637	689
Operai	12.562	13.471
Numeto medio Dipendenti	13.230	14.194

Nell'esercizio 2019 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 356 (nell'esercizio 2018 era pari a 386).

19. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2019:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2019	4.121	19.300	463	478	3.185	981	28.530
Accantonamenti	1.365	35			1.868	214	3.482
Utilizzi	(579)		(62)	(31)	(1.720)	(891)	(3.284)
Rilasci	(560)	(10)					(570)
Altri							0
Al 31 dicembre 2019	4.346	19.325	401	447	3.333	304	28.157
<i>A breve 2019</i>	<i>4.346</i>		<i>401</i>	<i>447</i>		<i>255</i>	<i>5.450</i>
<i>A medio/lungo 2019</i>		<i>19.325</i>			<i>3.333</i>	<i>49</i>	<i>22.707</i>
Al 31 dicembre 2019	4.346	19.325	401	447	3.333	9304	28.530
<i>A breve 2018</i>	<i>4.069</i>		<i>463</i>	<i>478</i>		<i>933</i>	<i>5.944</i>
<i>A medio/lungo 2018</i>	<i>52</i>	<i>19.300</i>			<i>3.185</i>	<i>49</i>	<i>22.586</i>
Al 31 dicembre 2018	4.121	19.300	463	478	3.185	982	28.530

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 1.365 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela in merito alla rendicontazione di lavori. Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo pari ad Euro 579 migliaia si riferisce principalmente a penali comminate da alcuni clienti nel mercato Sanità, oltre che a contratti di appalto in ambito trasporti pubblici.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il fondo, pari complessivamente ad Euro 19.325 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 35 migliaia e decrementi per riversamenti per Euro 10 migliaia.

In data 20 gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo Rekeep S.p.A. (precedentemente: Manutencoop Facility Management S.p.A.) con una sanzione inizialmente pari ad Euro 48.510 migliaia. In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Rekeep S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione. Rekeep S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato e, successivamente, alla Corte di Cassazione che, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato definitivamente inammissibile il ricorso. In data 23 dicembre 2016, inoltre, AGCM aveva dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

La Società ha dato corso al regolare pagamento di tale sanzione, per il quale è stata ottenuta la rateizzazione in 30 mensilità al tasso di interesse legale. Tale debito risulta completamente estinto nel corso dell'esercizio 2019.

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a Rekeep S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "performance bond") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali" (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia

e degli altri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l'art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

Il Governo, con la Legge di Bilancio 2019 (art. 1 comma 760 L. 145/18) ha disposto la re-internalizzazione del servizio di pulizia nelle scuole che, in concreto, avverrà per la quasi totalità degli istituti scolastici, a far data dal 1° marzo 2020, mediante l'attivazione da parte del MIUR di una procedura di selezione finalizzata all'assunzione del personale attualmente addetto all'esecuzione di tale servizio che presenti i requisiti richiesti. In data 2 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati a Rekeep S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 27 ottobre 2020.

L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale, dell'impugnazione della stessa da parte di Rekeep S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma e della proposizione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017. In merito a quest'ultimo, in data 18 gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso. La Società ha dunque presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per ottenere risarcimento dei danni conseguenti alla descritta vicenda, ricorso che in data 14 novembre 2019 è stato respinto.

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara Consip Caserme. La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla

Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018. In data 2 giugno 2019, infine, la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sulla suddetta questione pregiudiziale dichiarando l'illecito antitrust riconducibile all'ipotesi sollevata dal TAR Piemonte. Conseguentemente è stata nuovamente fissata l'udienza di merito avanti il Consiglio di Stato per il 16 gennaio 2020 ed in tale sede la Società ha visto parzialmente respinto il proprio ricorso pur senza conoscerne le motivazioni che il Collegio si è riservato di depositare. Ogni valutazione in merito alla possibile impugnazione della sentenza con mezzi straordinari di gravame, quali il ricorso per Cassazione per motivi giurisdizionali o il ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato sarà rimessa alla lettura delle motivazioni della sentenza.

In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2020, Consip s.p.A. ha richiesto gli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio ed ha ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione degli stessi sino all'udienza del 4 marzo 2020 innanzi al TAR, che ha confermato la sospensiva sino alla pronuncia di merito prevista per il 1° luglio 2020. In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Già nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, a seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017 che aveva ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, soprattutto considerando il dato che Rekeep S.p.A. ha registrato relativamente a provvedimenti di esclusione da gare per effetto di provvedimenti AGCM e che, dall'adozione del provvedimento AGCM Consip Scuole (gennaio 2016) a tutt'oggi, sono solo quattro. Allo stato dei descritti procedimenti non emerge alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 giugno 2017, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle

convenzioni per i due lotti della gara “Consip Mies 2” relativi all’affidamento di un “multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie”: tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Le gare Consip Sanità e Consip Caserme non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2019 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2019 del Gruppo.

In data 6 marzo 2020 Consip ha comunicato l’esclusione anche dalla gara Consip Musei, con richiesta di escussione della relativa garanzia di gara, formalizzata in data 13 marzo 2020, e comunicazione di annotazione ad ANAC dell’esclusione fra le c.d. “notizie utili”.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 401 migliaia, accoglie l’accantonamento per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 87 migliaia e S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 314 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo rileva nell’esercizio utilizzi per Euro 31 migliaia, per oneri sostenuti su contenziosi fiscali in essere.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 3.333 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2019 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Il fondo, pari ad Euro 304 migliaia, comprende la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenzia un incremento dell’esercizio, pari ad Euro 214 migliaia (legato a oneri da sostenere su alcune commesse per contestazioni ricevuti da alcuni clienti) oltre ad utilizzi per Euro 891 migliaia, principalmente per la definizione di transazioni con un cliente che opera nel settore sanità.

20. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci “Finanziamenti non correnti” e “Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti” sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	339.905		339.905	
Finanziamento C.C.F.S.	8.889	1.111	7.778	
Finanziamento Artigiancassa	1.556	239	1.317	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	1	1		
Conti correnti finanziari Controllate	9.583	9.583		
Conto corrente finanziario Manutencoop Società Cooperativa	165	165		
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
Risconti attivi finanziari	(831)	(509)	(322)	
Ratei passivi finanziari	1.530	1.530		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	23.747	23.747		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	2.350	2.350		
Debiti per dividendi al socio unico	13.000	13.000		
Passività finanziarie per leasing operativi	33.055	4.467	15.924	12.663
PASSIVITA' FINANZIARIE	432.958	55.693	364.602	12.663

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018. Le stesse non includono le "Passività finanziaria per leasing operativi" ai sensi del principio contabile di nuova emanazione IFRS16. Tale passività è stata iscritta con effetto 1° gennaio 2019 ed il metodo utilizzato per la transizione contabile è il "modified retrospective approach" che non prevede la riesposizione contabile dei dati comparativi (c.d. "restatement"). La rettifica contabile in oggetto avrebbe comportato al 31 dicembre 2018 l'iscrizione di una passività pari ad Euro 35.857 migliaia.

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	346.475		346.475	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Finanziamento Artigiancassa	1.676			1.676
Finanziamento Deutsche Bank	667	667		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	4.192	4.192		
Conti correnti finanziari Controllate	5.221	5.221		
Conto corrente finanziario Manutencoop Società Cooperativa	216	216		
Risconti attivi finanziari	(1.061)	(448)	(613)	
Ratei passivi finanziari	1.688	1.688		

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Obbligazioni derivanti da cessioni prosolvendo di crediti commerciali	18.379	18.379		
<u>Incassi per conto cessionari crediti commerciali</u>	<u>8.067</u>	<u>8.067</u>		
PASSIVITA' FINANZIARIE	395.527	37.989	355.862	1.676

Senior Secured Notes

In data 6 luglio 2017, il veicolo CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017.

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 35.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “*Bondholders*”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“*covenant*”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla

data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10.300 migliaia nominali, successivamente annullate. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato del periodo di plusvalenze finanziarie pari ad Euro 1.598 migliaia. Infine, le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato l'iscrizione nei primi 12 mesi dell'esercizio 2019 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.730 migliaia, di cui Euro 387 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate.

Super Senior Revolving (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Finanziamento C.C.F.S.

In data 14 novembre 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con C.C.F.S. per l'ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi. Nel corso dell'esercizio sono state pagate rate per Euro 1.111 migliaia.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di

finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio sono state pagate rate per Euro 120 migliaia.

Finanziamento Deutsche Bank

In data 3 agosto 2018 la Società ha stipulato con Deutsche Bank S.p.A. un finanziamento di originali Euro 1.000 migliaia e scadenza in agosto 2019, ad un tasso corrispondente all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Il finanziamento risulta completamente estinto a scadenza.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

La voce presenta un saldo pari ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2019, a fronte di un importo di Euro 4.192 migliaia al termine dell'esercizio precedente. Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Conti correnti finanziari

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.166 migliaia), Rekeep Rail S.r.l. (Euro 1.942 migliaia), Telepost S.p.A. (Euro 482 migliaia) e Sicura S.p.A. (Euro 2.770 migliaia), oltre al rateo di interessi maturati su tali conti finanziari e non ancora fatturati alla data di bilancio (Euro 218 migliaia). E' inoltre iscritto il debito finanziario in conto corrente verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa (Euro 165 migliaia).

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

L'importo pari ad Euro 3 migliaia si riferisce al debito per il capitale sociale da versare nella Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l..

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. L'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 23.747 migliaia (Euro 18.379 migliaia al 31 dicembre 2018).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farnafactoring S.p.A. e con banca IFIS in riferimento alla quale la Società svolge il *service*

degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 2.350 migliaia al 31 dicembre 2019) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2019 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 831 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da CMF S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti la sottoscrizione di tale linea di credito (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni). Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2019 residua un saldo pari ad Euro 469 migliaia.

Ratei passivi finanziari

Al 31 dicembre 2019 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 1.530 migliaia, di cui Euro 1.399 migliaia relativi al rateo maturato sulla cedola del Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2020.

Debiti per dividendi

In data 17 dicembre 2019 è stata assunta una delibera di distribuzione al Socio Unico Manutencoop Società Cooperativa di un dividendo pari ad Euro 13.000 migliaia, mediante utilizzo delle riserve di utili disponibili. Il pagamento dello stesso è avvenuto in data 31 gennaio 2020.

Passività finanziarie per leasing operativi.

Il principio contabile IFRS 16 ha introdotto significative variazioni in merito alla contabilizzazione dei leasing operativi, prevedendo la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario, e rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). La Società ha effettuato la rettifica contabile per la transizione al nuovo principio con data 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019 iscrive una passività finanziaria pari ad Euro 33.055 migliaia.

21. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Sanzione Antitrust su Gara FM4

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di *facility management* destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e, sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4, in data 3 luglio 2019 ha impugnato il Provvedimento dell'Autorità dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, presentando contestuale istanza cautelare per la sospensione del pagamento della sanzione.

In data 18 luglio 2019, infine, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare avanzata dalla Società e disposto la sospensione del pagamento della sanzione pecuniaria comminata da AGCM fino al pronunciamento nel merito da parte dello stesso TAR, previa presentazione, entro 60 giorni dall'ordinanza, di una cauzione, anche tramite polizza fideiussoria, in favore della stessa AGCM di importo pari alla sanzione irrogata. L'udienza di merito è stata fissata in data 6 maggio 2020.

La Società ha presentato appello contro l'ordinanza del TAR al Consiglio di Stato in data 1 agosto 2019 ed in data 12 settembre 2019 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando l'ordinanza del TAR del 17 luglio. In data 17 settembre 2019 la Società ha comunicato al mercato di non aver presentato cauzione in favore di AGCM, la quale in data 29 ottobre ha formalmente richiesto di procedere entro 15 giorni alla prestazione della cauzione stessa in esecuzione dell'ordinanza del TAR di settembre, comunicando contestualmente che, qualora la Società non avesse adempiuto, avrebbe proceduto con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute. La Società non ha prestato la cauzione entro lo scadere di detti termini, ritenendo peraltro che il pagamento delle somme iscritte a ruolo potesse avvenire nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

L'iscrizione a ruolo richiesta da AGCM è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94,611 migliaia, comprensivo di Euro 2,8 milioni di oneri di riscossione. In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevede il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società ha avviato il regolare pagamento di tali rate, in attesa degli sviluppi del procedimento giudiziario attesi nel giudizio di merito.

In data 28 giugno 2019, inoltre, Consip S.p.A. ha formalmente notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato altresì l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza disponendo la sospensione dell'escussione delle fidejussioni e fissando l'udienza per la discussione del merito al prossimo 15 luglio 2020. Rekeep S.p.A. ha impugnato l'ordinanza cautelare avanti il Consiglio di Stato per la parte in cui non ha accolto la richiesta di sospendere l'esclusione dalla gara Consip FM4 ma il Consiglio di Stato, in data 28 novembre 2019, ha respinto l'appello. In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e per l'esclusione dalla gara Consip FM4.

Ad oggi, non essendo stata aggiudicata in via definitiva i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel portafoglio delle commesse e delle riaggiudicazioni (backlog) del Gruppo.

In relazione alla vicenda FM4 gli Amministratori confidano nella fondatezza della linea difensiva e ravvisano significativi elementi di aleatorietà del contenzioso in essere ed allo stato delle analisi in corso con i legali incaricati ritengono che non sussistano i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Al 31 dicembre 2019, tuttavia, pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza, come si è detto, è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle n. 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito. Per tale ragione tale credito è stato iscritto tra le "Altre attività non correnti".

La Società, inoltre, ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. L'iscrizione di tale debito è infatti una conseguenza diretta di una decisione del TAR che non ha voluto accordare la sospensione del pagamento sino al merito e tale decisione non anticipa in alcun modo le decisioni future del TAR sull'oggetto del ricorso (la sanzione) ma solo una modalità di riscossione valutata dal TAR stesso coerente con l'esigenza di tutelare gli interessi finanziari di AGCM, in luogo di quelli delle società ricorrenti.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali e previa verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

In data 19 marzo 2013 un violento incendio divampava nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO), di proprietà di Prelios SGR e presso cui Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) svolgeva in appalto attività manutentive anche mediante l'utilizzo di subappaltatori. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria da parte delle compagnie assicurative delle parti danneggiate è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti. Tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito nel corso dell'esercizio 2018 un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornita da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ha pagato a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di Euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato dalla compagnia assicurativa alle proprie assicurate. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Infine, in data 20 giugno 2019 Rekeep S.p.A. e UnipolSai hanno sottoscritto una transazione per la definizione complessiva del sinistro, a seguito della quale in data 2 luglio 2019 la compagnia assicuratrice ha versato all'assicurata la somma di Euro 1.436 migliaia (pari al residuo del massimale della polizza). Rekeep S.p.A., d'altro canto, si è impegnata a rendicontare sull'utilizzo di tali somme mentre UnipolSai ha rinunciato ad agire in rivalsa ex art. 1916 c.c. nei confronti di eventuali responsabili civili dell'incendio, ivi inclusa Prelios SGR. Al 31 dicembre 2019 il saldo residuo di tale provvista è pari ad Euro 1.361 migliaia.

In relazione al sinistro, nel quale erano coinvolti quali potenziali responsabili indiretti anche tre ex dipendenti della Rekeep S.p.A., il procedimento avanti al Tribunale di Milano risulta abbandonato dalle parti.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al

Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, comma 1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione che ha fissato l'udienza pubblica di discussione del ricorso per il 10 marzo 2020. L'udienza, causa emergenza Covid19, è stata rinviata a data da destinarsi

.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha ommesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito. L'udienza di merito è fissata per il prossimo 2 aprile 2020 ma è ragionevole ritenere che sarà rinviata causa emergenza Covid-19.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

PVC notificato dalla Guardia di Finanza a Rekeep S.p.A.

In data 10 aprile 2019 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria di Bologna ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Rekeep S.p.A.. La verifica si è conclusa in data 25 luglio 2019 con la notifica del processo verbale di constatazione ("PVC") nel quale sono emersi alcuni rilievi in materia di IVA su alcuni specifici contratti di fornitura oltre che rilievi in materia di IVA, IRES e IRAP sull'esercizio 2017, per complessivi Euro 1,7 milioni di maggiore imposta dovuta. La Società sta valutando con i propri consulenti le argomentazioni e la reale entità dei rilievi mossi dai verificatori. Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio il management sta valutando il rischio soccombenza e, sentito anche il parere dei propri consulenti, ritiene tale rischio possibile.

22. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
Debiti commerciali	214.521	968	227.809	3
Debiti commerciali soc. Collegate e joint-venture	10.233	10.233	9.994	9.994
Debiti commerciali soc. Controllate	28.804	28.804	21.816	21.816
Debiti commerciali soc. Controllanti	7.104	7.104	8.186	8.186
Debiti commerciali soc. Consociate	5	5	27	27
Passività contrattuali per lavori da eseguire	20.738		17.244	
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	281.404	47.114	285.075	40.025

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 281.404 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 285.075 migliaia al 31 dicembre 2018.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

23. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso dipendenti	36.893	37.444
Debiti verso Istituti previdenziali	6.638	6.445
Debiti verso Erario	4.812	5.244
Incassi per conto ATI	12.382	10.019
Debiti diversi verso Controllate	862	858
Debiti diversi verso Controllanti	27	18
Debiti diversi verso Collegate	2	2
Compenso amministratori da erogare	0	14
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare	94.611	0
Diversi	4.617	7.075
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	163.019	69.296

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione di alcuni debiti quali quelli verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedente e regolata al momento dell'incasso dei crediti.

Al 31 dicembre 2019 la voce comprende il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (di cui alla nota 21 "Passività potenziali"). Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

La voce "Diversi" (pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 4.617 migliaia) accoglieva al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo alla sanzione AGCM per Euro 4.417 migliaia comminata nel 2016 da AGCM in relazione alla gara Consip Scuole. AGCM era intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi. La Società ha proceduto al regolare pagamento delle rate mensili ed al 31 dicembre 2019 tale debito risulta totalmente estinto.

24. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	130.944	139.584
Servizi di pulizia e sanificazione	276.690	319.745
Gestione calore	91.715	96.222
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	61.323	51.241
Lavori realizzazione impianti	26.720	23.287
Servizi verde	3.797	4.151
Servizi facchinaggio	3.529	3.948
Gestione patrimoniale	116	202
Servizi cimiteriali	7	27
Altri servizi	89.054	77.339
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	688.895	715.748

I Ricavi dell'esercizio 2019 subiscono una lieve flessione rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2018 (- Euro 26.853 migliaia). Deve tuttavia rilevarsi che con effetto 1° novembre 2018 il ramo d'azienda relativo alle commesse Trenitalia è stato trasferito alla controllata Rekeep Rail S.r.l.. Quest'ultima ha conseguito nell'esercizio 2019 un fatturato pari ad Euro 41 milioni. Al netto di tale variazione di perimetro del fatturato, si rileva una crescita dei volumi trainata principalmente dai volumi garantiti a regime dal nuovo convenzionamento MIES 2 (+ Euro 23,3 milioni rispetto all'esercizio 2018).

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

25. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Rifusione danni	292	4.389
Plusvalenze alienazione cespiti	33	32
Contributi	462	490
Altri ricavi	495	820
ALTRI RICAVI	1.282	5.731

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.282 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 5.731 migliaia.

La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale distaccato per un importo pari ad Euro 171 migliaia. Sono inoltre rilevati Euro 462 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente (Euro 490 migliaia al 31 dicembre 2018).

Nell'esercizio 2018 erano inoltre contabilizzati significativi proventi per risarcimento danni da terzi. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Facility Management 3"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. Il contenzioso, perdurato sino all'esercizio 2015, si era concluso positivamente per la Società ma la sentenza non era stata mai ottemperata né mai era stato consentito alla Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a tali lotti. Consip S.p.A. è stata pertanto condannata a corrispondere tale risarcimento e, stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

26. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Variazione delle rimanenze di materie prime	176	(394)
Acquisto combustibili	(43.071)	(43.248)
Acquisto materie prime	(64.400)	(52.855)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(4.899)	(5.343)
Altri acquisti	(1.874)	(2.708)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(114.068)	(104.547)

La voce accoglie i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che delle utenze e dei carburanti utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive rese dalla Società.

27. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Prestazioni di terzi	(126.479)	(131.606)
Prestazioni professionali	(28.008)	(28.853)
Prestazioni consortili	(46.318)	(48.470)
Utenze	(2.260)	(2.265)
Servizi per il personale	(5.256)	(5.767)
Trasporti	(21)	(49)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.612)	(4.597)
Assicurazioni e fidejussioni	(5.044)	(4.524)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.833)	(2.502)
Pubblicità e promozione	(305)	(922)
Emolumenti amministratori e sindaci	(127)	(128)
Servizi bancari	(90)	(97)
Premi e provvigioni	(1)	0
Altri servizi	(1.147)	(296)
COSTI PER SERVIZI	(221.500)	(230.075)
Affitti passivi	(1.147)	(8.566)
Noleggi ed altri	(3.611)	(3.868)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(4.758)	(12.434)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(226.259)	(242.510)
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16		7.262
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(226.259)	(235.248)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la voce ammonta complessivamente ad Euro 226.259 migliaia, contro Euro 242.510 migliaia nell'esercizio 2018. Il significativo scostamento è in primo luogo legato all'applicazione, a partire dall'esercizio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 che ha sostanzialmente modificato la contabilizzazione di canoni di locazione e noleggio.

Secondo le precedenti regole contabili il costo di periodo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore e l'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente ammortamento economico dello stesso) e

della passività relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari dell'esercizio. Il nuovo principio contabile IFRS16 prevede la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17 e pertanto, per tutte le casistiche individuate ai sensi del nuovo principio (in particolare, locazioni immobiliari e noleggi a lungo termine per la flotta aziendale), nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati rilevati "costi per godimento beni di terzi". Il metodo di transizione contabile utilizzato è il "modified retrospective approach" che non prevede la riesposizione dei dati contabili dell'esercizio precedente. Si evidenzia tuttavia che l'effetto su tali costi per l'esercizio 2018 sarebbe risultato in una rettifica positiva di Euro 7.262 migliaia.

Al netto di tale rettifica contabile dunque, la voce mostra un decremento di Euro 8.989 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni di terzi e per prestazioni consortili. Già a partire dagli esercizi precedenti la Società ha avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha inoltre avviato progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2019. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva. L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2019 è pari a complessivi Euro 96 migliaia. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 48 migliaia.

Non si è dato luogo alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

28. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Salari e stipendi	(186.600)	(206.976)
Oneri sociali	(58.887)	(64.955)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interinali e somministrati	(22.040)	(24.462)
Altri benefici correnti	(101)	(746)
BENEFICI CORRENTI	(267.629)	(297.140)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(123)	(163)
Altri benefici successivi	0	0
BENEFICI DEFINITI	(123)	(163)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(10.603)	(12.099)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(10.603)	(12.099)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(389)	(1.221)
COSTI DEL PERSONALE	(278.744)	(310.622)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 mostra un decremento di Euro 31.879 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2018. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti. Il numero medio di dipendenti passa da 14.194 unità nell'esercizio 2018 a 13.076 unità nell'esercizio 2019.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Oneri diversi di gestione	(2.829)	(2.321)
Multe e penalità	(315)	(1.416)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.173)	(1.231)
Minusvalenze alienazione cespiti	(177)	(13)
Credit discount su cessioni di crediti	(30)	(18)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(4.524)	(5.000)

La voce "Altri costi operativi" presenta nell'esercizio 2019 un saldo pari ad Euro 4.524 migliaia (Euro 5.000 migliaia per l'esercizio 2018). Le minusvalenze da alienazione cespiti (Euro 177 migliaia) includono la perdita operativa sulla cessione di alcuni cespiti specifici a seguito di mancato rinnovo di alcune commesse. La voce "Multe e penalità" includeva inoltre nell'esercizio 2018 un significativo importo di penali riferite a commesse oggetto di cessione a Rekeep Rail S.r.l..

Infine, nell'esercizio è stato iscritto un importo pari ad Euro 30 migliaia riferito al credit discount del contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A. (Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2018).

30. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ammortamento attività immateriali	(6.257)	(6.360)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.659)	(2.044)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(5.925)	0
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	(6.508)	(6.390)
Svalutazione crediti	(2.023)	(2.698)
Riversamento fondo svalutazione crediti	625	0
Altre svalutazioni di attività	0	(302)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE	(21.747)	(17.794)
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	0	(5.923)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE	(21.747)	(23.717)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 17.794 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 21.747 migliaia dell'esercizio 2019.

Come per i costi per servizi, l'applicazione del "modified retrospective approach" nella transizione al nuovo IFRS16 comporta la non riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente, nel quale la rettifica contabile relativa agli ammortamenti dei Diritti d'uso sarebbe stata pari ad Euro 5.923 migliaia.

La voce "Svalutazioni partecipazioni Società del Gruppo" è pari ad Euro 6.508 migliaia ed accoglie la rettifica di valore rilevata sulle partecipazioni in Rekeep Rail S.r.l. per Euro 2.375 migliaia e in Yougenio S.r.l. per Euro 4.127 migliaia, in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili.

31. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

La voce è composta da:

- › Dividendi da società del gruppo per Euro 10.418 migliaia (Euro 10.458 migliaia al 31 dicembre 2018)
- › Proventi e oneri da cessione partecipazioni per Euro 597 migliaia (Euro 2.575 migliaia al 31 dicembre 2018)

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2019, con il confronto rispetto all'esercizio 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Telepost S.p.A.	1.204	782
H2H Facility Solutions S.p.A.	597	442
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.480	8.840
Sesamo S.p.A.	10	105
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	19	22
Genesi Uno S.p.A.	30	268
MFM Capital S.r.l.	55	0
Alessandria Project Value S.r.l.	22	0
Altri minori	1	0
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	10.418	10.458

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2019, con il confronto rispetto all'esercizio 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Cessione Elene Project S.r.l.	13	0
Earn-out su cessione Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	579	0
Cessione MFM Capital S.r.l.	0	411
Cessione Progetto Isom S.p.A.	0	2.178
Altri minori	5	(14)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	597	2.575

In data 12 dicembre 2019 la Società ha ceduto il 61% della partecipazione detenuta in Elene Project S.r.l. a MFM Capital S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 163 migliaia, a fronte di un valore di carico della quota pari ad Euro 150 migliaia.

La Società ha inoltre rilevato nel periodo un provento pari ad Euro 579 migliaia relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A. in dicembre 2018 a 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019.

32. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi su crediti commerciali	1.891	787
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	2.951	2.995
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	12	53
Interessi su c/c bancari	1	1
Plusvalenze su titoli	1.598	0
Altri proventi finanziari	188	61
PROVENTI FINANZIARI	6.641	3.896

Gli interessi su crediti commerciali sono stati rilevati a seguito della chiusura di transazioni su posizioni aperte dagli esercizi precedenti.

Nell'esercizio sono state infine rilevate plusvalenze pari ad Euro 1.598 migliaia sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 10,3 milioni.

33. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
Interessi su Finanziamenti	(31.699)	(16.894)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(376)	(9.057)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(2.749)	(2.163)
Altri oneri finanziari	(6.213)	(4.257)
Oneri finanziari su leasing	(1.637)	0
ONERI FINANZIARI	(42.674)	(32.370)
Effetti dell'applicazione dell'IFRS16	0	(1.733)
ONERI FINANZIARI	(42.674)	(34.103)

Poiché l'applicazione del "modified retrospective approach" nella transizione al nuovo IFRS16 comporta la non riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente, si evidenzia che nell'esercizio 2018 la rettifica contabile relativa agli oneri finanziari sulle passività per leasing operativi sarebbe stata pari ad Euro 1.733 migliaia.

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. In data 1° luglio 2018 è infatti divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured. Il conto economico dell'esercizio 2018, dunque, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre

2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da CMF S.p.A.) nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174.220 migliaia alla data della fusione stessa). Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7.869 migliaia cui si aggiungevano Euro 16.200 migliaia di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. a partire dal terzo trimestre 2018.

Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31.576 migliaia. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 824 migliaia.

Infine, le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.730 migliaia, di cui Euro 387 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati oneri finanziari di ammortamento per Euro 2.415 migliaia, di cui Euro 1.604 migliaia relativi ai costi accessori di emissione del Prestito Obbligazionario a partire dalla data di fusione ed Euro 810 migliaia sul Proceeds Loan sino alla sua estinzione.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi i periodi di confronto ad Euro 690 migliaia (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 2.749 migliaia (Euro 2.163 migliaia al 31 dicembre 2018).

34. IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
IRES corrente	8.281	7.393
IRAP corrente	3.413	2.958
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale	(1.256)	(5.815)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(92)	(174)
Imposte correnti	10.347	4.362
IRES anticipata/differita	778	1.500

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
IRAP anticipata/differita	40	128
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	0	33
Imposte anticipate/differite	817	1.662
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	11.614	6.023

Imposte correnti

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES</i>	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	16.905		21.995	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00 %		24,00 %
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(1.181)		(2.749)	
-Differenze permanenti	18.782		(12.668)	
Reddito imponibile IRES	34.506		6.578	
IMPOSTA/TAX RATE	8.281	48,99 %	1.579	7,18 %

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP</i>	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	16.905		21.995	
Aliquota ordinaria applicabile				
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,90%		3,90%

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP</i>	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	278.744		310.622	
-Saldo gestione finanziaria	25.019		15.440	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(239.342)		(279.563)	
Reddito imponibile IRAP	81.326		68.494	
- di cui al 2,68%	1.820		1.771	
- di cui al 2,93%	189		274	
- di cui al 3,90%	50.793		33.257	
- di cui al 4,73%	994		994	
- di cui al 4,82%	25.135		28.135	
- di cui al 4,97%	2.396		4.064	
IMPOSTA/TAX RATE	3.413	4,20%	2.958	4,32%

Il Risultato prima delle imposte mostra un decremento di Euro 5.1 milioni a fronte di un incremento del carico fiscale complessivo pari ad Euro 5,1 milioni. Il tax rate si attesta al 66,0% al 31 dicembre 2019 contro il 27,4% al 31 dicembre 2018. Nell'esercizio 2018, tuttavia, erano rilevate minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Mod. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi la variazione del carico fiscale complessivo sarebbe stata non significativa (+ Euro 0,3 milioni) in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il tax rate dell'esercizio 2018, inoltre, si sarebbe attestato al 51,7% contro il 66,0% dell'esercizio 2019.

Imposte anticipate e differite

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2019 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Dettaglio imposte anticipate e differite</i>	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	0	6	6	25
Perdite presunte su crediti	4.463	4.695	232	105
Fondi rischi ed oneri	2.470	2.413	(57)	268
Svalutazioni elementi dell'attivo	0	219	219	120
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	70	87	17	(19)
Ammortamenti	1	2	1	0
Interessi passivi	3.068	3.068	0	392
Benefici per dipendenti	29	121	0	0
Deduzione costi per cassa	23	23	0	0
Costi di emissione Bond da fusione	0	0	0	336
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	633	0	0	0
Altre differenze temporanee	556	693	136	333
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	11.284	11.204	553	1.561
Imposte differite:				
Ammortamento avviamento	(9.619)	(9.285)	334	494
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.606)	(1.672)	(67)	(67)
Altre differenze temporanee	(48)	(51)	(3)	(102)
Costo ammortizzato da fusione	(1.892)	(1.892)	0	(224)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(13.164)	(12.899)	265	101
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	(1.880)	(1.695)	817	1.662

35. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2019:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 18.055 migliaia (Euro 15.534 migliaia al 31 dicembre 2018), delle quali Euro 7.199 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 1.675 migliaia al 31 dicembre 2018);

- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 259.487 migliaia (Euro 245.456 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 14.521 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 11.468 migliaia al 31 dicembre 2018);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 25.050 migliaia (Euro 25.137 migliaia al 31 dicembre 2018).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 13.116 migliaia (Euro 12.832 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 423 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 382 migliaia al 31 dicembre 2018).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti, a seguito della citata fusione, dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › un pegno sulla totalità delle azioni di Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 dicembre 2019 non risultano essersi verificati eventi di default.

36. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa, informatica ed altri servizi generali per alcune società del gruppo.

La Società ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETA' CONTROLLANTI		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Manutencoop Società Cooperativa</i>	31-dic-19	124	24.091		961	43	5.548	7.104	28.803
	31-dic-18	225	27.516	1	211	85	10.572	8.186	234
<i>CMF S.p.a.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18				8.679				
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTE	31-dic-19	124	24.091		961	43	5.548	7.104	28.803
	31-dic-18	225	27.516	1	8.890	85	10.572	8.186	234

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Alisei S.r.l.</i>	31-dic-19					3			1
	31-dic-18					3			1
<i>Bologna Strade soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-19	8				9			
	31-dic-18								
<i>Co.Ge.F. Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19	1.150	918			2.226		1.403	
	31-dic-18	1.151	1.038			1.624		1.090	
<i>Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19	62	129			192		231	
	31-dic-18	60	159			116		186	
<i>Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19						36	12	
	31-dic-18						36	12	

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Consorzio Stabile CMF</i>	31-dic-19	365	1.877			524	63	937	
	31-dic-18								
<i>Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-19	20	68			282		177	
	31-dic-18	56	200			417		340	
<i>Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19						5		
	31-dic-18						5		
<i>Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-19		24					71	
	31-dic-18		10					46	
<i>Ferraria Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19	4.304	4.919			3.653		2.852	
	31-dic-18	3.541	4.047			2.363		1.885	
<i>Sicura S.p.A</i>	31-dic-19	576	958		90	643	24	1.037	3.015
	31-dic-18	610	880		12	25	23	676	1.240
<i>Gymnasium Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19					1	8	33	
	31-dic-18					1	8	33	
<i>Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19								3
	31-dic-18								
<i>Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-19	14.143	8.024			9.572		3.325	
	31-dic-18	10.882	7.355			10.169		2.255	
<i>Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-19	24				521		215	
	31-dic-18	25				468		508	
<i>H2H Facility Solutions S.p.a.</i>	31-dic-19	2.739	3		120	913	46	5	4.364
	31-dic-18	3.183	6		135	1.359	45	131	2.817
<i>Medical Device S.r.l.</i>	31-dic-19					3			
	31-dic-18								
<i>Palmanova servizi energetici soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-19	26	73			807		588	
	31-dic-18	406	864			755		743	
<i>S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.</i>	31-dic-19	37	(54)			33	861	(260)	604
	31-dic-18	36	(24)			44	861	(207)	595
<i>S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	21.899	13.349	164		5.232	4.654	6.353	
	31-dic-18	21.372	12.723	159		4.661	4.503	4.819	
<i>Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-19		6			264		(65)	
	31-dic-18		30			264		(72)	
<i>Servizi Ospedalieri S.p.A.</i>	31-dic-19	979	36	2.329		1.161	24.830	30	4
	31-dic-18	1.563	33	2.393		532	26.341	46	3

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	1.511	3.685			464		1.624	56
	31-dic-18	1.558	3.755			597		1.695	56
<i>Simagest 2 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19						75	13	2
	31-dic-18						75	13	2
<i>Simagest 3 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19						3	3	
	31-dic-18						3	3	
<i>Telepost S.p.A.</i>	31-dic-19	741	507		11	163		254	496
	31-dic-18	721	176		16	163	30	48	665
<i>Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	810	2.055			611		1.023	
	31-dic-18	769	1.905			783		1.648	
<i>Rekeep Digital S.r.l.</i>	31-dic-19	349	2.206	63		18	3.774	1.466	86
	31-dic-18	330	1.722		3	3	766	921	84
<i>San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	5.372	3.830			4.772		3.129	
	31-dic-18	7.361	3.758			3.483		76	
<i>Rekeep World S.r.l.</i>	31-dic-19	211	18	278		42	11.054	31	14
	31-dic-18	487	18	135		63	6.229	15	9
<i>Protec S.r.l.</i>	31-dic-19	20				24			
	31-dic-18	20				12			
<i>Evimed S.r.l.</i>	31-dic-19	27	456			32		426	
	31-dic-18	27	172			16		63	
<i>MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	65	29			797		453	
	31-dic-18	3.810	5.535			2.207		2.381	
<i>KANARIND Soc. Cons.a rl</i>	31-dic-19	10.117	7.219			8.015		4.006	
	31-dic-18	7.962	5.872			3.470		1.786	
<i>Leonardo S.r.l.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18	46	281			28		198	
<i>YOUGENIO S.r.l.</i>	31-dic-19	117	10	101		7	3.330	13	
	31-dic-18	126	9	101		5	530	47	
<i>M.S.E. Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	103	347			108	256	345	
	31-dic-18	670	891			315		426	
<i>Elene Project S.r.l.</i>	31-dic-19	1.558	27	43		408	9	29	
	31-dic-18	2.244	13	9		1.154	573		
<i>Rekeep Rail S.r.l.</i>	31-dic-19	361			3	52	34		1.945
	31-dic-18	51	5	10		157	1.611	5	606

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>H2H Cleaning S.r.l.</i>	31-dic-19	20	13			83	3	13	22
	31-dic-18								
<i>Energy Saving Valsamoggia S.r.l.</i>	31-dic-19	1.279		47		1.207	551		
	31-dic-18						504		
TOTALE SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-19	68.990	50.732	3.025	223	42.842	49.615	29.771	10.611
	31-dic-18	69.068	51.434	2.807	167	35.257	42.145	21.816	6.080

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Cardarelli Soc. Cons. a r. l.</i>	31-dic-19		7						
	31-dic-18		39					40	
<i>DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19	7.075	3.538			3.877		996	
	31-dic-18	7.216	3.455			3.666		773	
<i>Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-19		4			158		54	
	31-dic-18		4			158		50	
<i>SCAM Soc.Cons. a r.l.</i>	31-dic-19							53	
	31-dic-18							53	
<i>Serena s.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-19						3		
	31-dic-18						7		
<i>CO. & MA.Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	360	1.035			240	20	839	
	31-dic-18	360	1.120			300	20	929	
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-19	7.576	4.618	0	0	4.124	27	1.844	0
	31-dic-18	7.418	5.035	0	0	3.742	23	2.192	0

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Bologna Gestione Patrimonio soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18							89	
<i>Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-19		40						
	31-dic-18		27						

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Bologna Più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-19						3	3	2
	31-dic-18						3	3	2
<i>Como Energia Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19							102	
	31-dic-18		46					102	
<i>Gico Systems S.r.l.</i>	31-dic-19	7	1.306			5		919	
	31-dic-18	8	1.282			6		927	
<i>Global Provincia di RN Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19						70	13	
	31-dic-18						70	13	
<i>Global Riviera Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19		8					(23)	
	31-dic-18		8					(31)	
<i>Global Vicenza soc. cons. a r.l.</i>	31-dic-19		(4)				10	14	
	31-dic-18		11				10	17	
<i>Livia soc. cons. a r.l.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18								
<i>Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19							15	
	31-dic-18							15	
<i>Newco DUC Bologna S.p.A.</i>	31-dic-19		15					51	
	31-dic-18							37	
<i>Roma Multiservizi S.p.A.</i>	31-dic-19	164	1.124			2.825		345	
	31-dic-18	960	1.374			3.010		608	
<i>Savia Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18		(4)					36	
<i>Servizi Napoli 5 soc. cons. r.l.</i>	31-dic-19	1.400	1.322			2.773		1.731	
	31-dic-18	1.397	1.310			2.710		1.820	
<i>TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-19					33	29		
	31-dic-18					33	29		
<i>Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.</i>	31-dic-19	2.638	4.711			2.322	336	3.461	
	31-dic-18	3.369	5.821			2.597	336	3.796	
<i>BGP2 Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19		878			208		844	
	31-dic-18		346			452		623	
<i>Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	107	1.273			57	63	815	
	31-dic-18		84					95	
<i>S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-19	67		22		121	776		
	31-dic-18	53				63	735		

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	31-dic-19	4.382	10.673	22	0	8.44	1.285	8.290	2
	31-dic-18	5.787	10.037	0	0	8.872	1.182	8.150	2

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Cerpac S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-19					1			
	31-dic-18					1			
<i>Manutencoop Immobiliare S.p.A.</i>	31-dic-19								
	31-dic-18	10	641			3	80		
<i>Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.</i>	31-dic-19		5					5	
	31-dic-18	15	10			1		5	
<i>Segesta S.r.l.</i>	31-dic-19	5				2			
	31-dic-18	6				2			
<i>Sacoa s.r.l.</i>	31-dic-19	43	20			15			
	31-dic-18	67	37			25	23	22	
TOTALE CONTROLLATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	31-dic-19	49	25	0	0	18	0	5	0
	31-dic-18	98	688	0	0	32	103	27	0
<i>Consorzio Karabak Società Cooperativa</i>	31-dic-19	73				26			
	31-dic-18	66				21			
<i>Consorzio Karabak Due soc.coop</i>	31-dic-19	5	1			2			
	31-dic-18	3	1			1		1	
<i>Consorzio Karabak Quattro coop</i>	31-dic-19							1	
	31-dic-18		1					1	
TOTALE COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	31-dic-19	78	1	0	0	27	0	1	0
	31-dic-18	69	3	0	0	22	0	3	0

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-19	81.058	90.108	3.048	1.185	55.551	56.472	47.114	39.417
	31-dic-18	82.822	94.565	2.807	9.057	48.392	54.030	40.025	6.316

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2019 sono iscritti acconti incassati a fronte di tali servizi per Euro 1.311 migliaia.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa:

- › Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.333 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › Manutencoop Società Cooperativa ha inoltre concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavernago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 322 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Società Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Società Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › Manutencoop Società Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- › La Società ha sottoscritto accordi con Manutencoop Società Cooperativa e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- › A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante Manutencoop Società Cooperativa ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. Il contratto è rinnovabile ogni tre anni e si è proceduto nell'esercizio all'estensione per il periodo 2019-2021. I rapporti tra la società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	69	76
B) Immobilizzazioni	321.247	329.439
C) Attivo circolante	22.688	28.590
D) Ratei e Risconti	1.109	1.360
TOTALE ATTIVO	345.114	359.465
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.713	5.950
Riserve	280.839	176.429
Utile/(Perdita) esercizio	(3.102)	107.639
B) Fondi rischi e oneri	148	280
C) T.F.R.	1.280	1.361
D) Debiti	59.594	67.109
E) Ratei e risconti	642	697
TOTALE PASSIVO	345.114	359.465
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.658	36.149
B) Costi della produzione	(29.797)	(38.370)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.827)	97.369
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(697)	(2.610)
Imposte sul reddito dell'esercizio	561	15.100
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.102)	107.639

Compensi corrisposti ai membri degli organi amministrativi e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2019, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	2019	2018
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	467	445
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	468	445
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	109	109
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	109	109
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.773	3.401
Benefici successivi	136	128
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.908	3.529

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Servizi di revisione contabile	381	455
Altri servizi	57	58
Altre attestazioni	27	129
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	465	641

37. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella controllata Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di

minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

Pertanto, in data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Dopo aver conseguito gli obiettivi preposti, come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Al contempo si è estinto il Proceeds Loan concesso da CMF S.p.A. a Rekeep S.p.A..

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

LA Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia		
	31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	31 dicembre 2018	Livello 1	Livello 2
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101		101	101	
di cui titoli	101	101		101	101	
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0			0		
di cui derivati di copertura	0			0		
di cui derivati non di copertura	0			0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	101	101		101	101	

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2019	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.695	4.695	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	30.188		30.188
Altri crediti e attività non correnti	97.315		97.315
Totale attività finanziarie non correnti	132.199	4.695	127.504
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	289.193		289.193
Crediti per imposte correnti	6.474		6.474
Altri crediti correnti	16.798		16.798
Altre attività finanziarie correnti	25.265		25.265
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	64.654		64.654
Totale attività finanziarie correnti	402.383	0	402.383
Totale attività finanziarie	534.582	4.695	529.886
Proventi finanziari	6.640	0	6.640

	31 dicembre 2019	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	377.265		377.265
Totale passività finanziarie non correnti	377.265	0	377.265
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	281.404		281.404
Finanziamenti a breve termine	55.693		55.693
Totale passività finanziarie correnti	337.097	0	337.097
Totale passività finanziarie	714.362	0	714.362
(Oneri) finanziari	(42.674)	0	(42.674)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.644	4.644	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	30.745		30.745

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Altri crediti e attività non correnti	2.362		2.362
Totale attività finanziarie non correnti	37.751	4.644	33.107
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	307.940		307.940
Crediti per imposte correnti	10.410		10.410
Altri crediti correnti	13.100		13.100
Altre attività finanziarie correnti	19.588		19.588
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	63.379		63.379
Totale attività finanziarie correnti	414.417	0	414.417
Totale attività finanziarie	452.168	4.644	447.524
Proventi finanziari	3.896	0	3.896

	31 dicembre 2018	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	357.538		357.538
Totale passività finanziarie non correnti	357.538	0	357.538
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	285.075		285.075
Finanziamenti a breve termine	37.989		37.989
Totale passività finanziarie correnti	323.064	0	323.064
Totale passività finanziarie	680.602	0	680.602
(Oneri) finanziari	(32.370)	0	(32.370)

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF2") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale la Società ha aderito in qualità di prenditore. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, inter alios, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni nella Società o distribuzioni a CMF S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 novembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto di variazioni di prezzo anche rilevanti sull'utile di esercizio della Società, sarebbe rappresentato da un importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	64.654	63.379	64.654	63.379
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	25.265	19.588	25.265	19.588
Altre partecipazioni di minoranza	4.695	4.644	4.695	4.644
Crediti finanziari non correnti	30.188	30.745	30.188	30.745
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	42.219	38.009	42.219	38.009
- Finanziamenti a tasso fisso	339.905	347.142	339.905	347.142
Altre passività finanziarie correnti	50.834	10.376	50.834	10.376

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018 la principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%.

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente

soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 18, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* alla nota 14, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* nota 13 e *Attività finanziarie non correnti* nota 8.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+150 bps	(1.418)
	-30 bps	284
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+150 bps	(2.764)
	-30 bps	553

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Trattamento fine rapporto	6.728	7.072
Finanziamenti onerosi	432.958	395.527
Debiti commerciali e altri debiti	444.424	354.731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(89.919)	(82.967)
Debito netto	794.191	674.002
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	56.434	65.742
Capitale proprio	165.584	174.892
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	959.775	848.894
RAPPORTO INDEBITAMENTO	83%	79%

Si evidenzia un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto prevalentemente all'iscrizione della passività finanziaria relativa ai leasing operativi (per la già citata introduzione del nuovo principio contabile IFRS16) pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 33.055. Si rilevano inoltre maggiori debiti commerciali ed operativi per Euro 90.053, a fronte principalmente dell'iscrizione della passività relativa alla cartella per il versamento della cauzione richiesta nell'ambito del contenzioso relativo alla gara FM4 (per cui si rimanda alla nota 21).

38. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2019 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, Rekeep S.p.A. ha conseguito dei crediti d'imposta su progetti di Ricerca e Sviluppo che rispettano i criteri previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), come meglio descritto alla precedente nota 27.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato on-line.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28 febbraio 2020 è stato perfezionato l'accordo per la cessione della partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento è avvenuto ad un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l.. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A.,

con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia di Rekeep S.p.A. di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, e consente al Gruppo di cui è capofila di liberare risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Alla data di redazione del Bilancio d'esercizio è in corso una situazione di emergenza sanitaria internazionale derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19.

Rekeep S.p.A., in coerenza con i provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano, e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo da essa controllato per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Allo stato risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dalla suddetta emergenza.

L'attività svolta dal Gruppo Rekeep è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione servizi essenziali in ambito sanitario. Nell'attuale contesto di emergenza, sia Rekeep S.p.A., sia la controllata servizi Ospedalieri, hanno ricevuto e stanno ricevendo richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi per gli operatori sanitari. Le società del Gruppo coinvolte continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti. Queste misure comportano un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si possono registrare riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

Il Management monitora costantemente la situazione e sta mettendo in atto tutte le soluzioni per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dal Governo nazionale (e dai governi degli stati esteri nei quali il Gruppo è presente), non si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 saranno talmente significativi da precludere il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

40. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2019 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 5.741.153,70 a Riserva Straordinaria per l'intero ammontare, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale.

Zola Predosa, 24 marzo 2020

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 2019



Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota 21-Passività Potenziali del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi

con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per

- esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2020

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)

**VERBALE
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI
2019**



minds that work

REKEEP S.p.A. (Società a Socio Unico)

Via Ubaldo Poli n. 4

40069 Zola Predosa (Bologna)

P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206

Capitale sociale € 109.149.600 i.v.

“Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Manutencoop Soc. Coop. – Zola Predosa (BO)”

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 24 APRILE 2020

Oggi, venerdì 24 aprile 2020 alle ore 10,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 6 aprile 2020, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Di Bernardo il quale constata che:

l'unico azionista Manutencoop Soc. Coop., portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig. Claudio Levorato;

il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Giuseppe Pinna e dei Consiglieri Sig.ri Laura Duò, Rossella Fornasari, Paolo Leonardelli, Gabriele Stanzani e Matteo Tamburini;

il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Benni e Michele Colliva (Sindaci effettivi).

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza - e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Bilancio al 31.12.2019, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Determinazione dei compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, intervenuto tramite collegamento in audio, che accetta.

Il Presidente dà atto, al riguardo, che la partecipazione all'Assemblea, fatta eccezione per sé e per il Presidente di Manutencoop Soc Coop. Sig. Claudio Levorato, entrambi presenti nello stesso luogo, avviene per tutti gli altri partecipanti tramite collegamenti in audio conferenza; le modalità di svolgimento sono quelle previste dall'art. 106 punto 2) del D.L. n. 18 del 17.03.2020, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che permettono, tra l'altro, la presenza del Presidente e del Segretario in luoghi diversi.

Oggetto 1. Bilancio al 31.12.2019, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2019, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2019 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2019, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2019 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

del Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 corredato dalla Relazione sulla Gestione;

la proposta di destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 5.741.153,70 a Riserva Straordinaria per l'intero ammontare, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale.

Oggetto 2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti

*** *Omissis* ***

Oggetto 3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti

*** *Omissis* ***

Oggetto 4. Determinazione dei compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

*** *Omissis* ***

Alle ore 10:20 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Giuliano Di Bernardo



Rekeep SpA

Via Poli, 4 / 40069 Zola Predosa (BO)

T +39 051 351 5111

www.rekeep.com